



COMUNE DI VITTORIA

(Provincia di Ragusa)

P.IVA 00804320885 - COD.FISC. 82000830883
Via N. Bixio, 34, 97019 Vittoria RG – Tel. 0932/514111

RELAZIONE SULLA GESTIONE ALLEGATA AL RENDICONTO

ANNO 2020

Art. 231 del TUEL: La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

COMUNE DI VITTORIA

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI RAGUSA

Indice

INTRODUZIONE GENERALE

- Relazione sul rendiconto
- Il rendiconto finanziario

CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DI BILANCIO (COMPRESA CLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE)

PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

- Stato di accertamento e di riscossione delle entrate
- Analisi della spesa

ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

RAGIONI PERSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

- Residui attivi
- Motivazioni della persistenza
- Fondo Crediti di dubbia esigibilità
- Residui passivi
- Motivazioni della persistenza

MOVIMENTAZIONE DEI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA RIGUARDANTI L'ANTICIPAZIONE

DIRITTI REALI DI GODIMENTO E LA LORO ILLUSTRAZIONE

ELENCO DEI PROPRI ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

ESITO DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE

ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE

ELEMENTI RICHIESTI DALL'ARTICOLO 2427 E DAGLI ARTICOLI DEL CODICE CIVILE, NONCHÉ DALLE NORME DI LEGGE E DAI DOCUMENTI SUI PRINCIPI CONTABILI APPLICABILI

ALTRE INFORMAZIONI

- Gestione di cassa
- Verifica obiettivi di finanza pubblica
- Debiti fuori bilancio e passività pregresse
- Rapporto sulla tempestività dei pagamenti
- Conto economico
- Stato patrimoniale

NOTA ILLUSTRATIVA SUL DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE

CONCLUSIONI

INTRODUZIONE GENERALE

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2020

La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio; essa contiene le informazioni utili per una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011.

La presente relazione esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, agevolando la presentazione e l'approfondimento del rendiconto dell'attività svolta nel corso dell'esercizio all'assemblea consiliare. Si tratta comunque di un documento previsto dalla legge, come prescrive l'articolo 151 e 231 del D.Lgs. 267 del 2000, attraverso il quale "l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati".

Tabella Sinottica dei principali riferimenti normativi

Sezioni Rendiconto	Rif. Normativo
Schema Rendiconto	Artt.151, 152, 227-233 D.Lgs n.267/2000 , artt.10,11 D.Lgs n.118/2011, art. 2 co 4 D.Lgs n.126/2014
Stato Patrimoniale e Conto Economico	art. 2 co 4 D.Lgs n.126/2014,art.228, 229 D.Lgs 267/2000
Agenti Contabili	Art.227 D.lgs 267/2000, D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii, DPR n.194 31.1.1996
Riaccertamento dei Residui	Art.228 D.Lgs 267/2000, art.3 co4 d.lgs 118/2011 e ss.mm.ii
Inventario beni mobili e Immobili	Art.116 D.Lgs 77/1995, Dlgs 118/2011 all. 4/3 Art.151 D.Lgs 267/2000
Società Partecipate/Aziende Speciali	art. 6, c. 4 D.L 95/2012 come convertito nella legge n.135/2012 art.1 commi 550-552 della legge 147/2013, dell'art. 2, comma 1, dell'art.6 comma 4, dell'art. 21 cc. 1 e 2 del D.Lgs n.175/2016 e smi, art.114 del D.Lgs 267/2000, il DPR 902/1986, la legge 205/2017, D.Lgs 175/2016 e ss.mm.ii
Relazione sulla Gestione – Conto del Tesoriere	Art.231 D.lgs 267/2000,art.11 co.6 D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii, art.226 D.Lgs 267/2000
Tempestività dei pagamenti	Art.41 c.1 DL 66/2014, legge 189/2014, DPCM 22.09.2014 e legge 145/2018
Parametri di	Art.242 D.Lgs 267/2000, DL 174/2012, legge

deficitarietà strutturale	213/2012, art 11 Dlgs 118/2011 e legge 145/2018
Risultato contabile di Amministrazione	Artt. 186, 187, 188 D.lgs 267/2000, D.Lgs 118/2011 e DM del 7 settembre 2020
Saldo di finanza pubblica	Art.9 legge n.243/2012, art.1 legge 232/2016, art.117, 119 Costituzione, allegato 9 D.Lgs118/2011
Equilibri di bilancio	Legge 145/2018 – art. 162 Tuel
Spese di rappresentanza	Art.16 DL n.138/2011, legge 148/2011, DM 23.1.2012
Obbligo di comunicazione	art.29 co 1 D.Lgs n.33 /2013, D.Lgs n.97/2016
Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio	Art.18 bis D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii all.2 all.4
Mancata approvazione	Art.227 co 2 bis D.Lgs 267/2000 art.3 co.1 lett. I, DL n.174/2012, Legge 213/2012, art.141 co 2 D.Lgs 267/2000

Ai fini della predisposizione degli atti di Rendiconto dell'esercizio 2020 sono inoltre state applicate le statuizioni della legge di bilancio 2018 n. 205/2017 e della legge di bilancio 2019 n. 145/2018, nonché della legge di bilancio 2020 n. 160/2019, del decreto legge mille proroghe n. 162/2020, del Decreto Legge n. 124/2019, della sentenza della Corte Costituzionale n. 4/2020, della legge 178/2020, legge di bilancio 2021, del DM del 1 agosto 2019, undicesimo correttivo al D.lgs 118/2011, il DM del 7 settembre 2020 ed infine il DM del 1 aprile 2021.

Quadro normativo di origine

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le “*disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio*” (D.Lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'importante adempimento. L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle “*Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118*” (D.Lgs.126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che “(..) *le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)*” (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del *principio n.13 - Neutralità e imparzialità*);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente Nota integrativa sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del *principio n.14 - Pubblicità*);

- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio *n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma*).

Criterio generale di attribuzione dei valori contabili

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto, hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del *principio n.1 - Annualità*);
- il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del *principio n.2 - Unità*);
- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma contabile, sono state ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del *principio n.3 Universalità*);
- le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del *principio n.4 - Integrità*).

CONTO DEL BILANCIO E CONTO DEL PATRIMONIO

Rendiconto d'esercizio ed effetti sul bilancio

La capacità di spesa secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse in modo da soddisfare le esigenze della collettività (efficacia) e l'attenzione richiesta per conseguire gli obiettivi spendendo il meno possibile (economicità) devono essere compatibili con la conservazione nel tempo dell'equilibrio tra entrate e uscite. Questo obiettivo va prima rispettato a preventivo, mantenuto durante la gestione e poi conseguito anche a consuntivo, compatibilmente con la presenza un certo grado di incertezza. Ma il risultato finanziario, economico e patrimoniale di ogni esercizio non è un'entità autonoma perché va ad inserirsi in un percorso di programmazione, gestione e controllo che supera i limiti temporali dell'anno solare. L'attività di gestione, infatti, è continuativa nel tempo per cui esiste uno stretto legame tra i movimenti dell'esercizio chiuso con il presente rendiconto e gli stanziamenti del bilancio triennale successivo. Questi ultimi, sono direttamente interessati dai criteri di imputazione contabile degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa adottati (criterio di competenza potenziata) e, soprattutto, dall'applicazione della tecnica contabile del fondo pluriennale vincolato (FPV).

Gli effetti di un esercizio, anche se completamente chiuso, si ripercuotono comunque sulle decisioni di entrata e spesa dell'immediato futuro e ne rappresentano l'eredità contabile. Si tratta di aspetti diversi, come la sintesi dei dati finanziari di consuntivo, la composizione del risultato di amministrazione, la consistenza patrimoniale e la situazione dei parametri di deficit strutturale. Si tratta di elementi ed informazioni che possono avere un impatto importante sul mantenimento degli equilibri sostanziali di bilancio, per cui la valutazione sul grado della loro sostenibilità nel tempo, alla luce delle informazioni al momento disponibili, rientra a pieno titolo nel contenuto della Nota integrativa.

Sintesi dei dati finanziari a consuntivo 31.12.2020

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti su residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza

del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se costituito, denota la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati in esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio dell'attuale rendiconto.

Muovendo dai dati e dalle informazioni al momento disponibili e richiamato il decreto Sindacale n.3.2018, si può ragionevolmente affermare che il sopraggiungere di situazioni di sofferenza dovute al verificarsi di situazioni debitorie pregresse, alla riduzione delle riscossioni, alla gestione della messa in liquidazione delle aziende speciali dell'Ente, al rilevante contenzioso rilevato e alle transazioni sottoscritte e riconducibili ad esercizi precedenti, implica la possibilità per l'amministrazione e gli organi competenti di ricorrere, ove la situazione lo dovesse richiedere, all'operazione di riequilibrio pluriennale come disciplinato dalla recente normativa, a salvaguardia straordinaria degli equilibri di bilancio prevista dall'attuale quadro normativo ai sensi dell'art. 243 bis del TUEL. La situazione di deficit strutturale rilevata al 31.12.2020 a causa dei parametri riferiti alle riduzioni degli incassi/riscossioni evidentemente, nell'esercizio 2020, connessa alla crisi economica COVID 19, determinerà l'attivazione delle misure previste, ai sensi degli art. 242 e 243 del TUEL dall'anno 2022, fatti salvi gli interventi di una eventuale sospensione o rinvio disposti dal Governo nazionale a supporto degli Enti locali. **A tal fine di richiamano le note di vigilanza dei Servizi Finanziari ed in particolare le note nn. 80 e 268 PFB 2021, inviate alla Commissione Straordinaria.**

L'attivazione e l'implementazione di misure straordinarie di rilevazione ed intervento documentate nell'esercizio finanziario 2020 al fine di poter predisporre di documenti di consuntivo 2020 sono state condotte dal Servizio Finanziario nelle ultime due annualità in modo costante. In sintesi, in data 19.12.2019 deliberazione n. 77 Commissione Straordinaria ha approvato il DUP 2020-2022 e lo schema di bilancio di previsione 2020-2022; nel corso dell'esercizio 2020 sono stati adottati con deliberazioni della Commissione Straordinaria gli atti di salvaguardia degli equilibri di bilancio e di assestamento generale del bilancio 2020-2022, nei termini di legge ai sensi degli art. 175 e 193 del TUEL, giuste deliberazioni nn. 45 e 46/2020; con relazioni-note di vigilanza e controllo prot. nn. 325, 397, 509, 510/2019, 614/PFB; 705/T, 2019, 62/T e 660/T 2020, 867/T2020, 215/SSE/2020 e prot. nn., 37, 147, 167, 206, 235, 247, 250, 269, 286, 356, 383, 335SSE/2020, 364, 383, 415, 421, 450, 455, 459, 520, 532, 563, 586-PFB/2020, n. 80 e n. 268 PFB/2021 della Direzione Politiche finanziarie ed Economiche e Tributi-Servizi Fiscalità Locale che hanno presentato il quadro di verifica e degli interventi sulla situazione economico finanziaria e patrimoniale dell'Ente anche alla luce delle azioni amministrative di lotta all'evasione, elusione tributaria e morosità.

Nell'esercizio finanziario 2020 i servizi finanziari dell'Ente hanno costantemente monitorato la situazione economico-finanziaria e patrimoniale dell'Ente. La Direzione Politiche Finanziarie ed Economiche per tutto l'esercizio 2020 in sede di salvaguardia degli equilibri, assestamento di bilancio e di variazioni ha già relazionato nelle note richiamate – si vedano nota prot. n. 364/PFB e note n. 450/PFB2020 e n. 520 PFB del 30.10.2020. Nell'esercizio finanziario 2020, anche a seguito della rilevazione di minori entrate tributarie e patrimoniali in emergenza Covid 19, sono stati monitorati e verificati costantemente gli andamenti delle riscossioni (a competenza e residui) e dei debiti fuori bilancio e passività.

L'art. 153, comma 6, del TUEL e il Regolamento di contabilità del comune di Vittoria, obbligano il responsabile del Servizio economico e finanziario a segnalare i fatti e le proprie valutazioni ove si rilevi che la gestione delle entrate o delle spese correnti evidenzia il costituirsi di situazioni non compensabili da maggiori entrate o minori spese. Con nota prot. n. 520PFB del 30.10.2020 il Responsabile del Servizio Finanziario ha comunicato sullo stato economico finanziario dell'Ente al Segretario Generale, alla Commissione Straordinaria, All'Organo di Revisione e alla Corte dei Conti secondo quanto statuito dall'art. 153 co. 6. Con note n. 586 PFB 2020 e n.80 PFB 2021, il Responsabile dei Servizi Finanziari e l'Organo di Revisione hanno relazionato in merito alla situazione finanziaria dell'Ente e alla ricognizione delle passività e transazioni in corso. Sono stati adottati gli atti di ripristino degli equilibri di bilancio (deliberazione n. 77/2020) e le conseguenti trasmissioni di legge.

In data 22.12.2020 con deliberazione n. 92, la Commissione Straordinaria del Comune di Vittoria ha approvato nei termini di legge il DUP 2021-2023 e il bilancio di previsione 2021-2023.

La verifica straordinaria sullo stato di bilancio, delle aziende speciali in liquidazione, della situazione di tesoreria, di competenza e di cassa sono state avviate e condotte dall'anno 2018-2019, note prot. nn. 548, 573 /PFB/2018 e le note prot. nn. 600, 630/PFB/2018, prot. n. 1020 SSE del 17.12.2018, prot. n. 63 PFB del 27.1.2020 e prot. 009 PFB/2021, ampiamente documentate nelle note integrative ai bilanci 2018 e 2019 e nei Rendiconti della gestione 2017 e 2018 – allegati D (note prot. n.254-255/PFB 2018 e note prot. n. 187 e 191 PFB/2019), e nelle relazioni sulla gestione della Giunta Comunale allegate al Rendiconto.

Come si evince dai documenti di certificazione MEF sulla perdita di gettito, l'esercizio finanziario 2020 ha visto dunque una contrazione della capacità di spesa connessa alle coperture finanziarie per i procedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio e passività pregresse negli anni 2018-2019-2020-2021-2022 e la necessità di monitorare costantemente la situazione di cassa e degli indicatori strutturali al fine di non ricorrere alle misure previste nell'art. 243 bis del TUEL. Ulteriori adempimenti che hanno determinato il monitoraggio costante della spesa sono quelli legati alla definizione dello stock di debito della PCC del MEF il cui obbligo di accantonamento al Fondo Garanzia crediti commerciali previsto dalla legge di bilancio 2019 (145/2018), attivato nell' 2021 dalla legge di bilancio 2020(160/2019).

Azioni avviate nel 2020:

1. abbattimento della spesa corrente – si veda il prospetto di certificazione ex DM del 1 aprile 2021;
2. Nell'anno 2020 L'Ente ha aderito nei termini alla rinegoziazione dei mutui CDP quale misura di recupero di risorse e spazi finanziari;
3. Nell'anno 2020 ha aderito alla misura di erogazione dell'anticipazione di liquidità prevista dagli art.116 del D.L 34/2020 per la copertura dei debiti commerciali al 31.12.2019 per Euro 7.707.359,88 così come comunicati dalle Direzioni dell'Ente su richiesta ed informativa della Direzione Politiche Finanziarie ed Economiche;
4. La riduzione dell'indebitamento e dei parametri di cui all'art. 204 e 207 del TUEL; non sono stati accesi nuovi mutui;
5. L'avvio di una attività di accelerazione e potenziamento della riscossione dei tributi comunali a partire dall'esercizio 2019 e per il 2020 con l'invio di ingiunzioni dirette, solleciti e diffide e messe in mora, accertamenti esecutivi IMU, TARI e IDRICO come risulta dalle relazioni 705T/2019, 62/T 2020 e 660/T, 867T/ 2020 e seguenti. L'emissione dei nuovi Avvisi di accertamento esecutivo tributari e patrimoniali TARI, IMU nell'anno 2020-2021 (luglio agosto e settembre) come previsto dalla nuova legge di bilancio 2020 n. 160/2019 ed seguito delle sospensioni del D.L 18/2020 – legge n. 27/2020 e D.L n. 34/2020, è supportata dall'applicazione degli istituti dell'accertamento con adesione, rateizzazione e ravvedimento lungo, come disposto dai nuovi Regolamenti Comunali (TARI, IMU e delle Entrate) approvati dalla Commissione Straordinaria su proposta della Direzione Tributi e Servizi di Fiscalità Locale;
6. La copertura finanziaria delle spese di funzionamento, nonostante la contrazione dei tempi di pagamento delle fatture ricevute: igiene urbana, conferimenti, funzioni e servizi fondamentali in emergenza COVID 19 – Indicatore di Ritardo della Piattaforma MEF: giorni n. 53, con l'attivazione del Fondo Garanzia dei debiti commerciali;
7. La rinegoziazione dei mutui CDP prevista dal D.L 18/2020 cura Italia convertito nella legge n. 27/2020, che ha consentito il recupero di spazi finanziari per la copertura delle spese COVID-19 e il mantenimento degli equilibri di bilancio 2020-2022;
8. Il contenimento dei residui attivi (rendiconti 2017-2018-2019) e l'adeguamento del Fondo crediti di dubbia esigibilità anche in proiezione della riduzione delle riscossioni nell'esercizio 2020 a seguito dell'emergenza epidemiologica COVID 19;

Si riportano i dati incrementali del Fondo crediti di dubbia esigibilità:

Esercizio Finanziario – Bilancio di Previsione	Ammontare FCDE
2017	€ 1.007.447,37
2018	€ 3.250.926,00
2019	€ 4.390.208,56
2020	€ 6.150.000,00
	Adeguato in sede di variazione settembre 2020
	€ 6.400.000,00
2021	€6.900.000,00

Rendiconto – Anno	FCDE Euro
2015	2.453.873,03
2016 – FAL a copertura FCDE	34.379.781,21
2017 – Rettifica e distinzione dei due Fondi –	3.461.556,53

FAL-FCDE	
2018	6.051.050,22
2019 – Rettifica distinzione tra FAL e FCDE	36.879.244,12

9. il monitoraggio del Fondo contenzioso stanziato nel bilancio di previsione 2020-22 e 2021-2023 in considerazione delle proposte transattive in corso e delle sentenze che vedono soccombente il Comune di Vittoria. Gli stanziamenti sono stati verificati dall'Organo di revisione dell'Ente che ne ha condiviso l'incremento rispetto alle altre annualità, anche alla luce:

- recenti statuizioni della Corte dei Conti in merito alle modalità di accantonamento e alla rischiosità finanziaria;
- comunicazioni Direzione Avvocatura dell'Ente;
- ricognizione dei principali procedimenti in corso e conclusi.

10. al 13.05.2021 l'Ente non si trova in condizione di utilizzo dell'anticipazione di tesoreria (ex art.195, 222 del TUEL).

IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il conto del bilancio o rendiconto finanziario è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. Evidenzia le spese impegnate, i pagamenti, le entrate accertate e gli incassi in riferimento alle previsioni contenute nel bilancio preventivo, sia per la gestione competenza sia per la gestione residui.

La struttura del conto del bilancio è del tutto conforme a quella del bilancio preventivo e contiene, i seguenti dati:

- La previsione definitiva di competenza
- I residui attivi e passivi che derivano dal rendiconto dell'anno precedente
- Gli accertamenti e gli impegni assunti in conto competenza
- I residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente riaccertati alla fine dell'esercizio
- Le riscossioni ed i pagamenti divisi nelle gestioni di competenza e residui
- Gli incassi ed i pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso dell'esercizio
- I residui attivi e passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui
- La differenza tra la previsione definitiva e gli accertamenti/impegni assunti in conto competenza
- La differenza tra i residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente ed i residui attivi e passivi riaccertati alla fine dell'esercizio

I residui passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui.

Le tabelle che seguono mostrano i riepiloghi delle Entrate e delle Uscite dell'Ente secondo la struttura appena descritta:

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE ANNO 2020

TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2020 (RS)		Riscossioni in c/residui (RR)		Riaccertamento residui (R)		Maggiori o minori entrate di competenza =A-CP	Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R)		
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Riscossioni in c/competenza (RC)		Accertamenti (A)			Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC)		
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale riscossioni (TR=RR+RC)		Maggiori o minori entrate di cassa =TR-CS			Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)		
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	CP	871.035,15								
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	CP	3.842.353,81								
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE	CP	0,00								
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	44.483.717,27								
	-di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	CP	0,00								
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	RS	34.837.758,82	RR	2.991.369,39	R	0,00		EP	31.846.389,43	
		CP	29.568.307,65	RC	16.941.553,14	A	29.021.211,32	CP	-547.096,33	EC	12.079.658,18
		CS	64.406.066,47	TR	19.932.922,53	CS	-44.473.143,94		TR	43.926.047,61	
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	RS	371.770,18	RR	97.315,83	R	-1.169,77		EP	273.284,58	
		CP	24.941.124,06	RC	12.938.856,37	A	13.132.064,41	CP	-11.809.059,65	EC	193.208,04
		CS	25.312.894,24	TR	13.036.172,20	CS	-12.276.722,04		TR	466.492,62	
TITOLO 3	Entrate extratributarie	RS	22.644.312,16	RR	2.222.390,48	R	-113.810,91		EP	20.308.110,77	
		CP	14.472.306,00	RC	6.155.461,46	A	11.141.061,88	CP	-3.331.244,12	EC	4.985.600,42
		CS	37.116.618,16	TR	8.377.851,94	CS	-28.738.766,22		TR	25.293.711,19	
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	RS	168.493,07	RR	136.676,48	R	-4.388,94		EP	27.427,65	
		CP	33.876.334,04	RC	3.381.530,55	A	4.083.848,56	CP	-29.792.485,48	EC	702.318,01
		CS	34.044.827,11	TR	3.518.207,03	CS	-30.526.620,08		TR	729.745,66	
TITOLO 6	Entrate da riduzione di attività finanziarie	RS	675.063,78	RR	84.545,96	R	0,00		EP	590.517,82	
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	675.063,78	TR	84.545,96	CS	-590.517,82		TR	590.517,82	
TITOLO 8	Assensione Prestiti	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	7.707.357,88	RC	7.707.357,88	A	7.707.357,88	CP	0,00	EC	0,00
		CS	7.707.357,88	TR	7.707.357,88	CS	0,00		TR	0,00	
TITOLO 7	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	33.000.000,00	RC	0,00	A	0,00	CP	-33.000.000,00	EC	0,00
		CS	33.000.000,00	TR	0,00	CS	-33.000.000,00		TR	0,00	
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	RS	106.372,68	RR	63.571,10	R	-206,58		EP	42.595,00	
		CP	10.388.925,42	RC	7.092.205,97	A	7.619.620,51	CP	-2.769.304,91	EC	527.414,54
		CS	10.495.298,10	TR	7.155.777,07	CS	-3.339.521,03		TR	570.009,54	
TOTALE TITOLI		RS	58.803.770,69	RR	5.595.869,24	R	-119.576,20		EP	53.088.325,25	
		CP	153.954.355,05	RC	54.216.965,37	A	72.705.164,56	CP	-81.249.190,49	EC	18.488.199,19
		CS	212.758.125,74	TR	59.812.834,61	CS	-152.945.291,13		TR	71.576.524,44	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		RS	58.803.770,69	RC	5.595.869,24	R	-119.576,20		EP	53.088.325,25	
		CP	203.151.461,28	PC	54.216.965,37	A	72.705.164,56	CP	-81.249.190,49	EC	18.488.199,19
		CS	212.758.125,74	TR	59.812.834,61	CS	-152.945.291,13		TR	71.576.524,44	

COMUNE DI VITTORIA (RG)

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE ANNO 2020

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2020 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riaccertamento residui (R)				Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)		
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I)		Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)		Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC)		
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP=PR+PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV)				Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)		
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		CP	2.579.588,44									
DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO ⁽¹⁾		CP	0,00									
Titolo 1	Spese correnti	RS	18.272.646,17	PR	10.950.952,03	R	-1.459.105,20			EP	5.862.588,94	
		CP	67.899.824,17	PC	31.466.538,94	I	48.107.176,24	ECP	18.350.354,50	EC	16.640.637,30	
		CS	78.198.346,32	TP	42.417.490,97	FPV	1.442.293,43			TR	22.503.226,24	
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	1.109.458,56	PR	760.535,34	R	-480,03			EP	348.443,19	
		CP	37.243.442,06	PC	1.288.761,53	I	2.984.654,42	ECP	29.409.992,55	EC	1.695.892,89	
		CS	34.355.353,06	TP	2.049.296,87	FPV	4.848.795,09			TR	2.044.336,08	
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00	
Titolo 4	Rimborso Prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00	
		CP	52.039.681,19	PC	2.448.866,16	I	2.448.866,16	ECP	49.590.815,03	EC	0,00	
		CS	3.217.511,65	TP	2.448.866,16	FPV	0,00			TR	0,00	
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00	
		CP	33.000.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	33.000.000,00	EC	0,00	
		CS	33.000.000,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00	
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	RS	1.332.538,60	PR	1.194.379,53	R	-614,71			EP	137.544,36	
		CP	10.388.925,42	PC	5.747.933,89	I	7.619.620,51	ECP	2.769.304,91	EC	1.871.686,62	
		CS	11.721.464,02	TP	6.942.313,42	FPV	0,00			TR	2.009.230,98	
TOTALE DEI TITOLI		RS	20.714.643,33	PR	12.905.866,90	R	-1.460.199,94			EP	6.348.576,49	
		CP	200.571.872,84	PC	40.952.100,52	I	61.160.317,33	ECP	133.120.466,99	EC	20.208.216,81	
		CS	160.492.675,05	TP	53.857.967,42	FPV	6.291.088,52			TR	26.556.793,30	
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		RS	20.714.643,33	PR	12.905.866,90	R	-1.460.199,94			EP	6.348.576,49	
		CP	203.151.461,28	PC	40.952.100,52	I	61.160.317,33	ECP	133.120.466,99	EC	20.208.216,81	
		CS	160.492.675,05	TP	53.857.967,42	FPV	6.291.088,52			TR	26.556.793,30	

IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Il conto del bilancio si conclude con una serie di quadri riepilogativi riconducibili al quadro riassuntivo di tutta la gestione finanziaria che evidenzia il risultato di amministrazione.

Il risultato di amministrazione è distinto in fondi accantonati (obbligatori), fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi liberi.

Nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a comprendere le quote accantonate, vincolate e destinate, l'Ente è in disavanzo di amministrazione.

L'esercizio finanziario 2020 chiude con un risultato negativo, ossia un disavanzo di amministrazione di euro 34.487.325,78 come risulta nel prospetto dimostrativo seguente.

Il disavanzo di amministrazione dovrà essere ripianato con provvedimenti diretti alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, di cui all'art. 193 del Tuel, finalizzati a mantenere il pareggio finanziario del bilancio.

L'art. 188 del Tuel impone all'Ente di applicare al bilancio di previsione, attraverso i provvedimenti di riequilibrio, di cui al citato art. 193, il disavanzo accertato, proveniente dal passato esercizio, in aggiunta alle quote vincolate e non disponibili nel risultato contabile di amministrazione, pertanto, con i provvedimenti di riequilibrio si dovranno reperire le somme necessarie a coprire il deficit accertato. Si richiamano le statuizioni del D.l 162 2019, art. 39 ter e della sentenza della Corte Costituzionale in merito alla copertura dei disavanzi a partire dall'esercizio 2020 e 2021 e le delibere nn. 45, 46 e 88/2020 sull'approvazione e verifica del piano di rientro dei disavanzi approvati con il Rendiconto della Gestione dell'anno 2019.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2020

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				9.844.397,23
RISCOSSIONI	(+)	5.595.869,24	54.216.965,37	59.812.834,61
PAGAMENTI	(-)	12.905.866,90	40.952.100,52	53.857.967,42
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			15.799.264,42
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			7.756,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			15.791.508,42
RESIDUI ATTIVI	(+)	53.088.325,25	18.488.199,19	71.576.524,44
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	6.348.576,49	20.208.216,81	26.556.793,30
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			1.442.293,43
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.T.O. CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			4.848.795,09
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020 (A) ⁽²⁾	(=)			54.520.151,04
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2020 ⁽⁴⁾				37.826.244,12
Accantonamento residui perenti al 31/12/2020 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				47.815.297,82
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				1.880.056,36
Altri accantonamenti				0,00
Totale parte accantonata (B)				87.521.598,30
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				1.410.703,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				75.175,52
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				0,00
Totale parte vincolata (C)				1.485.878,52
Totale parte destinata agli investimenti (D)				0,00
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)				-34.487.325,78
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾				0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁷⁾				

La composizione del risultato d'amministrazione

Il risultato di amministrazione tiene conto sia della consistenza di cassa, sia dei residui esistenti alla fine dell'esercizio, compresi quelli provenienti da anni precedenti e può essere ulteriormente analizzato e letto in funzione dell'eventuale utilizzo dei fondi che lo costituiscono distinguendo, ai sensi dell'art. 187 del TUEL, la quota libera, destinata, vincolata ed accantonata. In particolare, secondo lo schema proposto dall'allegato n. 10, lettera a, del D.Lgs. n. 118/2011, è possibile distinguere:

- **La parte accantonata (obbligatoria) che è costituita:**

dall'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) di quelle poste di entrata conservate a residui attivi, che l'Ente, nell'ultimo quinquennio, ha rilevato di dubbia e difficile esazione;
dall'accantonamento al Fondo Anticipazioni Liquidità (FAL) DL 35/2013;
dagli ulteriori accantonamenti per passività potenziali, fondi spese e rischi (quali ad esempio quelli relativi alla copertura di perdite delle partecipate, al trattamento di fine mandato del Sindaco);
E' stato inserito anche il Fondo per i comuni sciolti ai sensi dell'art. 243 quinquies del TUEL e il Fondo anticipazione ex art. 116 del D.L. 34/2020.

La parte vincolata, che è costituita:

da entrate per le quali le leggi, nazionali o regionali, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione alla spesa; dal fondo funzioni fondamentali da trasferimenti erogati da soggetti terzi a favore dell'ente per una specifica finalità di utilizzo; ex legge 205/2017 art.1 comma 277 per i comuni sciolti per infiltrazioni mafiose.
da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione; non presenti

La parte destinata agli investimenti, costituita da entrate in conto capitale, senza vincoli di specifica destinazione

Non figurano nel risultato di amministrazione le entrate, già accertate, destinate a finanziare impegni relativi ad investimenti, imputati ai futuri esercizi, perché trovano iscrizione nel relativo fondo pluriennale vincolato stanziato nella spesa.

La parte disponibile (o libera) che è costituita:

da risorse delle quali l'Ente può disporre liberamente per finanziare spese in conto capitale o spese di natura corrente non ricorrente, rispettando l'ordine di priorità previsto dalla legge (debiti fuori bilancio, provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio, spese di investimento, spese correnti a carattere non permanente).

I residui attivi e passivi sono stati oggetto di una operazione di riaccertamento da parte dell'Ente, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte di ciascun residuo.

Non sono stati stralciati crediti dal conto del bilancio. Sono stati dichiarati "di dubbia esigibilità" i crediti di qualsiasi natura affidati al concessionario in riscossione con ruoli ordinari o coattivi, ed in relazione ai quali il concessionario stesso abbia restituito l'avviso di mora con annotazione d'irreperibilità (o morte e simili) o d'esecuzione forzata insufficiente o totalmente infruttuosa. **Si rimanda alla sezione dedicata.**

Per ciascun residuo passivo sono stati verificati i termini di prescrizione e tutti gli elementi costitutivi dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nel tempo, ovvero si è provveduto ad eliminare le partite di residui passivi riportati pur in mancanza di obbligazioni giuridicamente perfezionate o senza riferimento a procedere di gare bandite.

La voce "Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre" evidenzia i pignoramenti effettuati presso la tesoreria unica e che non hanno ancora trovato una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente.

Il risultato di amministrazione tiene conto sia della consistenza di cassa, sia dei residui esistenti alla fine dell'esercizio, compresi quelli provenienti da anni precedenti.

La gestione dei residui

Nella determinazione del risultato complessivo di amministrazione non può essere sottovalutato il ruolo della gestione dei residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

A riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che "Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."

Per tale attività, è stato chiesto ai responsabili di servizio una attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo, al termine di detta attività, ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati nella tabella seguente.

L'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 " Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", il quale al punto 9.1 recita:

" Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della Giunta, in vista dell'approvazione del rendiconto". Si conferma che, come indicato al principio 8, il riaccertamento dei residui, essendo un'attività di natura gestionale, può essere effettuata anche nel corso dell'esercizio provvisorio, entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto;

Sull'atto di riaccertamento dei residui l'organo di revisione ha già espresso il proprio specifico parere, ulteriore rispetto a quello che dovrà poi produrre sul rendiconto;

Con deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri della Giunta Comunale è stato approvato l'atto di Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per l'esercizio finanziario 2020, con deliberazioni n. 71 del 18.03.2021 e n. 120 del 29.04. 2021;

I residui attivi possono subire un incremento o un decremento.

I residui passivi, invece, non possono subire un incremento rispetto al valore riportato dall'anno precedente, mentre possono essere ridotti.

Si può pertanto concludere che l'avanzo o il disavanzo di amministrazione può essere influenzato anche dalla gestione residui.

GESTIONE RESIDUI	
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (Disavanzo)	-37.135.954,04
MAGGIORI (+) O MINORI (-) RESIDUI ATTIVI RIACCERTATI	-119.576,20
MINORI RESIDUI PASSIVI RIACCERTATI (+)	1.460.199,94
RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	-35.795.330,30

1. in sede di formazione del rendiconto di gestione, soprattutto in vista della predisposizione del conto del bilancio, assumono un ruolo fondamentale le operazioni di riaccertamento dei residui finalizzate, secondo le previsioni dell'Art.228 del D.lgs 267/2000, ad effettuare la revisione della ragione del loro mantenimento; *l'art. 228, comma 3, del TUEL prevede che "prima*

dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni”;

2. la fase di riaccertamento consiste in un momento di verifica e monitoraggio finalizzato proprio a riscontrare la sussistenza dei requisiti di conservazione dei residui, vale a dire la permanenza degli elementi che costituiscono l'Ente creditore o debitore, con conseguente stralcio delle partite che non superano favorevolmente tale controllo;

3. Riscontrato che:

- ☐ i criteri attraverso i quali effettuare la valutazione della permanenza dei requisiti per la conservazione sono individuati dalle stesse norme che definiscono i residui attivi e passivi nell'ambito dell'ordinamento finanziario e contabile degli Enti locali, rispetto ai quali sono fornite utili indicazioni dai Principi contabili;
- ☐ per i residui attivi l'Art.189 del D.lg 267/2000 afferma il principio che sono mantenute tra i residui le entrate accertate per le quali esiste un titolo giuridico che costituisce l'ente locale creditore della correlativa entrata;
- ☐ per i residui passivi l'art.190 dello stesso D.lgs. 267/2000, prevede il divieto di conservare nel conto partite relative a somme non impegnate ai sensi dell'art.183 che specificatamente disciplina le procedure ed i requisiti degli impegni di spesa;

4. l'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 “ Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria”, il quale al punto 9.1 recita:

“ Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della Giunta, in vista dell'approvazione del rendiconto”. Si conferma che, come indicato al principio 8, il riaccertamento dei residui, essendo un'attività di natura gestionale, può essere effettuata anche nel corso dell'esercizio provvisorio, entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto;

5. il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato n. 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011 e in particolare il punto 9, riguardante *“La gestione dei residui e il risultato di amministrazione”*, impone di effettuare annualmente e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui diretta a verificare: - la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito; - l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno; - il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti; - la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio;
6. il Servizio finanziario dell'Ente , ha preso atto delle comunicazioni pervenute dalle direzioni dell'Ente **a riscontro della nota prot. n. 526 PFB del 4.11.2020** e ha proceduto all'elaborazione dei dati pervenuti, alla data del 1.2.2021, prendendo atto della situazione complessiva delle poste da contabilizzare al 31.12.2020; con ulteriore **nota prot. n. 562 PFB del 2.12.2020** la direzione Politiche Finanziarie ed Economiche ha sollecitato tutte le direzioni dell'Ente di verificare la sussistenza dell'art. 228 commi 3-4 in relazione alla corretta cancellazione - mantenimento dei residui passivi-attivi dell'Ente e riscontrare le schede contabili della nota prot. n. 526/PFB/2020; con la nota prot. n. 177/T del 8.3.2021 della Direzione Tributi e Fiscalità Locale in ordine al mantenimento dei residui attivi relativi alle entrate tributarie e patrimoniali per le motivazioni integralmente espresse e qui richiamate;
7. il nuovo affidamento alla Ditta Pubbliservizi srl potrà garantire una maggiore percentuale di riscossione dei crediti residui delle entrate tributarie e patrimoniali come specificato nel contratto di affidamento e nel capitolato oggetto della gara; l'Ente nelle more dell'affidamento del servizio alla ditta Pubbliservizi srl ha comunque attivato gli interventi di riscossione coattiva a mezzo ingiunzioni fiscali ex RD 639/1910 e i nuovi accertamenti esecutivi ex legge n. 160/2019, le cui risultanze sono state evidenziate nelle relazioni e note prot. nn. 660T/2019, 62T/2020, 867T/2020 e comunicazioni a mezzo pec alla Ditta Pubbliservizi srl;
8. sono state effettuate verifiche, anche da parte della Direzione Tributi e Servizi di Fiscalità, dalle quali è stata accertata l'esigibilità di residui attivi vetusti dei servizi acquedotto, fognatura e depurazione, le cui somme, nel rispetto degli indirizzi dei principi contabili vigenti, non si ritiene di stralciare dal conto di bilancio, considerando che nell'esercizio 2020 è stata affidato il nuovo servizio della riscossione coattiva del comune di Vittoria alla ditta Pubbliservizi srl, alla quale sono stati inviati per le procedure di recupero conseguenziale accertamenti esecutivi tari, imu e SSI e liste per il calcolo dei ruoli coattivi dagli anni 2014 e che l'annualità 2013 è stata affidata all'agente Serit Sicilia;
9. le Direzioni dell'Ente hanno proceduto a effettuare la verifica ordinaria della consistenza e dell'esigibilità dei residui secondo i nuovi principi contabili applicati e hanno rilevato sia le voci da eliminare definitivamente in quanto non corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate, che le voci da eliminare e reimputare agli esercizi successivi al 31.12.2020 nelle quali l'esigibilità avrà scadenza;

10. nell'anno 2020 l'Ente ha aderito alla misura di erogazione dell'anticipazione di liquidità prevista dagli art.116 del D.L 34/2020 per il pagamento dei debiti commerciali al 31.12.2019 per Euro 7.707.359,88 così come comunicati dalle Direzioni dell'Ente su richiesta ed informativa della Direzione Politiche Finanziarie ed Economiche;

La gestione di competenza

Con il termine “gestione di competenza” si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questa gestione evidenzia, infatti, il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti, sommati al Fondo Pluriennale Vincolato delle entrate, all'avanzo dell'esercizio precedente applicato e gli impegni dell'esercizio, sottraendo il Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti e per spese in conto capitale e il disavanzo di amministrazione.

I risultati della gestione di competenza, se positivi, evidenziano la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo risultati negativi portano a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiori alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione dei residui, determinano un risultato finanziario negativo.

Di conseguenza una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'ente di acquisire un adeguato flusso di risorse (oltre all'eventuale avanzo di amministrazione applicato) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

Con riferimento alla gestione di competenza del nostro Ente, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile così sintetizzabile:

GESTIONE DI COMPETENZA	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELLE ENTRATE TOTALE (+)	4.713.388,96
AVANZO APPLICATO ANNO PRECEDENTE (+)	44.483.717,27
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE (-)	2.579.588,44
ACCERTAMENTI A COMPETENZA (+)	72.705.164,56
IMPEGNI A COMPETENZA (-)	61.160.317,33
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE CORRENTI (-)	1.442.293,43
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE CONTO CAPITALE (-)	4.848.795,09
RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	51.871.276,50

CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

I documenti di bilancio relativi al Rendiconto, sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" – D.Lgs. 118/11-.

Si è pertanto operato secondo questi presupposti, agendo con la diligenza tecnica richiesta, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'importante adempimento.

In particolare l'applicazione del nuovo principio di competenza finanziaria "potenziata" (secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate in contabilità con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza) ha modificato i presupposti dell'impegno e dell'accertamento, con dirette conseguenze nella costituzione dei residui passivi ed attivi derivanti dalla competenza. (rispetto del principio n.1 – Annualità)

Il rendiconto è unico perché fa riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. (rispetto del principio n.2 -Unità)

Il rendiconto comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio. (rispetto del principio n.3 - Universalità).

Tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n.4 - Integrità).

La redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n. 13 - Neutralità e imparzialità).

Il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione. I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n. 14- Pubblicità).

Il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n. 18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

Atti amministrativi e contabili della gestione 2020

Determinazioni Dirigenziali	2.638
Deliberazioni Commissariali con i poteri della Giunta	379
Deliberazioni Commissariali con i poteri del Consiglio	93
Decreti Commissariali	29

Il DUP (Documento Unico di Programmazione) ed il bilancio di previsione 2020-2022 sono stati approvati dal Consiglio Comunale il 19/12/2019 con verbale n. 77, mentre il programma triennale delle Opere Pubbliche 2020 / 2022 e l'elenco annuale 2019 ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera b del D.Lgs n. 267/2000, sono stati approvati con delibera della Giunta Comunale n. 377 del 19/12/2019 e sono contenuti e riapprovati all'interno del DUP come previsto nel punto 8.2 del principio contabile 4/1 D.lgs 118/2011 e smi.

Il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) è stato approvato con deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri della Giunta Comunale n. 09 del 10.01.2020.

LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DI BILANCIO (COMPRESA CLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE)

Dal 2015 Regioni ed Enti locali sono stati chiamati all'armonizzazione contabile applicando il D.Lgs 118/2011, seppure con gradualità, essendo la nuova contabilità affiancata alla precedente con finalità conoscitive, come stabilisce il recente D.Lgs 126/2014. È stato un cambiamento molto importante, che si colloca nell'ambito del percorso di attuazione del federalismo fiscale ed è finalizzato - appunto - ad armonizzare il bilancio delle diverse amministrazioni pubbliche, con l'obiettivo di favorire il migliore consolidamento dei conti pubblici nazionali rendendo omogenei i criteri di classificazione delle entrate e delle spese, adottando un'impostazione coerente con le regole di livello europeo.

Ne consegue anche un progressivo e significativo miglioramento della qualità e della trasparenza nella produzione dei dati e delle statistiche di finanza pubblica, nonché una più efficace rappresentazione della situazione economico-finanziaria degli enti della pubblica amministrazione, anche per assicurare la verifica dei vincoli europei. Del resto, proprio la legge 196/2009, recante "La legge di contabilità e finanza pubblica", nella prospettiva di un riordino della contabilità pubblica, ha previsto che "le amministrazioni pubbliche concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica sulla base dei principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza pubblica, e ne condividono le conseguenti responsabilità".

Il nuovo ordinamento contabile ha inciso in modo rilevante sulle logiche di contabilizzazione (basti pensare alla nuova "competenza finanziaria potenziata"), sulle classificazioni delle entrate e delle spese, sui principi contabili, sugli schemi di bilancio, sugli strumenti di programmazione nonché sul piano dei conti da utilizzare.

In particolare, la classificazione delle entrate e delle spese è un profilo di estrema importanza nella direzione dell'armonizzazione contabile, essendo strutturata in modo analogo con le altre amministrazioni del settore pubblico e in coerenza con la classificazione COFOG (Classification Of Function Of Government), che costituisce la tassonomia internazionale della spesa pubblica per funzione secondo il Sistema dei Conti Europei SEC95. Quest'ultima è una classificazione delle funzioni di governo, articolata su tre livelli gerarchici (rispettivamente denominati Divisioni, Gruppi e Classi), per consentire, tra l'altro, una valutazione omogenea delle attività delle pubbliche amministrazioni svolte dai diversi paesi appartenenti all'unione europea.

Strettamente correlato alla nuova classificazione adottata dal D.Lgs 118/2011, poi, è il piano dei conti integrato, che specifica ulteriormente l'articolazione, introducendo più livelli di analisi (cinque) che garantiscono un progressivo approfondimento.

Si tratta di un'articolazione rigida (nel sistema attualmente vigente, infatti, l'Ente aveva la possibilità di modulare esclusivamente le "risorse" dell'entrata), che ora diviene integralmente vincolante, non essendo possibile intervenire in alcun modo. È mantenuto, inoltre, (prima del livello gestionale) il medesimo numero di livelli di articolazioni strutturali prima dei capitoli, corrispondenti a tre per le entrate e quattro per le spese, seppure derivanti dall'applicazione di criteri diversi nell'introduzione della tassonomia ora accolta. Ancora, con riferimento alla spesa, è confermata l'impostazione matriciale, che permette di offrire, in modo combinato, una "lettura" legata a diversi punti di vista, corrispondenti sia all'aspetto teleologico (TITOLI che rappresentano la natura della spesa e la fonte di provenienza, le MISSIONI, in precedenza erano le funzioni, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali a ciò destinate e i programmi che esprimono gli aggregati omogenei di attività svolte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni), sia alla natura dei fattori produttivi acquisiti (in precedenza gli interventi di spesa, ora i macro aggregati) e, per ultimo, i capitoli e gli articoli ai fini della gestione e della rendicontazione.

La strutturazione individuata corrisponde invece a logiche diverse di classificazione delle entrate e delle spese, in quanto l'impostazione accolta è strettamente legata alla tassonomia europea, risultando omogenea per le Regioni e gli Enti locali (precedentemente, invece, il modello accolto era profondamente diverso per le differenti tipologie di ente). Un elemento di forte innovatività, poi, è il livello corrispondente all'unità di voto, con cui è individuato l'aggregato dell'autorizzatorietà del bilancio, in funzione dell'approvazione da parte dell'organo consigliere. In precedenza, la collocazione avveniva al livello analitico degli "interventi" e delle "risorse" mentre, in prospettiva, il livello a cui è legata formalmente la decisione dell'organo di indirizzo è tendenzialmente più aggregato e ampio. Tale scelta ha anche riflessi gestionali, contenendo l'esigenza di adottare variazioni di bilancio in funzione delle necessità sopravvenute nel corso dell'esercizio di riferimento. La nuova classificazione accolta risulta comunque diversa, al fine di superare alcuni limiti della precedente impostazione.

Per quanto riguarda le Entrate analizzando la nuova classificazione definita, strutturalmente simile alla precedente, sulla base della versione aggiornata dell'articolo 165 del D.Lgs. 267/2000 le entrate si suddividono in titoli (fonte di provenienza) e tipologie (natura nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza). Ai fini della gestione, quindi nell'ambito del piano esecutivo di gestione, le tipologie, poi, sono suddivise in categorie (oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza), in capitoli ed eventualmente in articoli. E' interessante segnalare che, nell'ambito di ciascun categoria, deve essere data separata e distinta evidenza delle eventuali quote di entrata non ricorrente, secondo una logica più volte utilizzata dalla magistratura contabile per effettuare le proprie valutazioni in ordine alla sussistenza degli equilibri di bilancio negli enti analizzati. In proposito, è chiarito che in ogni caso sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: a)

donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni; b) condoni; c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria; d) entrate per eventi calamitosi; e) alienazione di immobilizzazioni; f) le accensioni di prestiti; g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Osservando la classificazione per titoli si nota, al di là delle variazioni di denominazione, come la nuova articolazione (rispetto alla precedente) individui due aggregati in più, attraverso l'ulteriore suddivisione del Titolo IV e del Titolo V. Il precedente titolo IV (relativo alle "Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti") è, infatti, distinto in "Entrate in conto capitale" e in "Entrate da riduzione di attività finanziarie", per evidenziare queste ultime, relative per esempio alla dismissione di partecipazioni societarie o alla contabilizzazione dei mutui della Cassa DD.PP. Il precedente titolo V ("Entrate derivanti da accensione di prestiti"), invece, è distinto in "Accensione prestiti" e "Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere", con l'obiettivo di dare migliore evidenza a una posta che non costituisce indebitamento in quanto semplicemente finalizzata a fronteggiare transitorie tensioni di liquidità degli Enti locali. Tipologie È molto importante sottolineare che il livello di articolazione successivo, rappresentato dalle tipologie, costituisce l'unità di voto del Consiglio cui è correlata la funzione autorizzatoria che, conseguentemente, è selezionata a un livello decisamente più aggregato rispetto alla situazione previgente. Nel nuovo modello, le tipologie assumono una configurazione tendenzialmente aggregata, come emerge considerando che, per esempio nell'ambito del Titolo I, le tipologie sono costituite dalle imposte tasse e proventi assimilati, dalle compartecipazioni di tributi, dai Fondi perequativi da amministrazioni centrali e dai Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma. Categorie A livello gestionale, poi, le categorie articolano ulteriormente le tipologie in modo più analitico, per rappresentare un quadro informativo di maggiore dettaglio; esse, per esempio, sono rappresentate (per la tipologia delle imposte tasse e proventi assimilati) dall'imposta municipale propria, dall'imposta comunale sugli immobili, dall'addizionale comunale Irpef, dall'imposta sulle assicurazioni RC auto. Come anticipato le articolazioni descritte si correlano al piano dei conti integrato, seppure in modo diverso per i primi due titoli rispetto agli altri, considerando che, per questi ultimi, la correlazione è effettuata a un livello tendenzialmente più aggregato.

Il prospetto che segue mostra la classificazione delle Entrate dell'Ente in Titoli, Tipologie e Categorie:

**PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE
ENTI LOCALI 2020**

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	ACCERTAMENTI	di cui entrate non ricorrenti	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI
	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	23.820.889,31	2.860.000,00	11.541.477,18	2.991.389,39
1010105	Imposta municipale propria	8.550.000,00	1.460.000,00	6.898.300,51	893.293,78
1010116	Addizionale comunale IRPEF	2.568.412,84	0,00	1.041.965,19	1.132.258,71
1010151	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	11.483.000,00	1.400.000,00	3.893.209,88	1.027.386,20
1010153	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	117.186,02	0,00	86.093,33	0,00
1010161	Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	0,00	0,00	0,00	21.083,29
1010176	Tributo per i servizi indivisibili (TASI)	800.000,00	0,00	0,00	127.389,43
1010199	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.	14.391,46	0,00	14.391,46	0,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	3.298,86	0,00	3.182,82	0,00
1010406	Compartecipazione IRPEF ai Comuni	3.298,86	0,00	3.182,82	0,00
1090100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	6.398.913,38	0,00	6.398.913,38	0,00
1030101	Fondi perequativi dallo Stato	6.398.913,38	0,00	6.398.913,38	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	29.021.211,32	2.860.000,00	18.941.563,14	2.991.389,39
	Trasferimenti correnti				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	13.132.094,41	1.874.860,69	12.938.869,37	97.316,83
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	7.827.329,89	1.874.860,69	7.408.863,49	66.216,94
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	5.804.734,52	0,00	5.530.005,88	41.099,19
2000000	TOTALE TITOLO 2	13.132.094,41	1.874.860,69	12.938.869,37	97.316,83
	Entrate extratributarie				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	9.779.935,94	3.000,00	4.908.238,47	2.182.289,22
3010100	Vendita di beni	6.361.812,15	0,00	2.334.838,26	1.429.465,89
3010300	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	3.101.846,90	3.000,00	1.291.426,99	749.247,84
3010300	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.326.176,81	0,00	1.280.171,18	4.673,89
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	806.389,82	806.389,82	792.888,12	16.108,40
3020200	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	806.389,82	806.389,82	792.888,12	16.108,40
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	100,00	0,00	0,00	3,42
3030300	Altri interessi attivi	100,00	0,00	0,00	3,42
3060000	Tipologia 600: Rimborsi e altre entrate correnti	556.658,02	270.197,46	468.639,57	24.998,44
3060200	Rimborsi in entrata	236.809,06	24.774,01	212.244,86	20.488,57
3059900	Altre entrate correnti n.a.c.	319.856,96	245.423,44	244.292,21	4.629,87
3000000	TOTALE TITOLO 3	11.141.081,88	1.078.687,37	6.166.481,48	2.222.380,48
	Entrate in conto capitale				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	64.144,25	64.144,25	48.044,25	0,00
4010100	Imposte da sanatorie e condoni	64.144,25	64.144,25	48.044,25	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.808.830,18	0,00	1.218.461,08	60.876,79
4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	1.808.830,18	0,00	1.218.461,08	60.876,79
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	1.776.497,13	0,00	1.488.868,22	0,00
4031000	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	1.634.129,64	0,00	1.267.418,22	0,00

**PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE
ENTI LOCALI 2020**

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	ACCERTAMENTI	di cui entrate non ricorrenti	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI
4031400	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	241.373,68	0,00	202.240,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	12.768,80	0,00	12.768,80	0,00
4040200	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	12.768,80	0,00	12.768,80	0,00
4050000	Tipologia 600: Altre entrate in conto capitale	631.820,22	519.120,22	631.820,22	88.000,99
4050100	Permessi di costruire	519.120,22	519.120,22	519.120,22	88.000,99
4050400	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	112.600,00	0,00	112.600,00	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	4.083.848,66	673.294,47	3.381.530,66	138.878,48
	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	84.546,98
5040700	Prelevi da depositi bancari	0,00	0,00	0,00	84.546,98
6000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	84.546,98
	Accensione Prestiti				
6030000	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	7.707.367,88	0,00	7.707.367,88	0,00
6030100	Finanziamenti a medio lungo termine	7.707.367,88	0,00	7.707.367,88	0,00
6000000	TOTALE TITOLO 6	7.707.367,88	0,00	7.707.367,88	0,00
	Entrate per conto terzi e partite di giro				
8010000	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	8.310.219,03	0,00	8.302.924,03	0,00
9010100	Altre ritenute	2.340.206,80	0,00	2.340.206,80	0,00
9010200	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	3.816.800,08	0,00	3.816.800,08	0,00
9010300	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	102.488,43	0,00	102.444,43	0,00
9019900	Altre entrate per partite di giro	60.823,82	0,00	43.873,82	0,00
8020000	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	1.309.401,48	821.273,42	789.281,84	83.671,10
9020100	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	707.890,77	707.890,77	242.238,22	83.671,10
9020400	Depositi di presso terzi	388.128,06	0,00	333.860,07	0,00
9029900	Altre entrate per conto terzi	213.382,65	213.382,65	213.382,65	0,00
8000000	TOTALE TITOLO 9	7.618.820,61	821.273,42	7.082.206,97	83.671,10
	TOTALE TITOLI	72.706.184,68	7.397.766,86	64.218.996,37	8.085.889,34

Il prospetto seguente mostra la classificazione delle Spese Correnti (Titolo 1) dell'Ente in Missioni, Programmi e Macroaggregati:

COMUNE DI VITTORIA (RG)

Allegato e) al Rendiconto - Spese per macroaggregati

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - IMPEGNI
Esercizio finanziario 2020

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
1 MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione											
1 Organi istituzionali	248.059,77	25.801,57	444.323,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	53.523,05	771.717,61
2 Segreteria generale	922.926,51	43.403,91	248.783,50	10.916,02	0,00	0,00	41.827,98	0,00	0,00	1.496,94	1.269.354,86
3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	471.193,84	31.292,78	58.694,64	0,00	0,00	0,00	2.387,12	0,00	0,00	0,00	563.568,38
4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	433.846,24	25.938,72	96.944,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.775,23	1.974,45	564.479,02
5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	9.863,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.863,92
6 Ufficio tecnico	1.119.990,38	75.970,12	69.872,16	0,00	0,00	0,00	887,34	0,00	0,00	890,50	1.267.610,50
7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	937.161,72	51.826,14	161.310,31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.150.298,17
8 Statistica e sistemi Informativi	182.439,09	10.105,48	12.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	204.644,57
9 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	557.878,38	34.578,77	1.394,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	34.999,26	628.850,55
11 Altri servizi generali	829.294,94	54.431,22	393.991,50	63.163,98	0,00	0,00	849.960,76	0,00	0,00	3.937.902,52	6.128.744,52
TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6.702.800,87	363.348,71	1.487.277,77	74.080,00	0,00	0,00	886.083,20	0,00	6.775,23	4.030.798,72	12.668.132,60
2 MISSIONE 2 - Giustizia											
1 Uffici giudiziari	141.408,60	7.927,88	0,00	0,00	0,00	0,00	3.348,90	0,00	0,00	0,00	152.685,38
2 Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	141.408,60	7.927,88	0,00	0,00	0,00	0,00	3.348,90	0,00	0,00	0,00	162.886,38
3 MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza											
1 Polizia locale e amministrativa	2.421.630,15	156.818,71	193.185,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.196,90	2.775.829,89
2 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	2.421.630,15	156.818,71	193.185,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.196,90	2.775.829,89
4 MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio											
1 Istruzione prescolastica	0,00	0,00	223.027,36	1.500,00	0,00	0,00	16.267,86	0,00	0,00	0,00	240.795,22
2 Altri ordini di Istruzione	192.085,39	12.894,27	305.289,56	1.500,00	0,00	0,00	69.414,47	0,00	0,00	0,00	581.183,69
4 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Servizi ausiliari all'Istruzione	304.776,90	20.526,59	243.235,95	60.000,00	0,00	0,00	9.189,37	0,00	0,00	0,00	637.728,81
7 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	496.862,29	33.420,86	771.662,87	83.000,00	0,00	0,00	94.871,70	0,00	0,00	0,00	1.468.707,72
5 MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali											
1 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - IMPEGNI
Esercizio finanziario 2020

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	432.492,44	24.127,31	136.709,32	6.000,00	0,00	0,00	3.756,81	0,00	0,00	0,00	603.085,88
TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		432.492,44	24.127,31	136.709,32	6.000,00	0,00	0,00	3.756,81	0,00	0,00	0,00	603.085,88
6	MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero											
1	Sport e tempo libero	51.042,76	2.051,78	3.174,30	0,00	0,00	0,00	60.298,97	0,00	0,00	0,00	116.567,81
2	Giovanili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero		51.042,76	2.051,78	3.174,30	0,00	0,00	0,00	60.298,97	0,00	0,00	0,00	116.567,81
7	MISSIONE 7 - Turismo											
1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00
TOTALE MISSIONE 7 - Turismo		0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00
8	MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa											
1	Urbanistica e assetto del territorio	663.296,24	42.387,73	4.142,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	709.826,89
2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.150,53	0,00	0,00	0,00	2.150,53
TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa		663.296,24	42.387,73	4.142,82	0,00	0,00	0,00	2.150,53	0,00	0,00	0,00	711.977,42
9	MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente											
1	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	572.347,26	35.066,93	69.989,84	11.292,32	0,00	0,00	33.539,06	0,00	0,00	0,00	722.135,41
3	Rifiuti	0,00	0,00	10.256.757,03	345.000,00	0,00	0,00	12.713,24	0,00	0,00	0,00	10.614.470,27
4	Servizio idrico integrato	1.397.915,68	83.789,47	550.977,78	935.458,43	0,00	0,00	111.666,55	0,00	0,00	0,00	3.079.807,91
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	83.882,17	5.626,91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	54.038,87	143.547,95
6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		2.064.046,11	124.483,31	10.877.724,86	1.281.760,76	0,00	0,00	167.818,86	0,00	0,00	54.038,87	14.668.981,64
10	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità											
1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	26.725,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.725,40

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - IMPEGNI
Esercizio finanziario 2020

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
3 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Viabilità e infrastrutture stradali	160.646,20	10.739,91	3.535.691,50	0,00	0,00	0,00	285.474,98	0,00	0,00	0,00	3.992.552,59
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	160.646,20	10.739,91	3.535.691,50	0,00	0,00	0,00	285.474,98	0,00	0,00	0,00	4.018.277,88
11 MISSIONE 11 - Soccorso civile											
1 Sistema di protezione civile	0,00	0,00	9.025,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.025,01
2 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	9.025,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.025,01
12 MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia											
1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	673.472,40	50.308,68	431.070,72	80.000,00	0,00	0,00	5.693,70	0,00	0,00	0,00	1.240.545,50
2 Interventi per la disabilità	57.728,10	3.848,65	1.508.845,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.570.421,91
3 Interventi per gli anziani	101.032,16	6.707,71	28.896,52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	136.636,39
4 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	4.687.289,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.687.289,32
5 Interventi per le famiglie	0,00	0,00	16.673,80	36.977,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	53.650,98
6 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	220.934,61	13.465,57	74.731,63	940.291,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.249.423,76
8 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 Servizio necroscopico e cimiteriale	257.185,47	9.093,85	4.154,36	0,00	0,00	0,00	35.461,29	0,00	0,00	0,00	305.894,97
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.810.362,74	83.424,48	2.064.372,19	6.744.658,45	0,00	0,00	41.164,99	0,00	0,00	0,00	8.249.882,88
13 MISSIONE 13 - Tutela della salute											
7 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	23.730,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	23.730,96
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	23.730,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	23.730,96
14 MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività											
1 Industria, PMI e Artigianato	361.518,54	18.358,79	500,00	13.144,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	393.522,31
2 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	130.356,64	8.518,50	103.449,72	1.036.555,54	0,00	0,00	5.330,96	0,00	0,00	0,00	1.284.211,36
3 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	42.999,88	0,00	0,00	0,00	301,63	0,00	0,00	0,00	43.301,51
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	491.875,18	26.877,29	148.949,80	1.048.700,62	0,00	0,00	5.632,69	0,00	0,00	0,00	1.721.035,18
15 MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale											
1 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - IMPEGNI
Esercizio finanziario 2020

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisito di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi parequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca											
1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	16.769,11	8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.769,11
2	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	16.769,11	8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.769,11
17	MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche											
1	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	116.527,02	0,00	0,00	0,00	116.527,02
	TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	116.527,02	0,00	0,00	0,00	116.527,02
18	MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali											
1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	MISSIONE 19 - Relazioni internazionali											
1	Relazioni Internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti											
1	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	MISSIONE 50 - Debito pubblico											
1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie											

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - IMPEGNI
Esercizio finanziario 2020

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
1	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 00 - Anticipazioni finanziarie		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MACROAGGREGATI		13.826.462,68	886.807,86	19.317.030,73	8.237.089,72	0,00	0,00	1.888.188,64	0,00	6.775,23	4.089.021,49	48.107.178,24

Il prospetto seguente mostra, invece, la classificazione delle Spese in conto Capitale e delle Spese per incremento di attività finanziarie (Titoli 2 e 3) dell'Ente in Missioni, Programmi e Macroaggregati.

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

IMPEGNI

Esercizio finanziario 2020

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio-lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	201	202	203	204	200
1 MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione											
1 Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Ufficio tecnico	0,00	16.753,18	0,00	0,00	0,00	16.753,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Altri servizi generali	0,00	411.360,85	0,00	0,00	0,00	411.360,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	428.114,03	0,00	0,00	0,00	428.114,03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 MISSIONE 2 - Giustizia											
1 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza											
1 Polizia locale e amministrativa	0,00	31.472,04	0,00	0,00	0,00	31.472,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	31.472,04	0,00	0,00	0,00	31.472,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio											
1 Istruzione prescolastica	0,00	18.666,02	0,00	0,00	0,00	18.666,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Altri ordini di istruzione	0,00	528.108,71	0,00	0,00	0,00	528.108,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Diritto allo studio	0,00	818.881,23	0,00	0,00	0,00	818.881,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	1.386.665,96	0,00	0,00	0,00	1.386.665,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali											
1 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

**PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE**

**IMPEGNI
Esercizio finanziario 2020**

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio-lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	206	301	302	303	304	305
TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero											
1 Sport e tempo libero	0,00	170.240,00	0,00	0,00	0,00	170.240,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	170.240,00	0,00	0,00	0,00	170.240,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 MISSIONE 7 - Turismo											
1 Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa											
1 Urbanistica e assetto del territorio	0,00	37.578,93	0,00	0,00	0,00	37.578,93	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	37.578,93	0,00	0,00	0,00	37.578,93	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente											
1 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	382.520,00	382.520,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Servizio idrico integrato	0,00	92.888,55	0,00	0,00	152.609,07	245.497,62	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	92.888,55	0,00	0,00	636.129,07	828.017,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità											
1 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	194.268,09	0,00	0,00	0,00	194.268,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	194.268,09	0,00	0,00	0,00	194.268,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

**PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE**

**IMPEGNI
Esercizio finanziario 2020**

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio-lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	206	301	302	303	304	305
11 MISSIONE 11 - Soccorso civile											
1 Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia											
1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	26.421,50	0,00	0,00	0,00	26.421,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	26.421,50	0,00	0,00	0,00	26.421,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13 MISSIONE 13 - Tutela della salute											
7 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività											
1 Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Commercio - reti distributive - tutela del consumatori	0,00	102.886,25	0,00	0,00	0,00	102.886,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	102.886,25	0,00	0,00	0,00	102.886,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale											
1 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca											

**PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE**

**IMPEGNI
Esercizio finanziario 2020**

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio-lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche											
1	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali											
1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	MISSIONE 19 - Relazioni internazionali											
1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti											
1	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MACROAGGREGATI	0,00	2.449.525,35	0,00	0,00	535.129,07	2.984.654,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Le variazioni al Bilancio di previsione 2020-22 sono state approvate con i seguenti provvedimenti:

1. Delibera Commissariale con i poteri del Consiglio Comunale n. 45 del 30/07/2020 Variazione di assestamento bilancio 2020/2022 e verifica salvaguardia degli equilibri
2. Delibera Commissariale con i poteri della Giunta Comunale n.92 del 01//04/2020 Variazioni al Bilancio di previsione 2020-2022
3. Delibera Commissariale con i poteri del C.C. n.48 del 24//09/2020 Variazioni al Bilancio di previsione 2020-2022
4. Delibera Commissariale con i poteri del C.C. n.77 del 18//11/2020 Variazioni al Bilancio di previsione 2020-2022
5. Delibera Commissariale con i poteri del C.C n.86 del 10//12/2020 Variazioni al Bilancio di previsione 2020-2022
6. Delibera Commissariale con i poteri della Giunta Comunale n.373 del 29//12/2020 Variazioni al Bilancio di previsione 2020-2022
7. Delibera Commissariale con i poteri della Giunta Comunale n.19 del 23/01/2020 prelevamento somma dal fondo di riserva
8. Delibera Commissariale con i poteri della Giunta Comunale n.39 del 31//01/2020 prelevamento somma dal fondo di riserva
9. Delibera Commissariale con i poteri della Giunta Comunale n. 57 del 07/02/2020 prelevamento somma dal fondo di riserva
10. Determina Dirigente n. 2633 del 31/12/20 Variazioni di esigibilità Titolo 1 e Titolo 2 delle spese finanziate con il Fondo Pluriennale Vincolato
11. Con deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri della Giunta Comunale è stato approvato l'atto di Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi e le variazione al Fondo Pluriennale Vincolato per l'esercizio finanziario 2020, con deliberazioni n. 71 del 18.03.2021 e n. 120 del 29.04. 2021;

Stato di accertamento e di riscossione delle entrate

La capacità di spesa di un ente è strettamente legata alla capacità di entrata, dalla capacità, cioè, di reperire risorse ordinarie e straordinarie da impiegare per portare a termine i propri programmi di spesa.

Più è alto l'indice di accertamento delle entrate, più l'ente ha la possibilità di finanziare tutti i programmi che intende realizzare; diversamente, un modesto indice di accertamento comporta una contrazione della potestà decisionale che determina la necessità di indicare priorità e, quindi, di soddisfare solo parzialmente gli obiettivi politici.

Altro indice di grande importanza è quello relativo al grado di riscossione delle entrate, che non influisce sull'equilibrio del bilancio ma solo sulla disponibilità di cassa: una bassa percentuale di riscossioni rappresenta una sofferenza del margine di tesoreria e comporta la necessità di rallentare le operazioni di pagamento o, nella peggiore delle ipotesi, la richiesta di una anticipazione di cassa con ulteriori oneri finanziari per l'Ente.

Le tabelle che seguono dimostrano gli scostamenti, in termini assoluti ed in percentuale, delle entrate, rispettivamente, tra gli accertamenti e le previsioni definitive e tra le riscossioni e gli accertamenti, in conto competenza:

CONFRONTO ACCERTAMENTI CON PREVISIONI DEFINITIVE

Titolo	DESCRIZIONE	Stanzamenti definitivi	Accertamenti 2020	Differenza tra accertamenti con stanziamenti definitivi (*)	Scostamento in percentuale
ENTRATE DI COMPETENZA					
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	29.568.307,65	29.021.211,32	-547.096,33	-1,85%
2	Trasferimenti correnti	24.941.124,06	13.132.064,41	-11.809.059,65	-47,35%
3	Entrate Extratributarie	14.472.306,00	11.141.061,88	-3.331.244,12	-23,02%
4	Entrate in conto capitale	33.876.334,04	4.083.848,56	-29.792.485,48	-87,94%
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie				0,00%
6	Accensione prestiti	7.707.357,88	7.707.357,88		-0,00%
7	Anticipazioni da istituto tesoriere	33.000.000,00			-100,00%
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	10.388.925,42	7.619.620,51	-2.769.304,91	-26,66%
TOTALE		153.954.355,05	72.705.164,56	-48.249.190,49	-66,36%
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		44.483.717,27			
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI		871.035,15			
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CONTO CAPITALE		3.842.353,81			
TOTALE		203.151.461,28			

(*) *Maggiori o minori entrate*

CONFRONTO RISCOSSIONI CON ACCERTAMENTI

Titolo	DESCRIZIONE	Accertamenti 2020	Riscossioni 2020	Differenza tra riscossioni con accertamenti (*)	Scostamento in percentuale
ENTRATE DI COMPETENZA					
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	29.021.211,32	16.941.553,14	-12.079.658,18	-41,62%
2	Trasferimenti correnti	13.132.064,41	12.938.856,37	-193.208,04	-1,47%
3	Entrate Extratributarie	11.141.061,88	6.155.461,46	-4.985.600,42	-44,75%
4	Entrate in conto capitale	4.083.848,56	3.381.530,55	-702.318,01	-17,20%
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie				0,00%
6	Accensione prestiti	7.707.357,88	7.707.357,88	-----	-0,00%
7	Anticipazioni da istituto tesoriere			-----	-0,00%
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	7.619.620,51	7.092.205,97	-527.414,54	-1,22%
TOTALE		72.705.164,56	54.216.965,37	-18.488.199,19	-25,43%

Le tabelle seguenti, dimostrano, invece, nel dettaglio, l'andamento in percentuale delle riscossioni rispetto agli accertamenti, in conto competenza, delle **Entrate Proprie** dell'Ente, ossia il Titolo 1 "Entrate correnti di natura tributaria,contributiva e perequativa" e il Titolo 3 "Entrate extratributarie":

Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

CONFRONTO RISCOSSIONI CON ACCERTAMENTI TITOLO 1					
Titolo	DESCRIZIONE	Accertamenti 2020	Riscossioni 2020	Differenza tra riscossioni con accertamenti (*)	Scostamento in percentuale
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTR.,PEREQU.					
101	Imposte, tasse e proventi assimilati	23.620.999,31	11.541.477,16	-12.079.522,15	-51,14%
104	Compartecipazioni di tributi	3.298,65	3.162,62	136,03	-4,12%
301	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	5.396.913,36	5.396.913,36	-----	-0,00%
TOTALE TITOLO 1		29.021.211,32	16.941.553,14	-12.079.658,18	-41,62%

Titolo 3 – Entrate Extratributarie

CONFRONTO RISCOSSIONI CON ACCERTAMENTI TITOLO 3					
Titolo	DESCRIZIONE	Accertamenti 2020	Riscossioni 2020	Differenza tra riscossioni con accertamenti (*)	Scostamento in percentuale
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	9.779.935,94	4.906.236,47	-4.873.699,47	-49,83%
200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	805.369,92	792.688,12	-12.681,80	-1,57%
300	Interessi attivi	100,00		-100,00	-100,00%
500	Rimborsi e altre entrate correnti	555.656,02	456.536,87	-99.119,15	-17,84%
TOTALE TITOLO 3		11.141.061,88	6.155.461,46	-4.985.600,42	-44,75%

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori sintetici
Rendiconto esercizio 2020

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2020 (percentuale)
1 Rigidità strutturale di bilancio			
1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP"- FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate)	41,37 %
2 Entrate correnti			
2.1	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata dei primi tre titoli delle Entrate / Stanziamenti iniziali di competenza	87,83 %
2.2	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata dei primi tre titoli delle Entrate / Stanziamenti definitivi di competenza	77,26 %
2.3	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	57,29 %
2.4	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	50,39 %
2.5	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui dei primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	34,26 %
2.6	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	32,60 %
2.7	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	18,98 %
2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	18,06 %

Piano degli indicatori di bilancioIndicatori sintetici
Rendiconto esercizio 2020

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2020 (percentuale)
3 Anticipazioni dell'Istituto tesoriere		
3.1 Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	Sommatoria degli utilizzi giornalieri delle anticipazioni nell'esercizio / (365 x max previsto dalla norma)	0,00 %
3.2 Anticipazione chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	0,00 %
4 Spese di personale		
4.1 Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / (Impegni Spesa corrente – FCDE corrente + FPV concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	36,31 %
4.2 Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	Impegni (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato" + pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	9,66 %
4.3 Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Impegni (pdc U.1.03.02.010.000 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12.000 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale" + pdc U.1.03.02.11.000 "Prestazioni professionali e specialistiche") / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	2,39 %

Piano degli indicatori di bilancio**Indicatori sintetici
Rendiconto esercizio 2020**

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2020 (percentuale)
4.4 Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	241,20
5 Esternalizzazione dei servizi		
5.1 Indicatore di esternalizzazione dei servizi	(pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") / totale spese Titolo I	31,46 %
6 Interessi passivi		
6.1 Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Accertamenti primi tre titoli delle Entrate ("Entrate correnti")	3,13 %
6.2 Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,14 %
6.3 Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00 %
7 Investimenti		
7.1 Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	Impegni (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") / totale Impegni Tit. I + II	4,79 %
7.2 Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	38,48
7.3 Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00

Piano degli indicatori di bilancio**Indicatori sintetici
Rendiconto esercizio 2020**

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2020 (percentuale)
7.4 Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	38,48
7.5 Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza/[Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")](9)	153,56 %
7.6 Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo delle partite finanziarie /[Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")](9)	0,00 %
7.7 Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Accertamenti (Titolo 6"Accensione prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")](9)	228,16 %
8 Analisi dei residui		
8.1 Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	Totale residui passivi titolo 1 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 1 al 31 dicembre	73,95 %
8.2 Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 2 di competenza dell'esercizio/ Totale residui titolo 2 al 31 dicembre	82,96 %
8.3 Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 3 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 3 al 31 dicembre	0,00 %
8.4 Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	Totale residui attivi titoli 1,2,3 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titoli 1, 2 e 3 al 31 dicembre	24,77 %
8.5 Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	Totale residui attivi titolo 4 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 4 al 31 dicembre	96,24 %

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori sintetici
Rendiconto esercizio 2020

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2020 (percentuale)
8.6 Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie	Totale residui attivi titolo 5 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 5 al 31 dicembre	0,00 %
9 Smaltimento debiti non finanziari		
9.1 Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / Impegni di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	57,81 %
9.2 Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	Pagamenti c/residui (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stock residui al 1° gennaio (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	62,49 %
9.3 Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / Impegni di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	20,64 %

Piano degli indicatori di bilancio**Indicatori sintetici
Rendiconto esercizio 2020**

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2020 (percentuale)
9.4 Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	Pagamenti in c/residui [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stock residui al 1° gennaio [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	99,61 %
9.5 Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti <i>(di cui al comma 1, dell'articolo 9, DPCM del 22 settembre 2014)</i>	Giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento	0,00
10 Debiti finanziari		
10.1 Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	Impegni per estinzioni anticipate / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	0,00 %
10.2 Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	(Totale impegni Titolo 4 della spesa – Impegni estinzioni anticipate) / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	11,35 %

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori sintetici

Rendiconto esercizio 2020

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2020 (percentuale)
10.3	Sostenibilità debiti finanziari	[Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa – estinzioni anticipate) – (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3	7,72 %
10.4	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00
11 Composizione dell'avanzo di amministrazione (4)			
11.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	Quota libera di parte corrente dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (5)	0,00 %
11.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	Quota libera in conto capitale dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (6)	0,00 %
11.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo	Quota accantonata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (7)	159,13 %
11.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo	Quota vincolata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (8)	4,13 %
12 Disavanzo di amministrazione			
12.1	Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	Disavanzo di amministrazione esercizio precedente – Disavanzo di amministrazione esercizio in corso / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	7,13 %
12.2	Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	Disavanzo di amministrazione esercizio in corso – Disavanzo di amministrazione esercizio precedente / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	-7,12 %
12.3	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	Totale disavanzo di amministrazione (3) / Patrimonio netto (1)	0,00 %
12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	4,84 %
13 Debiti fuori bilancio			
13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo I e titolo II	2,59 %

Piano degli indicatori di bilancio**Indicatori sintetici
Rendiconto esercizio 2020**

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2020 (percentuale)
13.2	Debiti in corso di riconoscimento	Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,01 %
13.3	Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	2,50 %
14 Fondo pluriennale vincolato			
14.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio (Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del rendiconto concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)	27,00 %
15 Partite di giro e conto terzi			
15.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale accertamenti Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale accertamenti primi tre titoli delle entrate (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	14,30 %
15.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale impegni Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale impegni del titolo I della spesa (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	15,84 %

- (1) Il Patrimonio Netto è pari alla Lettera A) dello stato patrimoniale passivo. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.
- (2) Il debito da finanziamento è pari alla Lettera D1 dello stato patrimoniale passivo. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.
- (3) Indicatore da rappresentare solo in caso di disavanzo di amministrazione. Il disavanzo di amministrazione è pari alla lettera E dell'allegato al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione dell'esercizio di riferimento.
- (4) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al rendiconto concernente il risultato di amministrazione è positivo o pari a 0.
- (5) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del predetto allegato a)

Piano degli indicatori di bilancio**Indicatori sintetici
Rendiconto esercizio 2020**

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2020 (percentuale)
(6)	La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).	
(7)	La quota accantonata del risultato di amministrazione è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del predetto allegato a).	
(8)	La quota vincolata del risultato di amministrazione è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).	
(9)	Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV.	

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacità di riscossione
Rendiconto esercizio 2020

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (valori percentuali)			Percentuale riscossione entrate				
		Previsioni iniziali competenza/ totale previsioni iniziali competenza	Previsioni definitive competenza/ totale previsioni definitive competenza	Accertamenti / Totale Accertamenti	% di riscossione prevista nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa / (previsioni iniziali competenza + residui)	% riscossione prevista nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa / (previsioni definitive competenza + residui)	% riscossione complessiva: (Riscossioni c/comp + Riscossioni c/residui) / (Accertamenti + residui definitivi iniziali)	% di riscossione dei crediti esigibili nell'esercizio: Riscossioni c/comp / Accertamenti di competenza	% di riscossione dei crediti esigibili negli esercizi precedenti: Riscossioni c/residui / residui definitivi iniziali
TITOLO 1:	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa								
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	19,66	15,70	32,49	74,54	100,00	24,86	48,86	8,59
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	100,00	100,00	95,88	95,88	0,00
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	3,47	3,51	7,42	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
10000	Totale TITOLO 1:Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	23,13	19,21	39,92	76,13	100,00	31,21	58,38	8,59
TITOLO 2:	Trasferimenti correnti								
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	13,49	16,20	18,06	99,99	100,00	96,54	98,53	26,18
20000	Totale TITOLO 2:Trasferimenti correnti	13,49	16,20	18,06	99,99	100,00	96,54	98,53	26,18
TITOLO 3:	Entrate extratributarie								
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	7,72	7,21	13,45	119,46	100,00	22,01	50,17	9,73
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,88	0,86	1,11	170,89	100,00	98,45	98,43	100,00
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	100,00	100,00	1,71	0,00	3,42
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1,45	1,32	0,76	100,00	100,00	63,41	82,16	12,27
30000	Totale TITOLO 3:Entrate extratributarie	10,06	9,40	15,32	120,25	100,00	24,80	55,25	9,81
TITOLO 4:	Entrate in conto capitale								
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,09	0,08	0,07	100,00	100,00	88,73	88,73	0,00
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1,75	2,09	2,21	84,04	100,00	76,49	75,75	100,00
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	18,35	19,06	2,44	100,00	100,00	81,45	82,77	0,00
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,03	0,02	0,02	100,00	100,00	81,12	100,00	0,00
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,50	0,75	0,87	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
40000	Totale TITOLO 4:Entrate in conto capitale	20,72	22,00	5,62	98,63	100,00	82,74	82,80	81,12
TITOLO 5:	Entrate da riduzione di attività finanziarie								
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00	12,52	0,00	12,52
50000	Totale TITOLO 5:Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00	12,52	0,00	12,52
TITOLO 6:	Accensione Prestiti								
60300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	5,01	10,60	0,00	100,00	100,00	100,00	0,00
60000	Totale TITOLO 6:Accensione Prestiti	0,00	5,01	10,60	0,00	100,00	100,00	100,00	0,00
TITOLO 7:	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere								
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	25,38	21,43	0,00	118,84	100,00	0,00	0,00	0,00
70000	Totale TITOLO 7:Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	25,38	21,43	0,00	118,84	100,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9:	Entrate per conto terzi e partite di giro								
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	6,42	5,75	8,68	100,00	100,00	99,88	99,88	0,00
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	0,80	1,00	1,80	100,00	100,00	60,24	60,28	59,76
90000	Totale TITOLO 9:Entrate per conto terzi e partite di giro	7,22	6,75	10,48	100,00	100,00	92,62	93,08	59,76
TOTALE ENTRATE		100,00	100,00	100,00	98,25	100,00	45,48	74,57	9,52

Analisi della spesa

La parte del bilancio relativa alla spesa è ordinata in missioni programmi titoli e macroaggregati secondo la natura della spesa e la sua destinazione economica.

Riguardo le spese correnti, gli impegni assunti dipendono quasi sempre dalla capacità dell'ente di acquisire tutti i necessari fattori produttivi per conseguire gli obiettivi prefissati. La valutazione del risultato della gestione riferita a questa componente del bilancio può quindi offrire un valido argomento sulla verifica della concretezza dell'azione amministrativa; comunque, bisogna prestare la dovuta attenzione ad alcune eccezioni: sono, infatti, allocati in tale componente del bilancio alcuni stanziamenti finanziati con entrate a "specifica destinazione", il cui eventuale minore accertamento produce una economia di spesa, e quindi una carenza di impegno solo apparente.

Riguardo le spese in c/capitale, la percentuale di realizzo (impegni) dipende spesso dal verificarsi o meno di fattori esterni: si pensi, ad esempio, ai lavori pubblici da realizzarsi mediante contributi dello Stato, della Regione o della Provincia; la mancata concessione di siffatti contributi determina, sempre in modo apparente, un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi. Quindi, in tali casi, per poter esprimere un giudizio di efficacia occorre considerare anche altri elementi.

Infine, sono da considerare le spese per movimenti di fondi che costituiscono l'elemento residuale dell'analisi; esse si compongono di due elementi ben distinti: le anticipazioni di cassa e il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento di mutui; quest'ultima voce non presenta alcun margine di discrezionalità, costituendo la diretta conseguenza di operazioni di indebitamento contratte negli esercizi precedenti, e pertanto essa incide nel risultato del programma solo dal punto di vista finanziario.

La tabella seguente dimostra lo scostamento tra gli impegni di spesa e le previsioni definitive, in termini assoluti ed in percentuale:

CONFRONTO IMPEGNI CON PREVISIONI DEFINITIVE					
Titolo	DESCRIZIONE	Stanziamenti definitivi	Impegni 2020	Differenza tra impegni con stanziamenti definitivi (*)	Scostamento in percentuale
SPESE DI COMPETENZA					
1	Spese correnti Fondo pluriennale vincolato (FPV)	67.899.824,17	48.107.176,24 1.442.293,43	-18.350.354,50	-27,03%
2	Spese in conto capitale Fondo pluriennale vincolato (FPV)	37.243.442,06	2.984.654,42 4.848.795,09	- 29.409.992,55	-78,97%
3	Spese per incremento attività finanziarie				
4	Rimborso prestiti	52.039.681,19	2.448.866,16	-49.590.815,03	-95,29%
5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere	33.000.000,00			-100,00%
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	10.388.925,42	7.619.620,51	-2.769.304,91	-26,66%
TOTALE		200.571.872,84	FPV 61.160.317,33 6.291.088,52	-133.120.466,99	-66,37%
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		2.579.588,44			
TOTALE		203.151.461,28			

(*) *Minori spese*

Per ulteriori dettagli, di seguito, le tabelle degli indicatori analitici e gli indicatori concernenti la capacità di pagamento delle spese.

Inoltre, la tabella del quadro sinottico del rendiconto finanziario.

COMUNE DI VITTORIA Prov. RG

Allegato n.2-c

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2020

MISSIONI E PROGRAMMI			COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati in percentuale)						
			Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
			Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma (Impegni + FPV) / (Totale Impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza / Totale economie di competenza
Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	1,12	0,00	1,03	0,10	1,15	0,10	0,96
	2	Segreteria generale	0,85	0,00	0,65	0,26	1,91	0,26	0,02
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,49	0,00	0,32	0,85	0,92	0,85	0,02
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,44	0,00	0,38	2,63	1,08	2,63	0,02
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,59	0,00	1,26	23,96	2,25	23,96	0,75
	6	Ufficio tecnico	0,82	0,00	0,83	4,77	2,35	4,77	0,06
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,90	0,00	0,75	0,11	1,72	0,11	0,26
	8	Statistica e sistemi informativi	0,13	0,00	0,10	0,05	0,31	0,05	0,00
	10	Risorse umane	0,39	0,00	0,38	1,93	1,11	1,93	0,00
	11	Altri servizi generali	3,20	0,00	8,74	22,57	11,80	22,57	7,20
	TOTALE Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione		8,92	0,00	14,43	57,23	24,59	57,23	9,29
Missione 2: Giustizia	1	Uffici giudiziari	0,10	0,00	0,09	0,00	0,23	0,00	0,01
	2	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,01	0,23	0,02	0,23	0,00
	TOTALE Missione 2: Giustizia		0,10	0,00	0,09	0,23	0,25	0,23	0,01
Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	1,78	0,00	1,56	2,84	4,43	2,84	0,11
	TOTALE Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza		1,78	0,00	1,56	2,84	4,43	2,84	0,11
Missione 4: Istruzione e diritto allo studio	1	Istruzione prescolastica	0,20	0,00	0,19	0,80	0,46	0,80	0,06
	2	Altri ordini di istruzione	1,55	0,00	1,41	6,64	2,26	6,64	0,98
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	0,38	0,00	0,34	0,47	0,99	0,47	0,01
	7	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,47	0,00	1,21	0,00	0,09
	TOTALE Missione 4: Istruzione e diritto allo studio		2,13	0,00	2,41	7,92	4,93	7,92	1,13
Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,45	0,00	0,49	2,37	1,11	2,37	0,18
	TOTALE Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		0,45	0,00	0,49	2,37	1,11	2,37	0,18
Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	1,64	0,00	1,48	1,43	0,56	1,43	1,95
	TOTALE Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero		1,64	0,00	1,48	1,43	0,56	1,43	1,95
Missione 7: Turismo	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,03	0,00	0,00	0,00	0,01	0,00	0,00
	TOTALE Missione 7: Turismo		0,03	0,00	0,00	0,00	0,01	0,00	0,00
Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	0,46	0,00	0,41	0,42	1,15	0,42	0,04
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa		0,46	0,00	0,41	0,42	1,15	0,42	0,04
Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,46	0,00	0,65	2,61	1,31	2,61	0,31
	3	Rifiuti	6,11	0,00	5,60	0,90	16,39	0,90	0,14

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2020

MISSIONI E PROGRAMMI			COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati in percentuali)						
			Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
			Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV / Previsione FPV totale	Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV / Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma (Impegni + FPV) / (Totale Impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza / Totale economie di competenza
	4	Servizio idrico integrato	2,15	0,00	2,03	11,08	5,96	11,08	0,03
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,06	0,00	0,09	0,43	0,25	0,43	0,00
	TOTALE Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		8,77	0,00	8,36	15,02	23,92	15,02	0,48
Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità	2	Trasporto pubblico locale	0,02	0,00	0,01	0,00	0,04	0,00	0,00
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	3,69	0,00	3,29	4,61	6,64	4,61	1,60
	TOTALE Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità		3,71	0,00	3,31	4,61	6,68	4,61	1,60
Missione 11: Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	1,36	0,00	1,17	0,00	0,01	0,00	1,76
	TOTALE Missione 11: Soccorso civile		1,36	0,00	1,17	0,00	0,01	0,00	1,76
Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	5,32	0,00	4,70	1,04	1,94	1,04	6,10
	2	Interventi per la disabilità	0,85	0,00	1,00	0,00	2,33	0,00	0,33
	3	Interventi per gli anziani	0,80	0,00	0,69	0,00	0,20	0,00	0,94
	4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	2,65	0,00	3,49	0,00	6,95	0,00	1,74
	5	Interventi per le famiglie	0,05	0,00	0,07	0,10	0,09	0,10	0,06
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1,12	0,00	1,60	0,50	1,90	0,50	1,44
	9	Servizio necroscopico e civile	0,20	0,00	0,23	2,15	0,69	2,15	0,00
	TOTALE Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		11,00	0,00	11,79	3,79	14,10	3,79	10,63
Missione 13: Tutela della salute	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,01	0,00	0,04	0,00	0,00
	TOTALE Missione 13: Tutela della salute		0,00	0,00	0,01	0,00	0,04	0,00	0,00
Missione 14: Sviluppo economico e competitività	1	Industria, PMI e Artigianato	0,29	0,00	0,20	0,14	0,60	0,14	0,00
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,42	0,00	0,91	3,79	2,41	3,79	0,14
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,03	0,00	0,02	0,00	0,06	0,00	0,00
	TOTALE Missione 14: Sviluppo economico e competitività		0,74	0,00	1,13	3,93	3,07	3,93	0,14
Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,02	0,00	0,01	0,00	0,04	0,00	0,00
	TOTALE Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		0,02	0,00	0,01	0,00	0,04	0,00	0,00
Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	Fonti energetiche	3,16	0,00	2,55	0,21	0,19	0,21	3,74
	TOTALE Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche		3,16	0,00	2,55	0,21	0,19	0,21	3,74
Missione 20: Fondi e accantonamenti	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	3,55	0,00	3,19	0,00	0,00	0,00	4,81
	3	Altri fondi	0,72	0,00	24,34	0,00	0,00	0,00	36,68
	TOTALE Missione 20: Fondi e accantonamenti		4,28	0,00	27,53	0,00	0,00	0,00	41,48
Missione 50: Debito pubblico	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	26,97	0,00	1,60	0,00	3,63	0,00	0,58

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2020

MISSIONI E PROGRAMMI			COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati in euro/mila)					
			Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto	
			Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Provvisione FPV totale	Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/Provvisione FPV totale	Incidenza Missione programma (Impegni + FPV) / (Totale Impegni + Totale FPV)	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza / Totale economie di competenza
	TOTALE Missione 50: Debito pubblico		26,97	0,00	1,60	0,00	3,63	0,00
Missione 60: Anticipazioni finanziarie								
	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	19,06	0,00	16,45	0,00	0,00	24,79
	TOTALE Missione 60: Anticipazioni finanziarie		19,06	0,00	16,45	0,00	0,00	24,79
Missione 99: Servizi per conto terzi								
	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	5,42	0,00	5,18	0,00	11,30	2,08
	TOTALE Missione 99: Servizi per conto terzi		5,42	0,00	5,18	0,00	11,30	2,08

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2020

MISSIONI E PROGRAMMI			CAPACITÀ DI PAGARE SPESE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2020 (dati concettuali)				
			Capacità di pagamento nel bilancio di previsione iniziale : Provisioni iniziali cassa / (residui + provisioni iniziali competenza - FPV)	Capacità di pagamento nelle provisioni definitive: Provisioni definitive cassa / (residui + provisioni definitive competenza - FPV)	Capacità di pagamento a consuntivo: (Pagam. d'comp. + Pagam. d'risidui) / (Impegni + residui definitivi iniziali)	Capacità di pagamento delle spese nell'esercizio: Pagam. d'comp. / Impegni	Capacità di pagamento delle spese esigibili negli esercizi precedenti: Pagam. d'risidui / residui definitivi iniziali)
Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	45,82	100,00	65,54	72,59	34,33
	2	Segreteria generale	99,80	99,17	73,05	78,78	57,08
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	101,69	98,52	90,07	91,22	80,73
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	100,70	99,67	77,08	85,49	67,07
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	100,00	100,00	68,33	89,86	52,18
	6	Ufficio tecnico	97,60	100,00	81,58	87,78	52,59
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	100,06	100,00	92,12	93,49	73,79
	8	Statistica e sistemi informativi	99,58	100,00	86,87	86,18	93,79
	10	Risorse umane	101,46	96,19	85,24	90,76	49,27
	11	Altri servizi generali	99,46	100,42	47,62	48,61	45,56
	TOTALE Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione		94,48	100,09	62,38	66,95	50,06
Missione 2: Giustizia	1	Uffici giudiziari	100,00	100,00	91,11	90,90	95,82
	2	Casa circondariale e altri servizi	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 2: Giustizia		100,00	100,00	91,11	90,90	95,82
Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	99,95	100,00	85,04	85,77	79,46
	TOTALE Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza		99,95	100,00	85,04	85,77	79,46
Missione 4: Istruzione e diritto allo studio	1	Istruzione prescolastica	100,00	100,00	46,45	21,98	66,27
	2	Altri ordini di istruzione	99,35	100,00	70,44	70,28	70,76
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	99,59	100,00	65,56	76,76	47,39
	7	Diritto allo studio	0,00	100,00	12,30	12,39	0,00
	TOTALE Missione 4: Istruzione e diritto allo studio		99,49	100,00	54,31	50,53	63,08
Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	100,70	99,45	71,00	75,10	58,16
	TOTALE Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		100,70	99,45	71,00	75,10	58,16
Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	100,00	100,00	37,02	50,56	1,92
	TOTALE Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero		100,00	100,00	37,02	50,56	1,92
Missione 7: Turismo	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	110,00	100,00	70,01	0,00	92,00
	TOTALE Missione 7: Turismo		110,00	100,00	70,01	0,00	92,00
Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	97,45	98,95	93,43	94,04	87,75
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
	TOTALE Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa		97,45	98,95	93,45	94,06	87,75
Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	98,76	100,00	74,42	86,46	39,41
	3	Rifiuti	103,94	100,21	72,32	73,58	67,31
	4	Servizio idrico integrato	99,38	108,31	61,46	51,11	78,08

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2020

MISSIONI E PROGRAMMI			CAPACITÀ DI PAGARE SPESE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2020 (dati percentuali)			
			Capacità di pagamento nel bilancio di previsione iniziale : Provisioni iniziali cassa / (residui + provisioni iniziali competenza - EPV)	Capacità di pagamento nelle previsioni definitive: Provisioni definitive cassa / (residui + provisioni definitive competenza - EPV)	Capacità di pagamenti a consuntivo: (Pagam. d'comp. + Pagam. d/residui) / (Impegni + residui definitivi iniziali)	Capacità di pagamento delle spese esigibili negli esercizi precedenti: Pagam. d/residui / residui definitivi iniziali)
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	100,54	100,00	83,69	82,96
	TOTALE Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		102,50	102,30	69,61	70,34
Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità	2	Trasporto pubblico locale	96,71	100,00	35,01	76,62
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	130,57	100,00	50,53	75,77
	TOTALE Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità		130,38	100,00	60,35	75,77
Missione 11: Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	3,24	100,00	16,59	33,11
	TOTALE Missione 11: Soccorso civile		3,24	100,00	16,59	33,11
Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	40,33	100,00	68,70	75,03
	2	Interventi per la disabilità	100,00	100,00	46,57	58,97
	3	Interventi per gli anziani	100,00	100,00	28,46	15,42
	4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	100,00	100,00	68,14	99,62
	5	Interventi per le famiglie	98,40	100,00	36,89	49,40
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	100,14	100,00	31,89	35,84
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	99,40	100,00	88,69	89,18
	TOTALE Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		75,19	100,00	54,41	49,11
Missione 13: Tutela della salute	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	100,00	17,48	0,00
	TOTALE Missione 13: Tutela della salute		0,00	100,00	17,48	0,00
Missione 14: Sviluppo economico e competitività	1	Industria, PMI e Artigianato	99,89	100,00	86,17	80,03
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	103,49	112,44	30,19	51,96
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	111,26	100,00	44,57	24,46
	TOTALE Missione 14: Sviluppo economico e competitività		102,71	109,48	42,11	48,44
Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	100,00	100,00	70,72	56,60
	TOTALE Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		100,00	100,00	70,72	56,60
Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	Fonti energetiche	2,30	100,00	100,00	0,00
	TOTALE Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche		2,30	100,00	100,00	0,00
Missione 20: Fondi e accantonamenti	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 20: Fondi e accantonamenti		0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 50: Debito pubblico	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	100,00	100,00	100,00	0,00
	TOTALE Missione 50: Debito pubblico		100,00	100,00	100,00	0,00
Missione 60: Anticipazioni finanziarie						

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2020

MISSIONI E PROGRAMMI			CAPACITÀ DI PAGARE SPESE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2020 (dati centrali)				
			Capacità di pagamento nel bilancio di previsione iniziale : Previsioni iniziali cassa / (residui + previsioni iniziali competenza - FPV)	Capacità di pagamento nella previsione definitiva: Previsioni definitive cassa / (residui + previsioni definitive competenza - FPV)	Capacità di pagamenti a consuntivo: (Pagam. d'comp. + Pagam. o/residui) / (Impegni + residui definitivi iniziali)	Capacità di pagamento delle spese nell'esercizio: Pagam. d'comp. / Impegni	Capacità di pagamento delle spese esigibili negli esercizi precedenti: Pagam. o/residui / residui definitivi iniziali)
	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	118,84	100,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE Missione 60: Anticipazioni finanziarie	118,84	100,00	0,00	0,00	0,00
Missione 99: Servizi per conto terzi	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	100,00	100,00	77,55	75,44	89,63
		TOTALE Missione 99: Servizi per conto terzi	100,00	100,00	77,55	75,44	89,63

Piano degli indicatori di bilancio
Quadro sinottico rendiconto finanziario - Allegato n. 2

Macro indicatore 1° livello	Nome indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo	Spiegazione indicatore	Note
1 Rigidità strutturale di bilancio	1.1 Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + [pd: U.1.02.01.01] "IRAP" - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 "Rimborso prestiti" / (Accertamenti primi tre titoli delle Entrate)	Impegni / Accertamenti (%)	Rendiconto	S	Incidenza spese rigide (personale e debito) su entrate correnti	
2 Entrate correnti	2.1 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziameti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	Accertamenti / Stanziameti di competenza (%)	Rendiconto	S	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	
	2.2 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziameti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	Accertamenti / Stanziameti di competenza (%)	Rendiconto	S	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	
	2.3 Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti (pd: E.1.01.00.00.000 "Tributi" - Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziameti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	Accertamenti / Stanziameti di competenza (%)	Rendiconto	S	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	
	2.4 Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti (pd: E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziameti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	Accertamenti / Stanziameti di competenza (%)	Rendiconto	S	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	
	2.5 Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui dei primi tre titoli di entrata / Stanziameti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	Incassi / stanziameti di cassa (%)	Rendiconto	S	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	
	2.6 Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui primi tre titoli di entrata / Stanziameti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	Incassi / stanziameti di cassa (%)	Rendiconto	S	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	
	2.7 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pd: E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziameti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	Incassi / stanziameti di cassa (%)	Rendiconto	S	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	
	2.8 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pd: E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziameti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	Incassi / stanziameti di cassa (%)	Rendiconto	S	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	
3 Anticipazioni dell'istituto tesoriere	3.1 Utilizzo medio	Sommatoria degli utilizzi giornalieri delle anticipazioni nell'esercizio / (365 x max previsto dalla norma)	Incassi (%)	Rendiconto	S	Utilizzo medio giornaliero delle anticipazioni di tesoreria nel corso dell'esercizio rapportate al massimo valore di ricorso alle stesse consentito dalla normativa di riferimento	dati extracontabili
	3.2 Anticipazione chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	Incassi (%)	Rendiconto	S	Livello delle anticipazioni rispetto a quanto previsto dalla normativa vigente (3/12 degli accertamenti dei primi tre titoli delle entrate del penultimo anno precedente).	

Piano degli indicatori di bilancio
Quadro sinottico rendiconto finanziario - Allegato n. 2

Macro indicatore 1° livello	Nome indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo	Spiegazione indicatore	Note
4 Spesa di personale	4.1 Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	(Macr. 1.1 + pdc 1.02.01.01 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 - FPV personale in entrata concernente il Macr. 1.1) / (Titolo I della spesa - FCDE corrente + FPV macroaggr. 1.1 - FPV di entrata concernente il mac 1.1)	Impegno (%)	Rendiconto	S	Valutazione dell'incidenza della spesa di personale di competenza dell'anno rispetto al totale della spesa corrente. Entrambe le voci sono al netto del salario accessorio pagato nell'esercizio ma di competenza dell'esercizio precedente, e ricomprendono la quota di salario accessorio di competenza dell'esercizio ma la cui erogazione avverrà nell'esercizio successivo.	
	4.2 Incidenza del salario accessorio ed incentivante	(pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato" + pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / (Macroaggregato 1.1 + pdc 1.02.01.01 "IRAP" - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	Impegno (%)	Rendiconto	S	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale	
	4.3 Incidenza della spesa per personale di contratto flessibile	(pdc U.1.03.02.010 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale" + pdc U.1.03.02.11 "Prestazioni professionali e specialistiche") / (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	Impegno (%)	Rendiconto	S	Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	
	4.4 Redditi da lavoro procapite (indicatore di equilibrio dimensionale)	Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" / popolazione residente	Impegno / Popolazione residente (€)	Rendiconto Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo disponibile	S	Valutazione della spesa procapite dei redditi da lavoro dipendente	
5 Esternalizzazione dei servizi	5.1 Indicatore di esternalizzazione dei servizi	(pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") / totale spese Titolo I	Impegno (%)	Rendiconto	S	Valutazione del ricorso a enti esterni all'amministrazione per la gestione e l'erogazione di servizi alla collettività	
6 Interessi passivi	6.1 Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Accertamenti primi tre titoli delle "Entrate correnti"	Impegno / Accertamento (%)	Rendiconto	S	Valutazione dell'incidenza della spesa per interessi passivi sul totale delle entrate correnti	
	6.2 Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	pdc U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	Impegno (%)	Rendiconto	S	Valutazione dell'incidenza degli interessi su anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	
	6.3 Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	pdc U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	Impegno (%)	Rendiconto	S	Valutazione dell'incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	
7 Investimenti	7.1 Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	(Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") / totale Impegni Titoli I + II	Impegno (%)	Rendiconto	S	Valutazione dell'incidenza della spesa per investimenti sul totale della spesa (corrente e in conto capitale)	
	7.2 Investimenti diretti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale)	Impegni Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" / popolazione residente	Impegni / Popolazione residente (€)	Rendiconto Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo disponibile	S	Quota procapite degli investimenti diretti dell'ente	
	7.3 Contributi agli investimenti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale)	Impegni Macroaggregato 2.2 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente	Impegni / Popolazione residente (€)	Rendiconto Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo disponibile	S	Quota procapite dei contributi agli investimenti	

Piano degli indicatori di bilancio
Quadro sinottico rendiconto finanziario - Allegato n. 2

Macro indicatore 1° livello	Nome indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo	Spiegazione indicatore	Note
	7.4 Investimenti complessivi procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale)	Impegni (Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") / popolazione residente	Impegni / Popolazione residente (€)	Rendiconto Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo disponibile	S	Quota procapite dei contributi agli investimenti complessivi dell'ente	
	7.5 Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")	Margine corrente di competenza / Impegni + FPV (%)	Rendiconto	S	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	(9) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata agli investimenti. Il denominatore, comprensivo della quota FPV, non considera gli impegni riguardanti gli investimenti o i contributi agli investimenti finanziati nell'esercizio dal FPV. Nel primo esercizio del bilancio, il margine corrente è pari alla differenza tra le entrate correnti e le spese correnti. Titoli (I+II+III) dell'entrata - Titolo I della spesa. Negli esercizi successivi al primo si fa riferimento al margine corrente consolidato (di cui al principio contabile generale della competenza finanziaria).
	7.6 Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie / Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie / Impegni + FPV (%)	Rendiconto	S	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	(9) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata agli investimenti. Il denominatore, comprensivo della quota FPV, non considera gli impegni riguardanti gli investimenti o i contributi degli investimenti finanziati nell'esercizio dal FPV. Il saldo positivo delle partite finanziarie è pari alla differenza tra il Titolo V delle entrate e il titolo III delle spese.
	7.7 Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Accertamenti (Titolo 6 "Accensione di prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")	Accertamenti / Impegni + FPV (%)	Rendiconto	S	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	(9) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata agli investimenti. Il denominatore, compreso della quota del FPV, non considera gli impegni riguardanti gli investimenti o i contributi agli investimenti finanziati nell'esercizio dal FPV, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV. Il dato delle Accensioni di prestiti da rinegoziazioni è di natura extraccontabile
8 Analisi dei residui	8.1 Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	Totale residui passivi titolo 1 di competenza dell'esercizio / Totale dei residui passivi titolo 1 al 31 dicembre	Residui passivi competenza / Stock residui passivi (%)	Rendiconto			
	8.2 Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in c/capitale al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 2 di competenza dell'esercizio / Totale dei residui passivi titolo 2 al 31 dicembre	Residui passivi competenza / Stock residui passivi (%)	Rendiconto			
	8.3 Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 3 di competenza dell'esercizio / Totale dei residui passivi titolo 3 al 31 dicembre	Residui passivi competenza / Stock residui passivi (%)	Rendiconto			
	8.4 Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi correnti	Totale residui attivi titoli 1,2,3 di competenza dell'esercizio / Totale dei residui attivi titoli 1,2,3 al 31 dicembre	Residui attivi competenza / Stock residui passivi (%)	Rendiconto			
	8.5 Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	Totale residui attivi titolo 4 di competenza dell'esercizio / Totale dei residui attivi titolo 4 al 31 dicembre	Residui attivi competenza / Stock residui passivi (%)	Rendiconto			
	8.6 Incidenza nuovi residui attivi per incremento attività finanziarie su stock residui attivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	Totale residui attivi titolo 5 di competenza dell'esercizio / Totale dei residui attivi titolo 5 al 31 dicembre	Residui attivi competenza / Stock residui passivi (%)	Rendiconto			
9 Smaltimento debiti non finanziari	9.1 Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	Pagamenti competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / Impegni competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	Pagamenti di competenza / Impegni di competenza (%)	Rendiconto	S	Capacità dell'ente di provvedere al pagamento di debiti esigibili nel corso dell'esercizio nell'ambito del medesimo esercizio	

Piano degli indicatori di bilancio
Quadro sinottico rendiconto finanziario - Allegato n. 2

Macro indicatore 1° livello	Nome indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo	Spiegazione indicatore	Note
	9.2 Smantimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	Pagamenti c/residui (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stock residui al 1° gennaio (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	Pagamenti c/residui / Stock residui (%)	Rendiconto	S	Capacità dell'ente di provvedere al pagamento dei residui relativi ad anni precedenti nel corso dell'esercizio eggett di osservazione	
	9.3 Smantimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / Impegni di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	Pagamenti di competenza / Impegni di competenza (%)	Rendiconto	S	Capacità di smaltimento, nell'esercizio, dei debiti non commerciali di competenza del medesimo esercizio, di parte corrente e in conto capitale, maturati dall'ente nei confronti di un'altra amministrazione pubblica	
	9.4 Smantimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	Pagamenti in c/residui [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stock residui al 1° gennaio [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	Pagamenti c/residui / Stock residui (%)	Rendiconto	S	Capacità di smaltimento dello stock dei debiti non commerciali, di parte corrente e in conto capitale, maturati dall'ente nei confronti di un'altra amministrazione pubblica negli anni precedenti quello di osservazione	
	9.5 Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (di cui al Comma 1, dell'articolo 9, Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 settembre 2014)	Somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento	Giorni	Rendiconto		Indica, a livello annuale, la tempestività nei pagamenti da parte dell'amministrazione	
10 Debiti finanziari	10.1 Incidenza estinzioni debiti finanziari	Impegni per estinzioni anticipate / Debito da finanziamento al 31 dicembre dell'anno precedente (2)	Impegni su stock (%)	Rendiconto	S	Incidenza delle estinzioni anticipate di debiti finanziari sul totale dei debiti da finanziamento al 31/12	(2) Il debito di finanziamento è pari alla Lettera D1 dello stato patrimoniale passivo. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.
	10.2 Incidenza estinzioni debiti finanziari	(Totale impegni Titolo 4 della spesa - Impegni estinzione anticipate) / Debito da finanziamento al 31 dicembre dell'anno precedente (2)	Impegni su stock (%)	Rendiconto	S	Incidenza delle estinzioni anticipate di debiti finanziari sul totale dei debiti da finanziamento al 31/12	(2) Il debito di finanziamento è pari alla Lettera D1 dello stato patrimoniale passivo. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.
	10.3 Sostenibilità debiti finanziari	Impegni [(1.7 "Interessi passivi" - "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) - "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa - estinzioni anticipate) - (Accertamenti Entrate categoria 4.02.06 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	Impegni su accertamenti (%)	Rendiconto	S	Valutazione della sostenibilità dei debiti finanziari contratti dall'ente	

Piano degli indicatori di bilancio
Quadro sinottico rendiconto finanziario - Allegato n. 2

Macro indicatore 1° livello	Nome indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo	Spiegazione indicatore	Note
		+ Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000) /					
	10.4 Indebitamento procapite	Accertamenti 1, 2 e 3 delle entrate (Debito da finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	Debito / Popolazione residente (€)	Rendiconto	S	Valutazione del livello di indebitamento pro capite dell'amministrazione	
11 Composizione dell'avanzo di amministrazione (4)	11.1 Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	Quota libera di parte corrente dell'avanzo / Avanzo di amministrazione (5)	Quota libera di parte corrente dell'avanzo / Avanzo di amministrazione (%)	Rendiconto	S		(4) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al rendiconto concernente il risultato di amministrazione è positivo o pari a 0. (5) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del prodotto allegato a)
	11.2 Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	Quota libera in conto capitale dell'avanzo / Avanzo di amministrazione (6)	Quota libera in conto capitale dell'avanzo / Avanzo di amministrazione (%)	Rendiconto	S		(4) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al rendiconto concernente il risultato di amministrazione è positivo o pari a 0. (6) La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel prodotto allegato a)
	11.3 Incidenza quota accantonata nell'avanzo	Quota accantonata dell'avanzo / Avanzo di amministrazione (7)	Quota accantonata dell'avanzo / Avanzo di amministrazione (%)	Rendiconto	S		(4) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al rendiconto concernente il risultato di amministrazione è positivo o pari a 0. (7) La quota accantonata del risultato di amministrazione è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel prodotto allegato a)
	11.4 Incidenza quota vincolata nell'avanzo	Quota vincolata dell'avanzo / Avanzo di amministrazione (8)	Quota vincolata dell'avanzo / Avanzo di amministrazione (%)	Rendiconto	S		(4) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al rendiconto concernente il risultato di amministrazione è positivo o pari a 0. (8) La quota vincolata del risultato di amministrazione è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel prodotto allegato a)
12 Disavanzo di amministrazione	12.1 Quota disavanzo ripianata nell'esercizio	[Disavanzo di amministrazione esercizio precedente - Disavanzo di amministrazione esercizio in corso] / Totale disavanzo esercizio precedente (3)		Rendiconto	S	Quota del disavanzo ripianato nell'esercizio valutata quale differenza tra il disavanzo iniziale al 1° gennaio e quello alla fine dell'esercizio	(3) Indicatore da rappresentare solo se di importo > 0. Il disavanzo è determinato facendo riferimento all'importo di cui alla lettera E dell'allegato al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione dell'esercizio di riferimento, al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto
	12.1 Quota disavanzo ripianata nell'esercizio	[Disavanzo di amministrazione esercizio precedente - Disavanzo di amministrazione esercizio in corso] / Totale disavanzo esercizio precedente (3)		Rendiconto	S	Quota del disavanzo ripianato nell'esercizio valutata quale differenza tra il disavanzo iniziale al 1° gennaio e quello alla fine dell'esercizio	(3) Indicatore da rappresentare solo se di importo > 0. Il disavanzo è determinato facendo riferimento all'importo di cui alla lettera E dell'allegato al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione dell'esercizio di riferimento, al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto
	12.3 Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	Totale disavanzo di amministrazione (3) / Patrimonio netto (1)		Rendiconto	S	Valutazione del rapporto tra il disavanzo di amministrazione rilevato nell'esercizio e il patrimonio netto dell'ente	(1) Il Patrimonio netto è pari alla lettera A) dello stato patrimoniale passivo. Le Autonomie speciali e i loro enti locali e strumentali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017. (3) Indicatore da rappresentare solo se di importo > 0. Il disavanzo è determinato facendo riferimento all'importo di cui alla lettera E dell'allegato al rendiconto riguardante il risultato di

Piano degli indicatori di bilancio
Quadro sinottico rendiconto finanziario - Allegato n. 2

Macro indicatore 1° livello	Nome indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo	Spiegazione indicatore	Note
							amministrazione dell'esercizio di riferimento, al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto
	12.4 Sostenibilità disavanzoeffettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate		Rendiconto	S	Quota del disavanzo in relazione ai primi tre titoli delle entrate iscritte nel bilancio di previsione	
13 Debiti fuori bilancio	13.1 Debiti riconosciuti e finanziati	Importo debiti riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo I e titolo II	Debiti riconosciuti e finanziati / Impegni (%)	Rendiconto	S	Valutazione dello stock di debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati in relazione al totale degli impegni correnti e in c/capitale	
	13.2 Debiti in corso di riconoscimento	Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento / Totale accertamenti titoli 1, 2 e 3	Debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento / Accertamenti (%)	Rendiconto	S	Debiti in corso di riconoscimento	Dati extracontabili risultanti, ad esempio, da delibera di giunta o da schema di delibera presentato in consiglio
	13.3 Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento / Totale accertamenti titoli 1, 2 e 3	Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento / Accertamenti (%)	Rendiconto	S	Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	Dati extracontabili risultanti, ad esempio, da delibera di consiglio con copertura differita o rinviata
	14.1 Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio	Importi indicati nell'Allegato rendiconto concernente il FPV (%)	Rendiconto	S	Utilizzo del FPV	Il valore del "Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio" è riferibile a quello riportato nell'allegato b dell'allegato n. 10 del DLGS n. 118/2011 alla colonna a "Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio N-1". La "Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi" è riferibile a quello riportato nell'allegato b dell'allegato n. 10 del DLGS n. 118/2011 alla colonna c "Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio N-1, rinviata all'esercizio N+1 e successivi".
15 Partite di giro e conto terzi	15.1 Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale accertamenti Entrate per conto terzi e partite di giro - Entrate derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli enti locali (E.9.01.99.06.000) / Totale accertamenti primi tre titoli di entrata	Accertamenti (%)	Rendiconto	S	Valutazione dell'incidenza delle entrate per partite di giro e conto terzi sul totale delle entrate correnti	
	15.2 Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale impegni Uscite per conto terzi e partite di giro - Uscite derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli enti locali (U.7.01.99.06.000) / Totale impegni primo titolo della spesa	Impegni (%)	Rendiconto	S	Valutazione dell'incidenza delle spese per partite di giro e conto terzi sul totale delle spese correnti	

Un altro importante indicatore applicato al rendiconto è quello relativo ai parametri per l'individuazione delle condizioni di Ente strutturalmente deficitario, previsto dall'articolo 227, comma 5, lettera b del T.U.E.L., che permette di comprendere l'andamento della gestione.

Il Ministero dell'Interno, con decreto del 28/12/2018, ha approvato i nuovi parametri per gli enti strutturalmente deficitari, validi per il periodo 2019-2021 e già applicati al rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2018.

Il fine dei nuovi indicatori, oltre quello di adeguarsi al nuovo ordinamento contabile, è di superare la scarsa efficacia dei precedenti, come evidenziato da una ricerca dell'Osservatorio finanza e contabilità degli enti locali; degli 8 indicatori di cui si compone il nuovo sistema, con il fine di non appesantire ulteriormente il lavoro negli enti, 7 sono stati individuati tra quelli sintetici del piano degli indicatori, già vigente ai sensi dell'articolo 18-bis del D.Lgs 118/2011, a cui se ne aggiunge uno analitico focalizzato sulla capacità di riscossione.

In base ai parametri analizzati il Comune di **Vittoria** **riscontra** una situazione di deficitarietà strutturale per l'esercizio finanziario 2020.

La tabella sottoindicata evidenzia il rispetto di 3 parametri su 8 previsti dalla nuova normativa.

**TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI FINIDELL'ACCERTAMENTO DELLA
CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO - Anno 2020**

COMUNE DI VITTORIA	Prov.	RG
--------------------	-------	----

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
--	--	-----------------------------

Si rimanda integralmente alle indicazioni degli artt. 242 e 243 del TUEL

In merito alla situazione di deficit strutturale ex art. 242 del TUEL, che è in corso di definizione a causa del segno negativo di 3 parametri su 8 previsti dalla legge, nei dati di preconsuntivo 2020, si evidenzia che tale situazione è evidentemente determinata dai due indicatori determinati dall'andamento delle riscossioni e accertamenti dell'anno 2020, a causa dell'emergenza COVID 19, la cui perdita di gettito dovrà essere certificata nei sistemi ministeriali del DM del 3 novembre 2020 da ultima modifica del 1 aprile 2020, entro il 31.5.2020. Le limitazioni finanziarie e le misure di controllo sulle politiche assunzionali, tariffarie e contrattuali sulle società partecipate (ex art. 3 bis dell'art. 243 del TUEL), troveranno applicazione nell'esercizio finanziario 2022, con l'approvazione del Rendiconto 2020. ...*"Il rendiconto della gestione è quello relativo al penultimo esercizio precedente quello di riferimento....."*

ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2018	2019	2020
Risultato di amministrazione (+/-)	36.774.967,29	43.220.135,63	54.520.151,04
Di cui:			
Parte accantonata	35.836.816,34	80.356.089,67	87.521.598,30
Parte vincolata	932.593,01		1.485.878,52
Parte destinata a investimenti			
Parte disponibile (+/-)	5.557,94	-37.135.954,04	-34.487.325,78

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2019 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2020:

Applicazione dell'avanzo del 2020	Avanzo accantonato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutazione crediti	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	43.183.717,27				43.183.717,27
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					
Debiti fuori bilancio	1.300.000				1.300.000

Estinzione anticipata di prestiti					
Spesa in c/capitale					
Altro					
Totale avanzo utilizzato	44.483.717,27				44.483.717,27

Come si desume dalla tabella, l'avanzo d'amministrazione rilevato al 31/12/2019 è stato utilizzato, nel corso dell'esercizio 2020, per spese correnti e copertura debiti fuori bilancio da contenzioso.

RAGIONI PERSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

Con deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri della Giunta Comunale è stato approvato l'atto di Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per l'esercizio finanziario 2020, con deliberazioni n. 71 del 18.03.2021 e n. 120 del 29.04. 2021;

Residui attivi

In merito alle ragioni della persistenza ed alla fondatezza dei residui con anzianità **superiore a 5 anni** e di maggiore consistenza, come previsto dall'art. 11, comma 6, lettera e, del D.Lgs. n. 118/2011, si riportano le informazioni sui residui attivi e, come rappresentato nella seguente tabella, sono presenti nel conto del bilancio residui attivi con un'anzianità superiore a 5 anni (precedenti cioè al 2016) per un totale complessivo di € 19.987.934,54, relativi alle entrate correnti di natura tributaria - imposte e tasse (Titolo 1) ed entrate extratributarie - vendita ed erogazione di servizi (Titolo 3)

Residui attivi

Residuo Anno	Descrizione Titoli	Importo
2012/2015	Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria – imposte e tasse	11.023.218,07
2011/2015	Titolo 3 - Entrate extratributarie – vendita di beni	6.795.424,12
2013/2015	Titolo 3 - Entrate extratributarie – vendita ed erogaz. di servizi	2.169.292,35
	Totale	19.987.934,54

Motivazione della persistenza

il Servizio finanziario dell'Ente , ha preso atto delle comunicazioni pervenute dalle direzioni dell'Ente **a riscontro della nota prot. n. 526 PFB** del 4.11.2020 e ha proceduto all'elaborazione dei dati pervenuti, alla data del 1.2.2021, prendendo atto della situazione complessiva delle poste da contabilizzare al 31.12.2020; con ulteriore **nota prot. n. 562 PFB del 2.12.2020** la direzione Politiche Finanziarie ed Economiche ha sollecitato tutte le direzioni dell'Ente di verificare la sussistenza dell'art. 228 commi 3-4 in relazione alla corretta cancellazione - mantenimento dei residui passivi-attivi dell'Ente e riscontrare le schede contabili della nota prot. n. 526/PFB/2020; con la **nota prot. n. 177/T del 8.3.2021** della Direzione Tributi e Fiscalità Locale in ordine al mantenimento dei residui attivi relativi alle entrate tributarie e patrimoniali per le motivazioni integralmente espresse e qui richiamate;

Il recente e nuovo affidamento alla Ditta Pubbliservizi srl potrà garantire una maggiore percentuale di riscossione dei crediti residui delle entrate tributarie e patrimoniali come specificato nel contratto di affidamento e nel capitolato oggetto della gara; l'Ente nelle more dell'affidamento del servizio alla ditta Pubbliservizi srl ha comunque attivato gli interventi di riscossione coattiva a mezzo ingiunzioni fiscali ex RD 639/1910 e i nuovi accertamenti esecutivi ex legge n. 160/2019, le cui risultanze sono state evidenziate nelle relazioni e note prot. nn. 660T/2019, 62T/2020, 867T/2020 e comunicazioni a mezzo pec alla Ditta Pubbliservizi srl;

I residui attivi risultanti dopo il riaccertamento ordinario, classificati secondo l'esercizio di provenienza, ammontano ad € 71.576.524,44, Per le motivazioni espresse non si è provveduto per il 2020 allo stralcio di residui attivi.

Fondo crediti di dubbia esigibilità e nuove disposizioni normative.

Il fondo è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono *ragionevoli elementi* che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

La *dimensione iniziale* del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, era data dalla somma dell'eventuale componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si trattava di coprire con adeguate risorse, pertanto, sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i crediti in corso di formazione con l'esercizio entrate (previsioni di entrata del nuovo bilancio). Come conseguenza di quest'ultimo aspetto, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo, si era provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). L'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso), pertanto, non avrebbe prodotto effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, questi effetti sarebbero stati attenuati.

La *dimensione definitiva* del fondo, calcolata in sede di rendiconto dello stesso esercizio, porta invece a ricalcolare l'entità complessiva del FCDE per individuare l'importo del risultato di amministrazione che deve essere accantonato a tale scopo, congelando una quota dell'avanzo di pari importo (avanzo a destinazione vincolata). Nella sostanza, si va a costituire uno specifico accantonamento assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito. Se il risultato di amministrazione non è sufficiente a consentire l'accantonamento del FCDE rideterminato in sede di rendiconto, la quota mancante deve essere ripristinata stanziando nel bilancio di previsione successivo al rendiconto pari quota, importo che va pertanto ad aggiungersi allo stanziamento del FCDE già collocato in bilancio per fronteggiare la formazione di nuovi residui attivi.

L'ammontare del fondo calcolato a rendiconto dipende dall'andamento delle riscossioni in conto residui attivi che si è manifestato in ciascun anno dell'ultimo quinquennio rispetto all'ammontare complessivo dei crediti esistenti all'inizio del rispettivo esercizio. Questo conteggio (media del rapporto tra incassi e crediti iniziali) è applicato su ciascuna tipologia di entrata soggetta a possibili situazione di sofferenza ed è effettuato adottando liberamente una delle metodologie statistiche di calcolo alternative previste dalla norma. Riguardo al *tipo di credito* oggetto di accantonamento, la norma lascia libertà di scelta delle tipologie oggetto di accantonamento, che possono essere costituite da aggregati omogenei come da singole posizioni creditorie.

Venendo ai *criteri effettivamente adottati* per la formazione del fondo si evidenzia che a partire dall'anno 2019 non è più applicabile il calcolo del metodo semplificato, adottato da questo ente per le annualità 2017 e 2018 ma tutti gli enti sono chiamati all'applicazione del metodo ordinario. La prospettiva dell'applicazione del metodo ordinario è stata oggetto di approfondimenti da parte del MEF, Anci, IFEL, in ordine alla reale prospettiva di emersione di disavanzi di gestione per gli enti locali – si rimanda agli atti di formazione del Rendiconto 2019.

Invero il comune di Vittoria già nel rendiconto della gestione per l'anno 2017 ha rettificato la contabilizzazione della determinazione del FCDE Fondo Crediti di dubbia Esigibilità e la copertura – confluenza del Fondo anticipazioni di liquidità FAL del DL 35/2013 (si vedano le risultanze del Rendiconto 2017 approvato nell'anno 2018) e si richiamano le note prot. n. 276 PFB 2018, n.n. 161 e 162 PFB 2018, le note integrative del Dirigente ai Rendiconti 2017 e 2018 prot. n.n. 254 PFB 2018, n. 191PFB 2019. Le rettifiche al Bilancio e

Rendiconto sono state comunicate alla Corte dei Conti della Regione Sicilia a seguito dell'ordinanza di controllo - Riscontro a Corte dei Conti Ord. 43/2019/CONTR, con nota prot.n. 131 PFB del 25.2.2019 prot. Gen. 00007212.

Rendiconto – Anno	FCDE Euro
2015	2.453.873,03
2016 – FAL a copertura FCDE	34.379.781,21
2017 – Rettifica e distinzione dei due Fondi	3.461.556,53
2018	6.051.050,22
2019 – ripristino metodo ordinario	36.879.244,12

Per il Rendiconto 2020, la determinazione dell'FCDE del Rendiconto 2020 è stata calcolata con il software di finanziaria in dotazione all'Ente nel quale sono stati imputati l'ammontare dei residui e delle riscossioni negli esercizi 2015-2019 (applicazione art. 107 co. 5 D.L 34/2020), relativi ai capitoli di bilancio inerenti: 190/1, 300, 350, 360, 360/1, 460, 1300, 1301, 1302, 1300/5, 2990, 1220/20, 1220/40.

I risultati trovano riscontro dall'esame delle note integrative al Rendiconto, dalle relazione degli Organi di Revisione e dalle verifiche del software di finanziaria. Il valore iscritto nel 2020, applicando la deroga dell'art. 107 c.5 D.L 34/2020 **con le annualità 2015-2019 è di Euro: 37.826.244,12.**

Di seguito l'elenco dei residui attivi divisi per anno:

GESTIONE DELLE ENTRATE - ELENCO DELLE OPERAZIONI A RESIDUO AL TERMINE DELL'ANNO 2020 (Data di stampa 03-05-2021)		Pag. 2
Titolo	1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
2o Livello	1	Tributi
3o Livello	1	Imposte, tasse e proventi assimilati
		RESIDUO
TOTALE RESIDUI ANNO 2012		1.776.216,19
TOTALE RESIDUI ANNO 2013		2.161.432,59
TOTALE RESIDUI ANNO 2014		2.696.920,84
TOTALE RESIDUI ANNO 2015		4.388.648,45
TOTALE RESIDUI ANNO 2016		4.267.349,64
TOTALE RESIDUI ANNO 2017		4.413.866,68
TOTALE RESIDUI ANNO 2018		4.004.876,42
TOTALE RESIDUI ANNO 2019		8.137.078,62
TOTALE RESIDUI ANNO 2020		12.079.522,15
TOTALE 3o LIVELLO		43.925.911,58
Titolo	1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
2o Livello	1	Tributi
3o Livello	4	Compartecipazioni di tributi
		RESIDUO
TOTALE RESIDUI ANNO 2020		136,03
TOTALE 3o LIVELLO		136,03
TOTALE 2o LIVELLO		43.926.047,61
TOTALE TITOLO		43.926.047,61
Titolo	2	Trasferimenti correnti
2o Livello	1	Trasferimenti correnti
3o Livello	1	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche
		RESIDUO
TOTALE RESIDUI ANNO 2016		69.109,94
TOTALE RESIDUI ANNO 2017		1.441,04
TOTALE RESIDUI ANNO 2018		202.474,22
TOTALE RESIDUI ANNO 2019		259,38
TOTALE RESIDUI ANNO 2020		193.208,04
TOTALE 3o LIVELLO		466.492,62
TOTALE 2o LIVELLO		466.492,62
TOTALE TITOLO		466.492,62
Titolo	3	Entrate extratributarie

GESTIONE DELLE ENTRATE - ELENCO DELLE OPERAZIONI A RESIDUO AL TERMINE DELL'ANNO 2020
(Data di stampa 03-05-2021)

Pag. 3

2o Livello	1	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni
3o Livello	1	Vendita di beni

	RESIDUO
TOTALE RESIDUI ANNO 2011	1.441.992,25
TOTALE RESIDUI ANNO 2012	1.679.152,62
TOTALE RESIDUI ANNO 2013	1.671.383,14

TOTALE RESIDUI ANNO 2014	1.575.779,74
TOTALE RESIDUI ANNO 2015	427.116,37
TOTALE RESIDUI ANNO 2016	2.352.419,96
TOTALE RESIDUI ANNO 2017	2.399.611,13
TOTALE RESIDUI ANNO 2018	1.735.945,04
TOTALE RESIDUI ANNO 2019	248.937,82
TOTALE RESIDUI ANNO 2020	3.017.173,78

		RESIDUO
TOTALE 3o LIVELLO	1	16.549.511,85

Titolo	3	Entrate extratributarie
2o Livello	1	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni
3o Livello	2	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi

		RESIDUO
TOTALE RESIDUI ANNO 2013		1.158.951,63
TOTALE RESIDUI ANNO 2014		724.643,96
TOTALE RESIDUI ANNO 2015		285.696,76
TOTALE RESIDUI ANNO 2016		1.086.581,32
TOTALE RESIDUI ANNO 2017		1.527.801,39
TOTALE RESIDUI ANNO 2018		1.099.194,16
TOTALE RESIDUI ANNO 2019		598.998,59
TOTALE RESIDUI ANNO 2020		1.820.519,94

		RESIDUO
TOTALE 3o LIVELLO	2	8.302.387,75

Titolo	3	Entrate extratributarie
2o Livello	1	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni
3o Livello	3	Proventi derivanti dalla gestione dei beni

		RESIDUO
TOTALE RESIDUI ANNO 2018		858,95
TOTALE RESIDUI ANNO 2019		131.311,73
TOTALE RESIDUI ANNO 2020		36.005,75

		RESIDUO
TOTALE 3o LIVELLO	3	168.176,43
TOTALE 2o LIVELLO	1	25.020.076,03

Titolo	3	Entrate extratributarie
2o Livello	2	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti
3o Livello	2	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli

		RESIDUO
TOTALE RESIDUI ANNO 2020		12.681,80

		RESIDUO
TOTALE 3o LIVELLO	2	12.681,80
TOTALE 2o LIVELLO	2	12.681,80
Titolo	3 Entrate extratributarie	
2o Livello	3 Interessi attivi	
3o Livello	3 Altri interessi attivi	
		RESIDUO

		TOTALE RESIDUI ANNO 2019	96,58
		TOTALE RESIDUI ANNO 2020	100,00
		RESIDUO	
TOTALE 3o LIVELLO	3		196,58
TOTALE 2o LIVELLO	3		196,58

Titolo	3	Entrate extratributarie
2o Livello	5	Rimborsi e altre entrate correnti
3o Livello	2	Rimborsi in entrata

		RESIDUO	
		TOTALE RESIDUI ANNO 2017	4.076,00
		TOTALE RESIDUI ANNO 2018	706,54
		TOTALE RESIDUI ANNO 2019	30.696,08
		TOTALE RESIDUI ANNO 2020	23.555,40
		RESIDUO	
TOTALE 3o LIVELLO	2		59.034,02

Titolo	3	Entrate extratributarie
2o Livello	5	Rimborsi e altre entrate correnti
3o Livello	99	Altre entrate correnti n.a.c.

		RESIDUO	
		TOTALE RESIDUI ANNO 2018	36.046,63
		TOTALE RESIDUI ANNO 2019	90.112,38
		TOTALE RESIDUI ANNO 2020	75.563,75
		RESIDUO	
TOTALE 3o LIVELLO	99		201.722,76
TOTALE 2o LIVELLO	5		260.756,78
TOTALE TITOLO	3		25.293.711,19

Titolo	4	Entrate in conto capitale
2o Livello	1	Tributi in conto capitale
3o Livello	1	Imposte da sanatorie e condoni

		RESIDUO	
		TOTALE RESIDUI ANNO 2020	6.100,00
		RESIDUO	
TOTALE 3o LIVELLO	1		6.100,00
TOTALE 2o LIVELLO	1		6.100,00

Titolo	4	Entrate in conto capitale
2o Livello	2	Contributi agli investimenti
3o Livello	1	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche

TOTALE RESIDUI ANNO 2020		RESIDUO
		390.379,10

		RESIDUO
TOTALE 3o LIVELLO	1	390.379,10
TOTALE 2o LIVELLO	2	390.379,10

Titolo	4	Entrate in conto capitale
2o Livello	3	Altri trasferimenti in conto capitale
3o Livello	10	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche

			RESIDUO
		TOTALE RESIDUI ANNO 2018	24.458,27
		TOTALE RESIDUI ANNO 2020	266.705,32
			RESIDUO
TOTALE 3o LIVELLO	10		291.163,59

Titolo	4	Entrate in conto capitale
2o Livello	3	Altri trasferimenti in conto capitale
3o Livello	14	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo

			RESIDUO
		TOTALE RESIDUI ANNO 2020	39.133,59
			RESIDUO
TOTALE 3o LIVELLO	14		39.133,59
TOTALE 2o LIVELLO	3		330.297,18

Titolo	4	Entrate in conto capitale
2o Livello	4	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali
3o Livello	2	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti

			RESIDUO
		TOTALE RESIDUI ANNO 2018	2.969,38
			RESIDUO
TOTALE 3o LIVELLO	2		2.969,38
TOTALE 2o LIVELLO	4		2.969,38
TOTALE TITOLO	4		729.745,66

Titolo	5	Entrate da riduzione di attività finanziarie
2o Livello	4	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie
3o Livello	7	Prelevi da depositi bancari

			RESIDUO
		TOTALE RESIDUI ANNO 2016	547.920,48
		TOTALE RESIDUI ANNO 2017	42.597,34
			RESIDUO
TOTALE 3o LIVELLO	7		590.517,82
TOTALE 2o LIVELLO	4		590.517,82
TOTALE TITOLO	5		590.517,82

Titolo	9	Entrate per conto terzi e partite di giro
--------	---	---

GESTIONE DELLE ENTRATE - ELENCO DELLE OPERAZIONI A RESIDUO AL TERMINE DELL'ANNO 2020

(Data di stampa 03-05-2021)

Pag. 9

2o Livello	1	Entrate per partite di giro
3o Livello	3	Ritenute su redditi da lavoro autonomo

TOTALE RESIDUI ANNO 2020

RESIDUO

45,00

		RESIDUO
TOTALE 3o LIVELLO	3	45,00

Titolo	9	Entrate per conto terzi e partite di giro
2o Livello	1	Entrate per partite di giro
3o Livello	99	Altre entrate per partite di giro

		RESIDUO
TOTALE RESIDUI ANNO 2020		7.250,00

		RESIDUO
TOTALE 3o LIVELLO	99	7.250,00
TOTALE 2o LIVELLO	1	7.295,00

Titolo	9	Entrate per conto terzi e partite di giro
2o Livello	2	Entrate per conto terzi
3o Livello	1	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi

		RESIDUO
TOTALE RESIDUI ANNO 2016		10.466,25
TOTALE RESIDUI ANNO 2018		18.371,96
TOTALE RESIDUI ANNO 2019		13.756,79
TOTALE RESIDUI ANNO 2020		465.641,55

		RESIDUO
TOTALE 3o LIVELLO	1	508.236,55

Titolo	9	Entrate per conto terzi e partite di giro
2o Livello	2	Entrate per conto terzi
3o Livello	4	Depositi di/preso terzi

		RESIDUO
TOTALE RESIDUI ANNO 2020		54.477,99

		RESIDUO
TOTALE 3o LIVELLO	4	54.477,99
TOTALE 2o LIVELLO	2	562.714,54
TOTALE TITOLO	9	570.009,54

		RESIDUO
TOTALE GENERALE	- RIEPILOGO FINALE	71.576.524,44

Residui passivi

I residui passivi risultanti dopo il riaccertamento ordinario, classificati secondo l'esercizio di provenienza, ammontano ad € 26.556.793,30 e corrispondono ad obbligazioni giuridicamente perfezionate, relative a prestazioni, forniture, lavori effettuati e quindi esigibili.

I residui passivi con un'anzianità **superiore a 5 anni** (precedenti cioè al 2016) ammontano ad € 22.016,17; € 10.315,66 sono relativi a spese per liti -Titolo 1 delle Spese- ed € 11.700,51 relativi ai servizi conto terzi e partite di giro - Titolo 7 delle Spese

Motivazioni della persistenza

Si tratta di spese relative, rispettivamente, a sentenze ancora in corso e a restituzione di depositi cauzionali, riferiti agli anni 2014 e 2016, che devono essere ancora conservati perchè non sussistono le condizioni per lo svincolo degli stessi.

Si evidenzia la bassa anzianità dei residui dei titoli di spesa e il relativo contenimento nonostante gli impegni finanziari assunti nel bilancio 2020-22 per la copertura di passività pregresse e debiti fuori bilancio e transazioni rilevate dalle direzioni (energia elettrica, servizio idrico, contenzioso INPS-AMIU rg 220/2011 e altro). Sulla situazione debitoria si rimanda alla relazione ricognitiva prot. n. 268 PFB/2021.

Di seguito l'elenco dei residui passivi divisi per anno:

[illegible]

GESTIONE DELLE USCITE - ELENCO DELLE OPERAZIONI A RESIDUO AL TERMINE DELL'ANNO 2020
(Data di stampa 03-05-2021)

Pag. 3

Missione	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	2	Segreteria generale
Titolo	1	Spese correnti

		RESIDUO
TOTALE RESIDUI ANNO 2018		46.488,01
TOTALE RESIDUI ANNO 2019		118.315,31
TOTALE RESIDUI ANNO 2020		269.349,99
		RESIDUO
TOTALE TITOLO	1	434.153,31
TOTALE PROGRAMMA	2	434.153,31

GESTIONE DELLE USCITE - ELENCO DELLE OPERAZIONI A RESIDUO AL TERMINE DELL'ANNO 2020
(Data di stampa 03-05-2021)

Pag. 4

Missione	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
Titolo	1	Spese correnti

		RESIDUO
TOTALE RESIDUI ANNO 2018		1.745,47
TOTALE RESIDUI ANNO 2019		11.491,81
TOTALE RESIDUI ANNO 2020		49.492,69
		RESIDUO
TOTALE TITOLO	1	62.729,97
TOTALE PROGRAMMA	3	62.729,97

GESTIONE DELLE USCITE - ELENCO DELLE OPERAZIONI A RESIDUO AL TERMINE DELL'ANNO 2020
(Data di stampa 03-05-2021)

Pag. 5

Missione	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
Titolo	1	Spese correnti

		RESIDUO
TOTALE RESIDUI ANNO 2017		14.000,00
TOTALE RESIDUI ANNO 2018		1.040,00
TOTALE RESIDUI ANNO 2019		135.959,89
TOTALE RESIDUI ANNO 2020		81.910,25
		RESIDUO
TOTALE TITOLO	1	232.910,14
TOTALE PROGRAMMA	4	232.910,14

GESTIONE DELLE USCITE - ELENCO DELLE OPERAZIONI A RESIDUO AL TERMINE DELL'ANNO 2020 (Data di stampa 03-05-2021)		Pag. 6
--	--	--------

Missione	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
Titolo	1	Spese correnti

		RESIDUO
TOTALE RESIDUI ANNO 2019		663,96
TOTALE RESIDUI ANNO 2020		1.000,00
		RESIDUO
TOTALE TITOLO	1	1.663,96

GESTIONE DELLE USCITE - ELENCO DELLE OPERAZIONI A RESIDUO AL TERMINE DELL'ANNO 2020 (Data di stampa 03-05-2021)		Pag. 7
--	--	--------

Missione	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
Titolo	2	Spese in conto capitale

		RESIDUO
TOTALE RESIDUI ANNO 2018		4.665,01
		RESIDUO
TOTALE TITOLO	2	4.665,01
TOTALE PROGRAMMA	5	6.328,97

GESTIONE DELLE USCITE - ELENCO DELLE OPERAZIONI A RESIDUO AL TERMINE DELL'ANNO 2020 (Data di stampa 03-05-2021)		Pag. 8
--	--	--------

Missione	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	6	Ufficio tecnico
Titolo	1	Spese correnti

		RESIDUO
TOTALE RESIDUI ANNO 2018		10.099,15
TOTALE RESIDUI ANNO 2019		96.849,33
TOTALE RESIDUI ANNO 2020		156.965,26
		RESIDUO
TOTALE TITOLO	1	263.913,74

GESTIONE DELLE USCITE - ELENCO DELLE OPERAZIONI A RESIDUO AL TERMINE DELL'ANNO 2020 (Data di stampa 03-05-2021)		Pag.	9
--	--	------	---

Missione	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	6	Ufficio tecnico
Titolo	2	Spese in conto capitale

		TOTALE RESIDUI ANNO 2019	RESIDUO 1.642,08
			RESIDUO
TOTALE TITOLO	2		1.642,08
TOTALE PROGRAMMA	6		265.555,82

GESTIONE DELLE USCITE - ELENCO DELLE OPERAZIONI A RESIDUO AL TERMINE DELL'ANNO 2020 (Data di stampa 03-05-2021)		Pag.	10
--	--	------	----

Missione	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
Titolo	1	Spese correnti

		TOTALE RESIDUI ANNO 2018	RESIDUO 441,29
		TOTALE RESIDUI ANNO 2019	21.293,98
		TOTALE RESIDUI ANNO 2020	74.940,49
			RESIDUO
TOTALE TITOLO	1		96.675,76
TOTALE PROGRAMMA	7		96.675,76

GESTIONE DELLE USCITE - ELENCO DELLE OPERAZIONI A RESIDUO AL TERMINE DELL'ANNO 2020 (Data di stampa 03-05-2021)		Pag.	11
--	--	------	----

Missione	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	8	Statistica e sistemi informativi
Titolo	1	Spese correnti

		TOTALE RESIDUI ANNO 2019	RESIDUO 278,00
		TOTALE RESIDUI ANNO 2020	28.284,66
			RESIDUO
TOTALE TITOLO	1		28.562,66
TOTALE PROGRAMMA	8		28.562,66

GESTIONE DELLE USCITE - ELENCO DELLE OPERAZIONI A RESIDUO AL TERMINE DELL'ANNO 2020
(Data di stampa 03-05-2021)

Pag. 12

Missione	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	10	Risorse umane
Titolo	1	Spese correnti

		RESIDUO
TOTALE RESIDUI ANNO 2018		12.616,21
TOTALE RESIDUI ANNO 2019		19.951,42
TOTALE RESIDUI ANNO 2020		58.134,46
		RESIDUO
TOTALE TITOLO	1	90.702,09
TOTALE PROGRAMMA	10	90.702,09

GESTIONE DELLE USCITE - ELENCO DELLE OPERAZIONI A RESIDUO AL TERMINE DELL'ANNO 2020
(Data di stampa 03-05-2021)

Pag. 13

Missione	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	11	Altri servizi generali
Titolo	1	Spese correnti

		RESIDUO
TOTALE RESIDUI ANNO 2015		10.315,66
TOTALE RESIDUI ANNO 2016		12.458,90
TOTALE RESIDUI ANNO 2017		104.292,31
TOTALE RESIDUI ANNO 2018		289.735,86
TOTALE RESIDUI ANNO 2019		1.077.788,78
TOTALE RESIDUI ANNO 2020		3.182.022,22
		RESIDUO
TOTALE TITOLO	1	4.676.613,73

GESTIONE DELLE USCITE - ELENCO DELLE OPERAZIONI A RESIDUO AL TERMINE DELL'ANNO 2020
(Data di stampa 03-05-2021)

Pag. 14

Missione	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	11	Altri servizi generali
Titolo	2	Spese in conto capitale

		RESIDUO
TOTALE RESIDUI ANNO 2017		697,61
TOTALE RESIDUI ANNO 2018		280,55
TOTALE RESIDUI ANNO 2019		35.075,67
TOTALE RESIDUI ANNO 2020		178.670,71
		RESIDUO
TOTALE TITOLO	2	214.724,54
TOTALE PROGRAMMA	11	4.891.338,27
TOTALE MISSIONE	1	6.351.665,27

GESTIONE DELLE USCITE - ELENCO DELLE OPERAZIONI A RESIDUO AL TERMINE DELL'ANNO 2020 (Data di stampa 03-05-2021)		Pag. 15
--	--	---------

Missione	2	Giustizia
Programma	1	Uffici giudiziari
Titolo	1	Spese correnti

		RESIDUO
TOTALE RESIDUI ANNO 2020		13.892,32
		RESIDUO
TOTALE TITOLO	1	13.892,32
TOTALE PROGRAMMA	1	13.892,32
TOTALE MISSIONE	2	13.892,32

GESTIONE DELLE USCITE - ELENCO DELLE OPERAZIONI A RESIDUO AL TERMINE DELL'ANNO 2020 (Data di stampa 03-05-2021)		Pag. 16
--	--	---------

Missione	3	Ordine pubblico e sicurezza
Programma	1	Polizia locale e amministrativa
Titolo	1	Spese correnti

		RESIDUO
TOTALE RESIDUI ANNO 2018		54.644,09
TOTALE RESIDUI ANNO 2019		14.492,42
TOTALE RESIDUI ANNO 2020		367.977,13
		RESIDUO
TOTALE TITOLO	1	437.113,64

GESTIONE DELLE USCITE - ELENCO DELLE OPERAZIONI A RESIDUO AL TERMINE DELL'ANNO 2020 (Data di stampa 03-05-2021)		Pag. 17
--	--	---------

Missione	3	Ordine pubblico e sicurezza
Programma	1	Polizia locale e amministrativa
Titolo	2	Spese in conto capitale

		RESIDUO
TOTALE RESIDUI ANNO 2020		31.472,04
		RESIDUO
TOTALE TITOLO	2	31.472,04
TOTALE PROGRAMMA	1	468.585,68
TOTALE MISSIONE	3	468.585,68

GESTIONE DELLE USCITE - ELENCO DELLE OPERAZIONI A RESIDUO AL TERMINE DELL'ANNO 2020
(Data di stampa 03-05-2021)

Pag. 18

Missione	4	Istruzione e diritto allo studio
Programma	1	Istruzione prescolastica
Titolo	1	Spese correnti
		RESIDUO
TOTALE RESIDUI ANNO 2019		106.921,26
TOTALE RESIDUI ANNO 2020		196.172,82
		RESIDUO
TOTALE TITOLO	1	303.094,08

GESTIONE DELLE USCITE - ELENCO DELLE OPERAZIONI A RESIDUO AL TERMINE DELL'ANNO 2020
(Data di stampa 03-05-2021)

Pag. 19

Missione	4	Istruzione e diritto allo studio
Programma	1	Istruzione prescolastica
Titolo	2	Spese in conto capitale
		RESIDUO
TOTALE RESIDUI ANNO 2019		280,60
TOTALE RESIDUI ANNO 2020		6.254,85
		RESIDUO
TOTALE TITOLO	2	6.535,45
TOTALE PROGRAMMA	1	309.629,53

GESTIONE DELLE USCITE - ELENCO DELLE OPERAZIONI A RESIDUO AL TERMINE DELL'ANNO 2020
(Data di stampa 03-05-2021)

Pag. 20

Missione	4	Istruzione e diritto allo studio
Programma	2	Altri ordini di istruzione
Titolo	1	Spese correnti
		RESIDUO
TOTALE RESIDUI ANNO 2018		2.536,97
TOTALE RESIDUI ANNO 2019		78.893,83
TOTALE RESIDUI ANNO 2020		309.023,53
		RESIDUO
TOTALE TITOLO	1	390.454,33

GESTIONE DELLE USCITE - ELENCO DELLE OPERAZIONI A RESIDUO AL TERMINE DELL'ANNO 2020
(Data di stampa 03-05-2021)

Pag. 21

Missione	4	Istruzione e diritto allo studio
Programma	2	Altri ordini di istruzione
Titolo	2	Spese in conto capitale

		TOTALE RESIDUI ANNO 2018	RESIDUO
			23.137,39
		TOTALE RESIDUI ANNO 2019	54.505,75
		TOTALE RESIDUI ANNO 2020	20.627,46
		RESIDUO	
TOTALE TITOLO	2		98.270,60
TOTALE PROGRAMMA	2		488.724,93

GESTIONE DELLE USCITE - ELENCO DELLE OPERAZIONI A RESIDUO AL TERMINE DELL'ANNO 2020
(Data di stampa 03-05-2021)

Pag. 22

Missione	4	Istruzione e diritto allo studio
Programma	6	Servizi ausiliari all'istruzione
Titolo	1	Spese correnti

		TOTALE RESIDUI ANNO 2017	RESIDUO
			80.551,48
		TOTALE RESIDUI ANNO 2018	41,20
		TOTALE RESIDUI ANNO 2019	91.643,33
		TOTALE RESIDUI ANNO 2020	148.233,65
		RESIDUO	
TOTALE TITOLO	1		320.469,66
TOTALE PROGRAMMA	6		320.469,66

GESTIONE DELLE USCITE - ELENCO DELLE OPERAZIONI A RESIDUO AL TERMINE DELL'ANNO 2020
(Data di stampa 03-05-2021)

Pag. 23

Missione	4	Istruzione e diritto allo studio
Programma	7	Diritto allo studio
Titolo	2	Spese in conto capitale

		TOTALE RESIDUI ANNO 2020	RESIDUO
			717.450,17
		RESIDUO	
TOTALE TITOLO	2		717.450,17
TOTALE PROGRAMMA	7		717.450,17
TOTALE MISSIONE	4		1.836.274,29

GESTIONE DELLE USCITE - ELENCO DELLE OPERAZIONI A RESIDUO AL TERMINE DELL'ANNO 2020 (Data di stampa 03-05-2021)		Pag. 24
--	--	---------

Missione	5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Titolo	1	Spese correnti

		RESIDUO
TOTALE RESIDUI ANNO 2018		13.705,14
TOTALE RESIDUI ANNO 2019		63.339,61
TOTALE RESIDUI ANNO 2020		150.198,39
		RESIDUO
TOTALE TITOLO	1	227.243,14
TOTALE PROGRAMMA	2	227.243,14
TOTALE MISSIONE	5	227.243,14

GESTIONE DELLE USCITE - ELENCO DELLE OPERAZIONI A RESIDUO AL TERMINE DELL'ANNO 2020 (Data di stampa 03-05-2021)		Pag. 25
--	--	---------

Missione	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma	1	Sport e tempo libero
Titolo	1	Spese correnti

		RESIDUO
TOTALE RESIDUI ANNO 2020		1.552,88
		RESIDUO
TOTALE TITOLO	1	1.552,88

GESTIONE DELLE USCITE - ELENCO DELLE OPERAZIONI A RESIDUO AL TERMINE DELL'ANNO 2020 (Data di stampa 03-05-2021)		Pag. 26
--	--	---------

Missione	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma	1	Sport e tempo libero
Titolo	2	Spese in conto capitale

		RESIDUO
TOTALE RESIDUI ANNO 2018		107.959,62
TOTALE RESIDUI ANNO 2020		140.240,00
		RESIDUO
TOTALE TITOLO	2	248.199,62
TOTALE PROGRAMMA	1	249.752,50
TOTALE MISSIONE	6	249.752,50

GESTIONE DELLE USCITE - ELENCO DELLE OPERAZIONI A RESIDUO AL TERMINE DELL'ANNO 2020
(Data di stampa 03-05-2021)

Pag. 27

Missione	7	Turismo
Programma	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo
Titolo	1	Spese correnti

		RESIDUO
TOTALE RESIDUI ANNO 2017		785,21
TOTALE RESIDUI ANNO 2019		506,68
TOTALE RESIDUI ANNO 2020		10.000,00
		RESIDUO
TOTALE TITOLO	1	11.291,89
TOTALE PROGRAMMA	1	11.291,89
TOTALE MISSIONE	7	11.291,89

GESTIONE DELLE USCITE - ELENCO DELLE OPERAZIONI A RESIDUO AL TERMINE DELL'ANNO 2020
(Data di stampa 03-05-2021)

Pag. 28

Missione	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma	1	Urbanistica e assetto del territorio
Titolo	1	Spese correnti

		RESIDUO
TOTALE RESIDUI ANNO 2018		3.392,27
TOTALE RESIDUI ANNO 2019		2.508,60
TOTALE RESIDUI ANNO 2020		36.390,09
		RESIDUO
TOTALE TITOLO	1	42.290,96

GESTIONE DELLE USCITE - ELENCO DELLE OPERAZIONI A RESIDUO AL TERMINE DELL'ANNO 2020
(Data di stampa 03-05-2021)

Pag. 29

Missione	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma	1	Urbanistica e assetto del territorio
Titolo	2	Spese in conto capitale

		RESIDUO
TOTALE RESIDUI ANNO 2019		2.000,00
TOTALE RESIDUI ANNO 2020		8.147,50
		RESIDUO
TOTALE TITOLO	2	10.147,50
TOTALE PROGRAMMA	1	52.438,46
TOTALE MISSIONE	8	52.438,46

GESTIONE DELLE USCITE - ELENCO DELLE OPERAZIONI A RESIDUO AL TERMINE DELL'ANNO 2020
(Data di stampa 03-05-2021)

Pag. 30

Missione	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Titolo	1	Spese correnti

	RESIDUO
TOTALE RESIDUI ANNO 2018	56.415,78
TOTALE RESIDUI ANNO 2019	91.011,74
TOTALE RESIDUI ANNO 2020	97.791,94

		RESIDUO
TOTALE TITOLO	1	245.219,46
TOTALE PROGRAMMA	2	245.219,46

GESTIONE DELLE USCITE - ELENCO DELLE OPERAZIONI A RESIDUO AL TERMINE DELL'ANNO 2020
(Data di stampa 03-05-2021)

Pag. 31

Missione	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	3	Rifiuti
Titolo	1	Spese correnti

	RESIDUO
TOTALE RESIDUI ANNO 2017	336.519,04
TOTALE RESIDUI ANNO 2018	233.772,98
TOTALE RESIDUI ANNO 2019	163.077,87
TOTALE RESIDUI ANNO 2020	2.731.910,07

		RESIDUO
TOTALE TITOLO	1	3.465.279,96

GESTIONE DELLE USCITE - ELENCO DELLE OPERAZIONI A RESIDUO AL TERMINE DELL'ANNO 2020
(Data di stampa 03-05-2021)

Pag. 32

Missione	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	3	Rifiuti
Titolo	2	Spese in conto capitale

	RESIDUO
TOTALE RESIDUI ANNO 2017	40.000,00
TOTALE RESIDUI ANNO 2019	42.926,67
TOTALE RESIDUI ANNO 2020	173.283,18

		RESIDUO
TOTALE TITOLO	2	256.209,85
TOTALE PROGRAMMA	3	3.721.489,81

GESTIONE DELLE USCITE - ELENCO DELLE OPERAZIONI A RESIDUO AL TERMINE DELL'ANNO 2020
(Data di stampa 03-05-2021)

Pag. 33

Missione	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	4	Servizio idrico integrato
Titolo	1	Spese correnti

		RESIDUO
TOTALE RESIDUI ANNO 2017		2.881,97
TOTALE RESIDUI ANNO 2018		47.776,55
TOTALE RESIDUI ANNO 2019		374.416,14
TOTALE RESIDUI ANNO 2020		1.443.136,80
		RESIDUO
TOTALE TITOLO	1	1.868.211,46

GESTIONE DELLE USCITE - ELENCO DELLE OPERAZIONI A RESIDUO AL TERMINE DELL'ANNO 2020
(Data di stampa 03-05-2021)

Pag. 34

Missione	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	4	Servizio idrico integrato
Titolo	2	Spese in conto capitale

		RESIDUO
TOTALE RESIDUI ANNO 2018		20.939,54
TOTALE RESIDUI ANNO 2019		188,79
TOTALE RESIDUI ANNO 2020		182.496,19
		RESIDUO
TOTALE TITOLO	2	203.624,52
TOTALE PROGRAMMA	4	2.071.835,98

GESTIONE DELLE USCITE - ELENCO DELLE OPERAZIONI A RESIDUO AL TERMINE DELL'ANNO 2020
(Data di stampa 03-05-2021)

Pag. 35

Missione	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
Titolo	1	Spese correnti

		RESIDUO
TOTALE RESIDUI ANNO 2020		23.370,50
		RESIDUO
TOTALE TITOLO	1	23.370,50
TOTALE PROGRAMMA	5	23.370,50
TOTALE MISSIONE	9	6.061.915,75

GESTIONE DELLE USCITE - ELENCO DELLE OPERAZIONI A RESIDUO AL TERMINE DELL'ANNO 2020
(Data di stampa 03-05-2021)

Pag. 36

Missione	10	Trasporti e diritto alla mobilità
Programma	2	Trasporto pubblico locale
Titolo	1	Spese correnti

		RESIDUO
TOTALE RESIDUI ANNO 2018		1.025,32
TOTALE RESIDUI ANNO 2019		4.190,35
TOTALE RESIDUI ANNO 2020		26.649,16
		RESIDUO
TOTALE TITOLO	1	31.864,83
TOTALE PROGRAMMA	2	31.864,83

GESTIONE DELLE USCITE - ELENCO DELLE OPERAZIONI A RESIDUO AL TERMINE DELL'ANNO 2020
(Data di stampa 03-05-2021)

Pag. 37

Missione	10	Trasporti e diritto alla mobilità
Programma	5	Viabilità e infrastrutture stradali
Titolo	1	Spese correnti

		RESIDUO
TOTALE RESIDUI ANNO 2017		10.871,86
TOTALE RESIDUI ANNO 2018		35.916,00
TOTALE RESIDUI ANNO 2019		76.895,74
TOTALE RESIDUI ANNO 2020		1.945.775,82
		RESIDUO
TOTALE TITOLO	1	2.069.459,42

GESTIONE DELLE USCITE - ELENCO DELLE OPERAZIONI A RESIDUO AL TERMINE DELL'ANNO 2020
(Data di stampa 03-05-2021)

Pag. 38

Missione	10	Trasporti e diritto alla mobilità
Programma	5	Viabilità e infrastrutture stradali
Titolo	2	Spese in conto capitale

		RESIDUO
TOTALE RESIDUI ANNO 2018		156,52
TOTALE RESIDUI ANNO 2019		13.987,39
TOTALE RESIDUI ANNO 2020		143.307,66
		RESIDUO
TOTALE TITOLO	2	157.451,57
TOTALE PROGRAMMA	5	2.226.910,99
TOTALE MISSIONE	10	2.258.775,82

GESTIONE DELLE USCITE - ELENCO DELLE OPERAZIONI A RESIDUO AL TERMINE DELL'ANNO 2020
(Data di stampa 03-05-2021)

Pag. 39

Missione	11	Soccorso civile
Programma	1	Sistema di protezione civile
Titolo	1	Spese correnti

		RESIDUO
TOTALE RESIDUI ANNO 2019		6.061,29
TOTALE RESIDUI ANNO 2020		9.025,01
		RESIDUO
TOTALE TITOLO	1	15.086,30
TOTALE PROGRAMMA	1	15.086,30
TOTALE MISSIONE	11	15.086,30

GESTIONE DELLE USCITE - ELENCO DELLE OPERAZIONI A RESIDUO AL TERMINE DELL'ANNO 2020
(Data di stampa 03-05-2021)

Pag. 40

Missione	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
Titolo	1	Spese correnti

		RESIDUO
TOTALE RESIDUI ANNO 2018		91.043,97
TOTALE RESIDUI ANNO 2019		27.015,03
TOTALE RESIDUI ANNO 2020		419.377,57
		RESIDUO
TOTALE TITOLO	1	537.436,57
TOTALE PROGRAMMA	1	537.436,57

GESTIONE DELLE USCITE - ELENCO DELLE OPERAZIONI A RESIDUO AL TERMINE DELL'ANNO 2020
(Data di stampa 03-05-2021)

Pag. 41

Missione	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	2	Interventi per la disabilità
Titolo	1	Spese correnti

		RESIDUO
TOTALE RESIDUI ANNO 2018		1.941,04
TOTALE RESIDUI ANNO 2019		266.198,49
TOTALE RESIDUI ANNO 2020		991.069,19
		RESIDUO
TOTALE TITOLO	1	1.259.208,72
TOTALE PROGRAMMA	2	1.259.208,72

GESTIONE DELLE USCITE - ELENCO DELLE OPERAZIONI A RESIDUO AL TERMINE DELL'ANNO 2020 (Data di stampa 03-05-2021)		Pag. 42
--	--	---------

Missione	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	3	Interventi per gli anziani
Titolo	1	Spese correnti

		TOTALE RESIDUI ANNO 2018	99.816,78
		TOTALE RESIDUI ANNO 2019	316.361,84
		TOTALE RESIDUI ANNO 2020	32.028,62
		RESIDUO	
TOTALE TITOLO	1		448.207,24
TOTALE PROGRAMMA	3		448.207,24

GESTIONE DELLE USCITE - ELENCO DELLE OPERAZIONI A RESIDUO AL TERMINE DELL'ANNO 2020 (Data di stampa 03-05-2021)		Pag. 43
--	--	---------

Missione	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
Titolo	1	Spese correnti

		TOTALE RESIDUI ANNO 2017	978,62
		TOTALE RESIDUI ANNO 2020	1.574.013,69
		RESIDUO	
TOTALE TITOLO	1		1.574.992,31
TOTALE PROGRAMMA	4		1.574.992,31

GESTIONE DELLE USCITE - ELENCO DELLE OPERAZIONI A RESIDUO AL TERMINE DELL'ANNO 2020 (Data di stampa 03-05-2021)		Pag. 44
--	--	---------

Missione	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	5	Interventi per le famiglie
Titolo	1	Spese correnti

		TOTALE RESIDUI ANNO 2019	18.990,09
		TOTALE RESIDUI ANNO 2020	38.563,41
		RESIDUO	
TOTALE TITOLO	1		57.553,50
TOTALE PROGRAMMA	5		57.553,50

GESTIONE DELLE USCITE - ELENCO DELLE OPERAZIONI A RESIDUO AL TERMINE DELL'ANNO 2020
(Data di stampa 03-05-2021)

Pag. 45

Missione	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
Titolo	1	Spese correnti

		RESIDUO
TOTALE RESIDUI ANNO 2017		4.327,98
TOTALE RESIDUI ANNO 2018		133.911,49
TOTALE RESIDUI ANNO 2019		721.958,37
TOTALE RESIDUI ANNO 2020		914.620,35
		RESIDUO
TOTALE TITOLO	1	1.774.818,19
TOTALE PROGRAMMA	7	1.774.818,19

GESTIONE DELLE USCITE - ELENCO DELLE OPERAZIONI A RESIDUO AL TERMINE DELL'ANNO 2020
(Data di stampa 03-05-2021)

Pag. 46

Missione	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	9	Servizio necroscopico e cimiteriale
Titolo	1	Spese correnti

		RESIDUO
TOTALE RESIDUI ANNO 2018		1.587,60
TOTALE RESIDUI ANNO 2020		12.672,18
		RESIDUO
TOTALE TITOLO	1	14.259,78

GESTIONE DELLE USCITE - ELENCO DELLE OPERAZIONI A RESIDUO AL TERMINE DELL'ANNO 2020
(Data di stampa 03-05-2021)

Pag. 47

Missione	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	9	Servizio necroscopico e cimiteriale
Titolo	2	Spese in conto capitale

		RESIDUO
TOTALE RESIDUI ANNO 2020		25.000,00
		RESIDUO
TOTALE TITOLO	2	25.000,00
TOTALE PROGRAMMA	9	39.259,78
TOTALE MISSIONE	12	5.691.476,31

GESTIONE DELLE USCITE - ELENCO DELLE OPERAZIONI A RESIDUO AL TERMINE DELL'ANNO 2020
(Data di stampa 03-05-2021)

Pag. 48

Missione	13	Tutela della salute
Programma	7	Ulteriori spese in materia sanitaria
Titolo	1	Spese correnti

		TOTALE RESIDUI ANNO 2020	RESIDUO
			19.582,96
			RESIDUO
TOTALE TITOLO	1		19.582,96
TOTALE PROGRAMMA	7		19.582,96
TOTALE MISSIONE	13		19.582,96

GESTIONE DELLE USCITE - ELENCO DELLE OPERAZIONI A RESIDUO AL TERMINE DELL'ANNO 2020
(Data di stampa 03-05-2021)

Pag. 49

Missione	14	Sviluppo economico e competitività
Programma	1	Industria, PMI e Artigianato
Titolo	1	Spese correnti

		TOTALE RESIDUI ANNO 2018	RESIDUO
			3.000,00
		TOTALE RESIDUI ANNO 2019	4.970,29
		TOTALE RESIDUI ANNO 2020	51.904,20
			RESIDUO
TOTALE TITOLO	1		59.874,49
TOTALE PROGRAMMA	1		59.874,49

GESTIONE DELLE USCITE - ELENCO DELLE OPERAZIONI A RESIDUO AL TERMINE DELL'ANNO 2020
(Data di stampa 03-05-2021)

Pag. 50

Missione	14	Sviluppo economico e competitività
Programma	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
Titolo	1	Spese correnti

		TOTALE RESIDUI ANNO 2018	RESIDUO
			19.620,54
		TOTALE RESIDUI ANNO 2019	98.300,56
		TOTALE RESIDUI ANNO 2020	953.085,96
			RESIDUO
TOTALE TITOLO	1		1.071.007,06

GESTIONE DELLE USCITE - ELENCO DELLE OPERAZIONI A RESIDUO AL TERMINE DELL'ANNO 2020
(Data di stampa 03-05-2021)

Pag. 51

Missione	14	Sviluppo economico e competitività
Programma	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
Titolo	2	Spese in conto capitale

		RESIDUO
TOTALE RESIDUI ANNO 2020		68.943,13
		RESIDUO
TOTALE TITOLO	2	68.943,13
TOTALE PROGRAMMA	2	1.139.950,19

GESTIONE DELLE USCITE - ELENCO DELLE OPERAZIONI A RESIDUO AL TERMINE DELL'ANNO 2020
(Data di stampa 03-05-2021)

Pag. 52

Missione	14	Sviluppo economico e competitività
Programma	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità
Titolo	1	Spese correnti

		RESIDUO
TOTALE RESIDUI ANNO 2018		20.147,00
TOTALE RESIDUI ANNO 2019		47.810,77
TOTALE RESIDUI ANNO 2020		5.892,07
		RESIDUO
TOTALE TITOLO	1	73.849,84
TOTALE PROGRAMMA	4	73.849,84
TOTALE MISSIONE	14	1.273.674,52

GESTIONE DELLE USCITE - ELENCO DELLE OPERAZIONI A RESIDUO AL TERMINE DELL'ANNO 2020
(Data di stampa 03-05-2021)

Pag. 53

Missione	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Programma	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
Titolo	1	Spese correnti

		RESIDUO
TOTALE RESIDUI ANNO 2017		2.000,00
TOTALE RESIDUI ANNO 2018		8.326,70
TOTALE RESIDUI ANNO 2019		2.500,30
TOTALE RESIDUI ANNO 2020		3.080,11
		RESIDUO
TOTALE TITOLO	1	15.907,11
TOTALE PROGRAMMA	1	15.907,11
TOTALE MISSIONE	16	15.907,11

GESTIONE DELLE USCITE - ELENCO DELLE OPERAZIONI A RESIDUO AL TERMINE DELL'ANNO 2020
(Data di stampa 03-05-2021)

Pag. 54

Missione	99	Servizi per conto terzi
Programma	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro
Titolo	7	Uscite per conto terzi e partite di giro

		RESIDUO
TOTALE RESIDUI ANNO 2014		206,58
TOTALE RESIDUI ANNO 2016		11.493,93
TOTALE RESIDUI ANNO 2017		54.951,62
TOTALE RESIDUI ANNO 2018		35.581,65
TOTALE RESIDUI ANNO 2019		35.310,58
TOTALE RESIDUI ANNO 2020		1.871.686,62
		RESIDUO
TOTALE TITOLO	7	2.009.230,98
TOTALE PROGRAMMA	1	2.009.230,98
TOTALE MISSIONE	99	2.009.230,98

GESTIONE DELLE USCITE - ELENCO DELLE OPERAZIONI A RESIDUO AL TERMINE DELL'ANNO 2020
(Data di stampa 03-05-2021)

Pag. 55

		RESIDUO
TOTALE GENERALE	-	RIEPILOGO FINALE
		26.556.793,30

MOVIMENTAZIONE DEI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA RIGUARDANTI L'ANTICIPAZIONE

Si tratta di movimenti che per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, in quanto sorgono per far fronte a temporanee esigenze di liquidità e devono essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio.

Nel conto del Bilancio i suddetti movimenti sono allocati nel titolo Titolo 7 "Entrate da anticipazione da istituto tesoriere" e nel Titolo 5 "Spese per la chiusura anticipazioni da istituto tesoriere".

La tabella seguente evidenzia, secondo quanto previsto dall'art. 11, comma 6, lettera f del D.Lgs. n. 118/2011, che l'Ente **non** ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria nel corso dell'esercizio 2020. Nell'esercizio 2020 l'Ente non si è trovato nelle condizioni di cui agli artt. 195 e 222 del TUEL.

E / U	Capitolo	Denominazione	Previsioni Definitive	Riscossioni/Pagamenti	Accertamenti/Impegni
ENTRATA	3450	ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	33.000.000,00		
USCITA	12740	RIMBORSO DI ANTICIPAZIONI DI CASSA	33.000.000,00		

DIRITTI REALI DI GODIMENTO E LA LORO ILLUSTRAZIONE

L'Ente non beneficia di alcun diritto reale di godimento (diritti di superficie, enfiteusi, usufrutto, uso abitazione, servitù) su beni di terzi.

ELENCO DEI PROPRI ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI

Come evidenziato dall'art.11, comma 6, lettera i , si riporta di seguito l'elenco degli enti e degli organismi strumentali con l'indicazione del sito internet su cui consultare i rendiconti o i bilanci d'esercizio.

Con deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale n. 2 del 7.1.2021 si è proceduto ad una revisione ordinaria, per cui, le Società Partecipate per l'anno 2020 risultano essere le seguenti:

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE: RELAZIONE SUL CONTROLLO ANALOGO

In ossequio a quanto disposto dal "Regolamento per il controllo analogo delle Società partecipate del Comune di Vittoria", approvato con Deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri del C.C. n. 50 del 18.12.2018, si relaziona come segue:

Il Comune di Vittoria, adeguandosi alle novità introdotte e alla complessità degli adempimenti previsti dalla recente normativa (D Lgs 2016, n. 175/2016- D.Lgs n. 100/2017), ed inquadrati, principalmente, all'interno del Testo Unico, al fine di operare un corretto intervento pubblico nell'economia locale, nonché un controllo sull'efficienza ed economicità degli organismi partecipati esterni dell'Ente. Si richiamano in via preliminare le relazioni: 1020SSE/2018, 63PFB/2020 e n. 495PFB 2020, nota prot. n. 009 PFB 2021 e le note integrative al bilancio di previsione 2021-2023 – nota prot. n. 579 PFB 2020 e al Rendiconto 2019 – nota prot. n. 259/PFB 2020.

L'Ente ha avviato una intensa attività di regolarizzazione amministrativo-contabile relativa alla vigilanza della società controllata al 100% dal comune di Vittoria – Vittoria Mercati srl, sia sulle società partecipate SRR Ragusa 7 ed Enti strumentali in liquidazione: ATO Ragusa, AMIU in liquidazione ed AMFM-Emaia in liquidazione.

Sono stati applicati:

- le statuizioni dell'art. 170 co. 6 del D.Lgs. 267/00 come risulta dalle note di programmazione di seguito elencate:
- l'art. 147-quater del D.Lgs. 267/00, come introdotto dal D.L. 10 ottobre 2012, n.174, convertito nella legge 7 dicembre 2012, n.213, che istituisce il bilancio consolidato per gli Enti Locali;
- l'art. 11-bis del D.lgs 118/2011 e smi, che prevede la redazione da parte dell'Ente Locale di un bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 al decreto;
- le statuizioni dell'art. 6 del D.lgs 175/2016 sulla gestione del rischio di crisi aziendale;
- il controllo manageriale e amministrativo sul contratto di servizio di Vittoria Mercati srl;
- il controllo ex post: strategico, operativo, finanziario e contabile;

- l'attività di reporting sul controllo sugli obiettivi strategici e operativi e degli adempimenti in tema di anticorruzione, trasparenza, appalti e affidamenti.

Per una valutazione esaustiva del quadro amministrativo inerente le società a partecipazione pubblica dell'Ente vengono richiamati i seguenti atti adottati dall'anno 2018 sino al 2020:

- ❑ Deliberazione di Consiglio Comunale n.185 del 4.10.2017 – Revisione straordinaria partecipate del comune di Vittoria;
- ❑ Deliberazione di giunta Comunale n.34/2018 – Nuovo Regolamento del controllo analogo delle società partecipate del Comune di Vittoria; Delibera n. 50/2018 con i poteri del Consiglio Comunale;
- ❑ Deliberazione di Giunta Comunale n. 35/2018 - Piano di controllo delle Società partecipate del comune di Vittoria Anno 2018;
- ❑ Deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale n. 2/2019 ed i relativi allegati inviati alla Corte dei Conti ed al MEF (Revisione Ordinaria Società Partecipate 2018);
- ❑ Deliberazione della Commissione straordinaria con i poteri del C.C. n. 4/2020 e relativi allegati, nonché la relazione annuale di controllo n. 63PFB/2020, inviati alla Corte dei Conti e al MEF (Revisione ordinaria Società partecipate 2019);

In attuazione della deliberazione della Deliberazione 2/2021 e della definizione del GAP (gruppo amministrazione pubblica) ai sensi del DLgs 175/2016, D.lgs 100/2017 e D.lgs 118/2011 e smi, si riporta il quadro sinottico delle partecipazioni del Comune di Vittoria:

ELENCO PARTECIPAZIONI QUADRO SINTETICO

Denominazione	Quota posseduta	Azione proposta	Stato attuale
ATO RAGUSA AMBIENTE SPA in liquidazione	18,2	Mantenere – Nota MEF prot. DT 108054 del 9.12.2019	In Liquidazione
S.R.R. Società Consortile	17,8	Mantenere	Attiva
Consorzio Infomercati	3,14	Mantenere sino al completamento delle procedure di liquidazione in atto. Nota PEC	In liquidazione
AMIU Azienda Speciale in liquidazione	100	Mantenere sino al completamento della procedura di liquidazione: Del. C.S.C.C. n. 35 del del 16.6.2020 “Azienda AMIU in liquidazione. Approvazione	In liquidazione

		<i>Bilancio 2018. Approvazione Programma Generale di Liquidazione” e Del. C.S.C.C. n. 63 del 9.10.2020 “Azienda AMIU in liquidazione. Approvazione Bilancio 2019 e aggiornamento programma generale di liquidazione”.</i>	
A.M.F.M Azienda Speciale EMAIA in liquidazione	100	Mantenere sino al completamento della procedura di liquidazione: Del. C.S.C.C. n. 21/2019 (Piano Generale di liquidazione); Del. C.S.C.C. n. 69/2019 (Bilancio intermedio 2018 e Aggiornamento Piano Generale di liquidazione); Del C.S.C.C. n. 50 del 24.9.2020 “AMFM in liquidazione. Approvazione bilancio intermedio di liquidazione 2019 e aggiornamento progetto generale di liquidazione”.	In liquidazione
VITTORIA MERCATI SRL	100	Mantenere con razionalizzazione, giusta parere organo di revisione del 16.7.2019, confermato con parere n. 1/2020 nota MEF prot. DT 67067 dell'1.7.2019	Attiva Partecipata oggetto di consolidamento delle partite economico-finanziarie e patrimoniali
SO.GE.V.I. SRL	10,69	Mantenere sino al completamento della procedura di chiusura - Decreto MISE 5.9.2019 e nota MISE prot. 379889 del 30.10.2019 - Nota MEF prot. DT 108054 del 9.12.2019	Procedura di chiusura per raggiungimento scopi sociali – Decreto MISE 5.9.2019 e nota MISE prot. 379889 del 30.10.2019
SOSVI SRL	1	Sollecito recesso	In attesa di atti consequenziali della SOSVI come formalmente richiesto
ATI – Assemblea Territoriale idrica	19,49	Mantenere	Attiva
ATO idrico	17,25	Mantenere	In liquidazione

GAC Unicità del Golfo di Gela	1	Recesso	Non operativa
GAC Ibleo	33	Mantenere sino al termine stabilito dal programma PO FEP 2007 – 2013	Non operativa
GAL Valli del Golfo S.C.A.R.L.	20	Mantenere – Approvazione PAL con DDG n. 473/2020 e approvazione mis.19.4 con DDS n. 2393/2020	Attiva

In relazione alle attività amministrativa di determinazione del perimetro di consolidamento per l'adozione del bilancio consolidato ai sensi del principio contabile applicato 4/4 del D.lgs 118/2011 e smi, l'Ente, ha adottato nei termini di legge i seguenti atti:

- Deliberazione della C.S con i poteri della Giunta Comunale n. 33 del 18.10.2018;
- Deliberazione della C.S con i poteri della Consiglio Comunale n. 9 del 4.10.2018;
- Deliberazione della C.S con i poteri della Giunta Comunale n. 259 del 19.09.2019;
- Deliberazione di C.C. n. 53 del 26.9.2019 con la quale è stato approvato il Bilancio consolidato dell'Ente 2018 ed i documenti consolidati (stato patrimoniale e conto economico consolidati tenuto conto delle partecipazioni societarie e degli utili delle partecipate) ed è stata approvata la "Relazione infrannuale al Piano di controllo e vigilanza degli Enti e Società Partecipate del Comune di Vittoria" prot. 503/PFB del 19.9.2019;
- Deliberazione della Comm. Str. G.C. n. 343 del 5.12.2019 "Attività per il consolidamento dei bilanci di gruppo. Allegato 4/4 al D. Lgs n.118/2011. Ridefinizione del gruppo amministrazione pubblica GAP per l'anno 2019 e delimitazione del perimetro di consolidamento";
- Deliberazione n. 172 del 1.07.2020 – linee guida per l'acquisizione delle informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie degli enti, aziende e società oggetto di consolidamento del comune di Vittoria.
- Delibera della C.S. C.C. n. 66 del 22.10.2020 con la quale è stato approvato il Bilancio consolidato dell'Ente 2019 ed i documenti consolidati (stato patrimoniale e conto economico consolidati tenuto conto delle partecipazioni societarie e degli utili delle partecipate) ed è stata approvata la "Relazione infrannuale al Piano di controllo e vigilanza degli Enti e Società Partecipate del Comune di Vittoria" prot. 495/PFB del 19.10.2020;
- Deliberazione della C.S. G.C. n. 339 del 4.12.2020 Attività per il consolidamento dei bilanci di gruppo. Allegato 4/4 al D. Lgs n.118/2011. Ridefinizione del gruppo amministrazione pubblica GAP per l'anno 2020 e delimitazione del perimetro di consolidamento";

A seguito della deliberazione citata la Direzione ha provveduto ad inviare le seguenti note di vigilanza: Nota prot. 249/PFB 2020 relativa alla richiesta di relazione sul governo societario e la gestione del rischio di crisi aziendale come disposto dall'art. 6 del D.Lgs. 175/2016 e s.m.i. e la nota prot. 366/PFB 2020 relativa alla trasmissione delle linee guida per le attività propedeutiche al bilancio consolidato esercizio 2019.

Di seguito, si riportano le note e gli atti inerenti la vigilanza avviata dalla Direzione per Ente e società nel periodo 2019-2020:

VITTORIA MERCATI SRL

Prot. 229/SSE del 26.2.2019 "Richiesta regolarizzazione fitto immobili della Cittadella Fieristica";

Prot. Gen. 11154 del 19.3.2019 (prot. 318/SSE) "Adempimenti in scadenza ex D.Lgs. n. 175/2016 e D.Lgs n. 100 del 16.6.2017 – Piano di Controllo e Vigilanza Anno 2019";

Pec del 3.5.2019 "Adeguamento e verifica statutaria e contratto di servizio";

Prot. 646/SSE del 18.6.2019 "Organo di controllo delle partecipate: requisiti di professionalità, onorabilità e compensi";

Prot. Gen. 28407 del 2.7.2019 (prot. 703/SSE) "Attività propedeutiche al Bilancio consolidato 2018 ex D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. Adempimenti in scadenza ed D.Lgs. n. 175/2016 e D.Lgs n. 100/2017 – Piano di Controllo e Vigilanza anno 2019";

Prot. 723/SSE del 4.7.2019 "Ordinanza n. 45 del 10.6.2019 – Attività di monitoraggio e verifica";

Nota prot. n. 781/SSE del 19.07.2019 sullo stato dei procedimenti AMFM e Vittoria Mercati srl;
Prot. 877/SSE del 27.8.2019 "Attività di monitoraggio delle Società Partecipate";
Prot. 921/SSE del 11.9.2019 "Monitoraggio e controllo sulle Società Partecipate";
Prot. N. 503/PFB del 19.9.2019: Relazione intermedia di monitoraggio
Prot. 583/PFB del 18.10.2019 "Monitoraggio e controllo sulle Società Partecipate. Rif. Vs prot. 282/merc del 27.9.2019";
Prot. 587/PFB del 22.10.2019 "Richiesta contratto fitto immobili cittadella fieristica";
Prot. N. 1078/SSE del 29.10.2019 "Vittoria Mercati srl: Programmazione e Controllo";
Prot. 1169/SSE del 20.11.2019 "Revisione ordinaria partecipate. Adempimenti ex D.Lgs n. 175/2016 e D.Lgs n. 100/2017";
Prot. 1183/SSE del 22.11.2019 "Modifica Statuto Vittoria Mercati srl";
Prot. 1192/SSE del 26.11.2019 "Circolare: rispetto del Regolamento del Mercato Ortofrutticolo – Vigilanza amministrativa";
PEC del 10.12.2019 "Controllo degli ingressi e verifiche amministrative sugli operatori";
Prot. 1283/SSE del 18.12.2019 "Trasmissione Delibera della C.S. n. 343/2019 e richiesta Piano degli Obiettivi 2020";
Prot. 1298/SSE del 23.12.2019 "Trasmissione atti Vittoria Mercati srl";
PEC del 30.12.2019 "Atti Vittoria Mercati srl. Programmazione e Controllo";
PEC del 31.12.2019 "Atti di programmazione e controllo";
Prot. 249/PFB 2020 relativa alla richiesta di relazione sul governo societario e la gestione del rischio di crisi aziendale come disposto dall'art. 6 del D.Lgs. 175/2016 e s.m.i.
Prot. 311/SSE del 29.4.2020 "Attività di monitoraggio e vigilanza anno 2020. Attività di rendiconto 2019";
Prot. 459/PFB del 24.9.2020 "Controllo analogo – Programmazione 2021-2023 ex art. 170 co. 6 del TUEL e Documenti di rendicontazione anno 2019";
Prot. 570/PFB "DUP e Bilancio di previsione 2021-2023. Sollecito trasmissione documenti";

Adozione Atti:

Delib. Comm. Str. C.C. n. 17 del 22.5.2019 "Vittoria Mercati srl. Modifica ed integrazione allo Statuto sociale. Modifica ed integrazione al contratto di servizio ed deliberazione di C.C. 122/2012 ed Appendice ed deliberazione di C.C. 175/2017";
Delib. Comm. Str. C.C. n. 16 del 22.5.2019 "Vittoria Mercati srl. Approvazione Bilancio 2018";
Delib. Comm. Str. G.C. n. 260 del 19.9.2019 "Vittoria Mercati srl. Approvazione Bilancio di previsione 2019";
Delib. Comm. Str. C.C. n. 79 del 23.12.2019 "Vittoria Mercati srl. Approvazione Statuto e Contratto di servizio";
Delib. Comm. Str. C.C. n. 29 del 28.5.2020 – Approvazione Bilancio consuntivo 2019;
Delib. Comm. Str. C.C. n. 65 del 22.10.2020 "Vittoria Mercati srl. Approvazione del Bilancio di previsione 2020".

SSR – Società consortile ATO Ragusa

Prot. Gen. 28407 del 2.7.2019 (prot. 703/SSE) "Attività propedeutiche al Bilancio consolidato 2018 ex D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. Adempimenti in scadenza ed D.Lgs. n. 175/2016 e D.Lgs n. 100/2017 – Piano di Controllo e Vigilanza anno 2019";
Nota prot. 249/PFB 2020 relativa alla richiesta di relazione sul governo societario e la gestione del rischio di crisi aziendale come disposto dall'art. 6 del D.Lgs. 175/2016 e s.m.i.;
Nota prot. 366/PFB 2020 relativa alla trasmissione delle linee guida per le attività propedeutiche al bilancio consolidato esercizio 2019.

AMFM in liquidazione

Prot. 009/SSE del 3.1.2019 "Presentazione Piani Generali di Liquidazione delle Aziende Speciali in liquidazione";
Prot. 229/SSE del 26.2.2019 "Richiesta regolarizzazione fitto immobili della Cittadella Fieristica";
Pec del 3.5.2019 "Approvazione programma di liquidazione e atti consequenziali";
Prot. gen. 28466 del 3.7.2019 (Prot. 716/SSE) "L.R. 29 settembre 2016, n. 20 "Disposizioni per favorire l'economia. Disposizioni varie" – art. 24 *"Disposizioni in materia di personale delle società controllate dagli enti locali"*";
Prot. 722/SSE del 3.7.2019 "Attività propedeutiche al Bilancio consolidato 2018 ex D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.";
Prot. n. 727/SSE del 5.7.2019 "iter procedimentale AMFM in liquidazione";

Prot. 810/SSE del 30.7.2019 “AMFM del Comune di Vittoria – Rottamazione ter”;
Prot. 498/PFB del 18.9.2019 “Attività di vigilanza e controllo dello stato di liquidazione della AMFM. Piano di controllo 2019”;
Prot. 587/PFB del 22.10.2019 “Richiesta contratto fitto immobili cittadella fieristica”;
Prot. 311/SSE del 29.4.2020 “Attività di monitoraggio e vigilanza anno 2020. Attività di rendiconto 2019”;
Prot. 391/SSE del 28.5.2020 “Attività di controllo e vigilanza anno 2020. Richiesta relazione”;
Prot. 415/PFB del 31.8.2020 “Aziende in liquidazione AMFM e AMIU. Attività di verifica e azioni di responsabilità”;
Prot. 463/PFB del 28.9.2020 “Perizia di stima del patrimonio della AMFM-Emaia in liquidazione. Ulteriore sollecito trasmissione atti”.

Adozione atti:

Delibera della C.S. C.C. n. 05 del 4.10.2018 “Azienda Speciale AMFM-Emaia in liquidazione. Approvazione Bilancio consuntivo 2017”;
Delibera della Commissione Straordinaria (G.C.) n. 149 del 8.5.2019 “AMFM in liquidazione – Programma generale di liquidazione”;
Delibera della Comm. Str. (C.C.) n. 21 del 22.5.2019 “Azienda Speciale AMFM in liquidazione. Approvazione del piano generale di liquidazione”;
Proposta di delibera di C.C. “AMFM in liquidazione. Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 194 lett. b) del TUEL”, trasmessa al collegio dei revisori dell’Ente in data 17.7.2019;
Delibera della Comm. Str. Con i poteri del C.C. n. 31 del 2.8.2019 “Presenza d’atto dei Bilanci consuntivi degli anni 2014 e 2015 dell’Azienda AMFM”;
Delibera della Comm. Str. C.C. n. 43 del 26.9.2019 “AMFM in liquidazione. Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 194 lett. b) del TUEL”;
Delib. Comm. Str. G.C. n.338 del 22.11.2019 “AMFM in liquidazione. Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi art. 194 lett. b) del TUEL e accesso alla procedura Rottamazione Ter”;
Delib. Comm. Str. C.C. n. 69 del 5.12.2019 “AMFM in liquidazione. Approvazione Bilancio intermedio di liquidazione 2018 e aggiornamento progetto generale di liquidazione”;
Del. C.S. C.C. n. 44 del 17.7.2020 “Azienda AMFM-Emaia in liquidazione. Modifica art. 37 Statuto (Delib. C.C. n. 84 del 29.5.1996);
Delib. C.S.G.C. n. 220 del 28.8.2020 “AMFM in liquidazione. Accesso alla procedura di rottamazione ter (ex delib. C.S.G.C. n. 338/2019) Rate anno 2020”;
Del C.S.C.C. n. 50 del 24.9.2020 “AMFM in liquidazione. Approvazione bilancio intermedio di liquidazione 2019 e aggiornamento progetto generale di liquidazione”.

AMIU in liquidazione

Prot. 291/PFB del 14.5.2019 “Richiesta atti da Archivio storico”
Pec del 22.5.2019 “Comunicazione”
Prot. 693/SSE del 27.6.2019 “Bilancio 2018”;
Prot. 694/SSE del 27.6.2019 “AMIU in liquidazione. Richiesta comunicazioni relative al Piano Generale di Liquidazione”;
Prot. 705/SSE del 3.7.2019 “Bilancio 2018”;
Prot. gen. 28476 del 3.7.2019 (prot. 717/SSE) “L.R. 29 settembre 2016, n. 20 “Disposizioni per favorire l’economia. Disposizioni varie” – art. 24 “Disposizioni in materia di personale delle società controllate dagli enti locali”;
Prot. 748/SSE dell’11.7.2019 “AMIU in liquidazione – Stato del Procedimento e Comunicazioni”
Prot. 764/SSE del 15.7.2019 “AMIU in liquidazione – Stato del procedimento e Comunicazioni”;
PEC prot. 56/PFB del 27.01.2020 “Amiu in liquidazione – Richiesta di definizione del programma generale di liquidazione secondo le indicazioni e pareri della Corte dei Conti in merito a riconoscimento delle perdite gestionali ante liquidazione”;
Nota prot. 312/SSE de 29.4.2020 “Attività di monitoraggio e vigilanza anno 2020 e attività rendiconto 2019”;
Nota prot. 381/SSE del 27.5.2020 “Programma generale di liquidazione. Sollecito trasmissione”;
Nota prot. 392/SSE del 28.5.2020 “Attività di controllo e vigilanza anno 2020. Richiesta relazione”;
Nota prot. 569/SSE del 28.8.2020 “Attività di controllo e vigilanza 2020. Richiesta integrazione relazione”;
Nota prot. 415/PFB del 31.8.2020 “Aziende in liquidazione AMFM e AMIU. Attività di verifica e azioni di responsabilità”;
Nota prot. 421/PFB del 3.9.2020 “Vigilanza squilibri finanziari del bilancio di previsione 2020-2022”;
Nota prot. 432/PFB del 15.9.2020 “Attività di controllo e vigilanza anno 2020 – rapporto credito/debito AMIU-Comune di Vittoria”;
Nota prot. 441/PFB del 17.9.2020 “Ordinanza di assegnazione del 14.4.2020 intervenuta nel giudizio di opposizione Tribunale di Ragusa R.G.220/2011 – Comune di Vittoria (terzo pignorato) c/INPS – debitore AMIU”;
PEC prot. 443/PFB del 17.9.2020 “Richiesta dati gestione AMIU anni 2004 – 2009”;

Adozione atti:

Delib. Comm. Str. C.C. n. 30 del 2.8.2019 "Presenza d'atto dei Bilanci consuntivi degli anni 2012-2013-2014-2015-2016-2017 della Azienda AMIU in liquidazione";
Delib. Comm. Str. C.C. n. 45 del 26.9.2019 "Azienda AMIU in liquidazione. Modifica art. 13 Statuto (Delib. C.C. 35/95) e modifica collegio dei liquidatori (Delib. C.C. 96/2012);
Del. C.S. C.C. n. 35 del 16.6.2020 "Azienda AMIU in liquidazione. Approvazione Bilancio 2018. Approvazione Programma Generale di Liquidazione";
Del. C.S. C.C. n. 54 del 24.9.2020 "Azienda AMIU in liquidazione. Modifica Programma Generale di liquidazione. Approvazione";
Del. C.S.C.C. n. 63 del 9.10.2020 "Azienda AMIU in liquidazione. Approvazione Bilancio 2019 e aggiornamento programma generale di liquidazione".

ATO Ragusa Ambiente SpA in liquidazione

Nota prot. gen. 48925 del 15.11.2019 (prot. 1151/SSE) "Verifica e monitoraggio Società Partecipate del Comune di Vittoria";
Nota prot. 249/PFB 2020 relativa alla richiesta di relazione sul governo societario e la gestione del rischio di crisi aziendale come disposto dall'art. 6 del D.Lgs. 175/2016 e s.m.i.;
Nota prot. 366/PFB 2020 relativa alla trasmissione delle linee guida per le attività propedeutiche al bilancio consolidato esercizio 2019.

So.Ge.V.I. srl

Prot. Gen. 48928 del 15.11.2019 (prot. 1152/SSE) "Verifica e monitoraggio Società Partecipate del Comune di Vittoria".

SOSVI srl

Prot. 7306 dell'11.2.2020 "Revisione ordinaria delle Società partecipate 2019 – Adempimenti D.Lgs. 175/2016 e ss.mm.ii.";

Consorzio Infomercati

Prot. 7306 dell'11.2.2020 "Revisione ordinaria delle Società partecipate 2019 – Adempimenti D.Lgs. 175/2016 e ss.mm.ii.";

GAL Valli del Golfo SCARL

Prot. Gen. 28407 del 2.7.2019 (prot. 703/SSE) "Attività propedeutiche al Bilancio consolidato 2018 ex D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i. Adempimenti in scadenza ex D.Lgs n. 175/2016 e D.Lgs 100/2017 – Piano di controllo e Vigilanza anno 2019".

Associazione GAC Ibleo

Prot. 48924 del 15.11.2019 /prot. 1150/SSE) "Verifica e monitoraggio Società Partecipate del Comune di Vittoria";

GAC Unicità del Golfo di Gela

Prot. 7325 del 11.2.2020 "Revisione ordinaria delle Società partecipate 2019 – Adempimenti D.Lgs. 175/2016 e ss.mm.ii.";

Con i provvedimenti citati, si intende sottolineare che, nel rispetto dell'autonomia organizzativa e gestionale delle Società Partecipate, le quali devono poter effettuare le scelte operative ritenute più consone per lo svolgimento dei servizi ad esse affidati, le operazioni concernenti la politica assunzionale, retributiva, gestionali-organizzativa delle stesse devono comunque essere precedute da uno specifico atto di indirizzo dell'Ente controllante nel quale siano indicate le linee operative da adottare in relazione ai piani e ai programmi (ex Art. 18 comma 2bis L. 12/08, Art. 19 del D Lgs N. 175/2017) al fine di rendere più efficiente, efficace ed economica l'attività di erogazione di servizi pubblici nell'ottica di razionalizzazione della spesa e dei costi a carico degli enti pubblici. In tale ottica ed in attuazione del D.lgs 175/2016 e s.m.i. e del nuovo regolamento sul controllo analogo adottato con deliberazione n. 50/2018 della Commissione Straordinaria, la regolarizzazione dei procedimenti AMFM e AMIU in liquidazione e l'azione di controllo manageriale, contrattuale e normativo sulla Vittoria Mercati srl, hanno sicuramente impegnato l'ente sia nella programmazione amministrativa che finanziaria e contabile. L'approvazione dei programmi di liquidazione anche a distanza di diversi esercizi finanziari, la regolarizzazione dei bilanci AMIU-AMFM, l'allineamento delle azioni rispetto ai pareri della Corte dei Conti che risultano richiamati integralmente nelle note e negli atti sopracitati, la riduzione della spesa e le limitazioni del soccorso finanziario, le misure e gli atti di vigilanza e controllo hanno guidato in tutto il periodo del mandato commissariale l'azione amministrativa in attuazione dei principi statuiti sia dagli artt. 97, 81 e 119 della Costituzione che dalla legge 241/1990.

Già a partire dall'esercizio finanziario 2020 la Direzione PFB competente ha dunque provveduto ad avviare le opportune azioni amministrative di vigilanza e controllo sia alla società partecipata Vittoria Mercati srl sia alle aziende speciali in liquidazione AMIU, AMFM-Emaia, SRR Ragusa Ambiente al fine di:

- (3) Predisporre i documenti di programmazione finanziaria e contabile 2021-2023 approvati con deliberazione n.92/2020;
- (4) Predisporre i documenti rendicontazione riferiti all'anno 2020;
- (5) Avviare le attività propedeutiche al consolidamento del bilancio consolidato 2020;
- (6) Verificare la correttezza amministrativa della gestione dello stato di liquidazione degli Enti e regolarizzare i procedimenti e i documenti contabili;

- Verificare il rispetto degli atti di indirizzo e della Direzione sul piano di controllo 2020, in attuazione del regolamento sul controllo analogo approvato con deliberazione n. 50/2018.

I siti web delle società partecipate e le connesse informazioni sui bilanci e gli adempimenti di cui al D.Lgs n. 175/2016 ed al D.Lgs n. 100/2017 sono indicati partendo dai link nel sito dell'Ente: www.comunevittoria.gov.it.

ESITO DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETA' CONTROLLATE E PARTE

Si richiamano le note informative delle società interessate asseverate da entrambi i collegi dei revisori dei conti.

Ai sensi dell' art. 6, c. 4 del D.L 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012, le certificazioni dei rapporti crediti/debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate e speciali, su richiesta formale della Direzione Bilancio, sono state asseverate dai rispettivi organi di revisione 2020: Vittoria Mercati SRL, AMFM e AMIU, aziende speciali in liquidazione; sono in corso le verifiche di contenzioso con ATO Ragusa Ambiente in relazione al Decreto ingiuntivo n. 390/12 e successivo. La certificazione con SRR società consortile riporta l'asseverazione dell'Organo di Revisione del comune di Vittoria non avendo ricevuto riscontro alla richiesta inviata a mezzo pec. Per quanto riguarda invece la Sogevi srl la società sarà chiusa con provvedimento del Ministero a seguito della definizione delle pratiche residue di finanziamento per raggiungimento dell'oggetto sociale giusta verbale di assemblea del 11.06.2020. Si allegano al Rendiconto 2020 le certificazioni credito/debito.

ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

In riferimento all'art. 11, comma 6, lettera k del D.Lgs. n. 118/2011, relativo agli obblighi di illustrazione degli impegni e degli oneri sostenuti dall'ente, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, si evidenzia che il nostro Ente, durante l'esercizio finanziario 2020, **non** ha sottoscritto contratti in strumenti derivati.

GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

Ai sensi delle leggi vigenti l'Ente, durante l'esercizio 2020, **non** ha prestato garanzie principali o sussidiarie a favore di enti o di altri soggetti.

RIEPILOGO PER TIPOLOGIA DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Ai sensi dell'art.230 del D.Lgs. 267/2000, comma 1 "il conto del patrimonio rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale".

Il comma 7 dello stesso articolo, dispone "Gli enti locali provvedono annualmente all'aggiornamento degli inventari" sia mobili che immobili.

L'inventario dei beni mobili ed immobili dell'Ente è stato approvato con Deliberazione della Commissione Straordinaria, con i poteri della Giunta Comunale, n. 70 del 18/03/2021.

La riclassificazione dei valori relativi all'inventario secondo le statuizioni del d.lgs 118/2011 e smi è avvenuta nell'anno 2019 con l'ausilio del fornitore Halley – software di finanziaria in dotazione all'Ente.

La tabella seguente riassume i dati relativi al patrimonio immobiliare al 31/12/2020.

COMUNE DI VITTORIA(RG) ELENCO BENI IMMOBILI (Anno: 2020)

Modello	Consistenza Iniziale	Variazioni per scorporo	Variazioni	Ammortamenti	Consistenza Finale
Beni immobili di uso pubblico per natura (Mod. A)	72.527.062,76	0,00	734.897,40	2.341.624,93	70.920.335,23
Beni immobili di uso pubblico per destinazione (Mod. B)	34.273.210,71	0,00	3.438.984,73	696.482,41	37.015.713,03
Beni immobili patrimoniali disponibili (Mod. C)	2.184.182,83	0,00	29.889,12	41.086,17	2.172.985,78
TOTALE	108.984.456,30	0,00	4.203.771,25	3.079.193,51	110.109.034,04

ELEMENTI RICHIESTI DALL'ARTICOLO 2427 E DAGLI ARTICOLI DEL CODICE CIVILE, NONCHE' DALLE NORME DI LEGGE E DAI DOCUMENTI SUI PRINCIPI CONTABILI APPLICABILI

In merito alle informazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile si illustra la dotazione organica del personale, che viene configurata dal vigente ordinamento come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'Ente. E' bene ricordare che la dotazione e l'organizzazione del personale costituisce il principale strumento per il perseguimento degli obiettivi strategici e gestionali dell'Amministrazione.

La struttura organizzativa, per l'anno 2020, è illustrata dalla seguente tabella:

dati al 31.12.2020					
Area Tecnica			Area Economica - Finanziaria		
Categoria	previsti in dotazione organica	Personale di ruolo in servizio	Categoria	previsti in dotazione organica	Personale di ruolo in servizio
A	10	5	A	2	1
B	33	16	B	2	2
C	25	25	C	18	12
D	10	9	D	6	4
Dirigenti	2	0	Dirigenti	2	2
TOTALE	80	55	TOTALE	30	21
Area VIGILANZA			Area DEMOGRAFICA - FINANZIARIA		
Categoria	previsti in dotazione organica	Personale di ruolo in servizio	Categoria	previsti in dotazione organica	Personale di ruolo in servizio
A	1	1	A	2	2
B	4	4	B	20	16
C	45	44	C	12	12
D	3	3	D	4	3
Dirigenti	1	0	Dirigenti	1	1
TOTALE	54	52	TOTALE	39	34
ALTRE AREE			TOTALE AL 31.12.2018		
Categoria	previsti in dotazione organica	Personale di ruolo in servizio	Categoria	previsti in dotazione organica	Personale di ruolo in servizio
A	40	40	A	55	49
B	83	82	B	142	120
C	76	76	C	176	169
D	19	13	D	42	32
Dirigenti	4	1	Dirigenti	10	4
TOTALE	221	219	TOTALE	425	374

ASSETTO ORGANIZZATIVO

Dati relativi al personale		
Descrizione	Al 31.12.2019	Al 31.12.2020
Posti previsti in dotazione organica	459	425
Personale di ruolo in servizio	401	374
Personale non di ruolo in servizio	8	8

ALTRE INFORMAZIONI

Gestione di cassa

Particolare importanza ha assunto in questi ultimi anni il monitoraggio della situazione di cassa.

A tal fine il modello di bilancio proprio della armonizzazione ha introdotto l'obbligo della previsione, oltre che per gli stanziamenti di competenza (somme che si prevede di accertare e di impegnare nell'esercizio), anche degli stanziamenti di cassa (somme che si prevede di riscuotere e di pagare nell'esercizio); correlativamente il rendiconto espone le corrispondenti risultanze sia per la competenza che per la cassa

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio (o con l'anticipazione di tesoreria nel caso in cui il risultato fosse negativo) e con il conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato dall'ente.

La situazione di cassa è dimostrata dalla seguente tabella:

COMUNE DI VITTORIA RG

RENDICONTO DEL TESORIERE

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI CASSA

Anno 2020

DESCRIZIONE	CONTO		T O T A L E
	RESIDUI	COMPETENZA	
FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2020			9.844.397,23
RISCOSSIONI (+)	5.595.869,24	54.216.965,37	59.812.834,61
PAGAMENTI (-)	12.905.866,90	40.952.100,52	53.857.967,42
	DIFFERENZA		15.799.264,42
RISCOSSIONI DA REGOLARIZZARE CON REVERSALI (+)			
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE CON MANDATI (-)			
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE (-)			7.756,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2020			15.791.508,42

COMUNE DI VITTORIA RG

CONCORDANZA CON LA TESORERIA PROVINCIALE

FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2020	15.791.508,42
(-)	
(+)	
DISPONIBILITA' PRESSO LA TESORERIA PROVINCIALE	15.791.508,42

Situazione vincoli di cassa al 31 dicembre 2020

di cui all'art. 209, comma 3-bis, del DLgs 267/2000

(solo per gli enti locali)

FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2020		15.791.508,42
di cui QUOTA VINCOLATA DEL FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2020	(a)	3.462.985,23
QUOTA VINCOLATA UTILIZZATA PER LE SPESE CORRENTI NON REINTEGRATA AL 31 DICEMBRE 2020	(b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2020	(a)+(b)	3.462.985,23

SI DICHIARA CHE SONO STATI RISPETTATI DURANTE L' ANNO 2020 I LIMITI IMPOSTI DALLA NORMATIVA SULLA TESORERIA UNICA

Verifica obiettivi di finanza pubblica

La legge di bilancio per il 2019 ha innovato la disciplina dell'equilibrio di bilancio degli Enti locali, superando la regola secondo cui il bilancio è in equilibrio quando presenta un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Gli Enti locali possono utilizzare in modo pieno il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa ai fini dell'equilibrio di bilancio. Pertanto, già in fase previsionale, il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari, secondo la disciplina contabile armonizzata (di cui al D.Lgs. 118/2011) e le disposizioni del TUEL (D.Lgs. 267/2000), senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo.

Gli Enti, infatti, si considerano "in equilibrio" in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, desunto dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto.

La nuova regola contabile dell'equilibrio di bilancio per gli Enti locali è stata introdotta dalla legge n. 243 del 24/12/2012 che, agli articoli da 9 a 12, ha dettato le disposizioni per assicurare l'equilibrio dei bilanci degli Enti locali e il concorso dei medesimi enti alla sostenibilità del debito pubblico.

La nuova regola, la cui applicazione è stata prevista a decorrere dal 2016, viene così a sostituire, da tale anno, il patto di stabilità interno, che nel corso del tempo aveva portato ad addensamento normativo di regole complesse e frequentemente mutevoli.

Ai sensi dell'art. 9 della Legge 243/2012, i bilanci delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, registrano un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti. Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 che così recita: "... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità." Ne consegue che, anche in sede di rendicontazione, appare indispensabile verificare se questo vincolo iniziale abbia trovato concreta attuazione al termine dell'esercizio, confrontando tra loro, in luogo delle previsioni di entrata e di spesa, accertamenti ed impegni della gestione di competenza. Tra gli allegati alla proposta di deliberazione di approvazione del Rendiconto 2019, risultano le tabelle che dimostrano, a consuntivo, il rispetto degli equilibri di bilancio. Lo scorso 1 agosto la Commissione Arconet, ha dato parere positivo al decreto MEF che sulla base delle novità introdotte dalla Legge di bilancio 2019, aggiorna:

- i prospetti della rilevazione degli equilibri di bilancio;
- il prospetto del risultato di amministrazione;
- il quadro generale riassuntivo allegato al rendiconto e al bilancio di previsione

L'aggiornamento dei prospetti della rilevazione degli equilibri di bilancio si è reso necessario dopo il superamento dei vincoli di finanza pubblica approvato con la Manovra di bilancio 2019. La Legge n. 145/2018 ha sancito che, dal 1° gennaio 2019, gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione si desume, come sopradetto, dai prospetti di verifica degli equilibri allegati al rendiconto della gestione (allegato 10 del Dlgs 118/2011). La Commissione Arconet, alla luce di ciò, ha voluto rafforzare gli schemi attualmente vigenti, aggiungendo al quadro generale riassuntivo del citato allegato 10 del Decreto legislativo n. 118/2011 (che resta invariato), due ulteriori prospetti. Relazione sulla gestione Rendiconto 2019. Pertanto, al fine di tenere conto delle risorse accantonate e di quelle vincolate, sono stati inseriti nel quadro generale riassuntivo due nuovi riquadri riguardanti: • "l'equilibrio di bilancio"; • "l'equilibrio complessivo". Il prospetto "l'equilibrio di bilancio", completa il risultato di competenza con due informazioni finora assenti in sede di rendiconto, ma già presenti negli equilibri allegati al bilancio di previsione: le quote accantonate a bilancio da finanziarsi obbligatoriamente nel rispetto dei principi contabili e le risorse vincolate eventualmente accertate senza il corrispondente impegno entro la fine dell'esercizio. Il prospetto "l'equilibrio complessivo", oltre alle quote accantonate obbligatoriamente per legge in sede di bilancio di previsione e alle quote

vincolate, considera anche gli accantonamenti fatti direttamente in sede di predisposizione del rendiconto di gestione e che non devono essere obbligatoriamente finanziati nel corso della gestione. Aggiornato anche il prospetto sul risultato di amministrazione. Oltre alla scomposizione del risultato in quote accantonate, vincolate, destinate e libere, vengono previsti tre nuovi prospetti (a/1, a/2 e a/3) che dovranno fornire il dettaglio sulla composizione delle prime tre quote. Questi nuovi tre prospetti dovranno essere obbligatoriamente allegati al rendiconto, oltre che al bilancio di previsione. Le novità dello schema di rendiconto sono state applicate già con riferimento al rendiconto dell'esercizio 2019. Tuttavia, solo per l'esercizio 2019, poiché primo anno di applicazione, è attribuita natura conoscitiva ai saldi riguardanti "l'equilibrio di bilancio" e "l'equilibrio complessivo". Per il 2020 invece si conferma il nuovo modello degli equilibri di bilancio.

VERIFICA EQUILIBRI
(solo per gli Enti locali)
2020

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2020 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	871.035,15
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	2.579.588,44
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	53.294.337,61
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	48.107.176,24
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	1.442.293,43
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	2.448.866,16
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		-412.551,51
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	44.483.717,27
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		44.071.165,76
– Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	940.900,00
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	2.382.943,45
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		40.747.322,31
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	1.115.000,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		39.632.322,31

VERIFICA EQUILIBRI
(solo per gli Enti locali)
2020

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2020 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	3.842.353,81
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	11.791.206,44
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	2.984.654,42
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	4.848.795,09
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimento in conto capitale	(+)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E)		7.800.110,74
– Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	75.175,52
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		7.724.935,22
– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	6.100,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		7.718.835,22

VERIFICA EQUILIBRI
(solo per gli Enti locali)
2020

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2020 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y-Z)		51.871.276,50
– Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	940.900,00
– Risorse vincolate nel bilancio	(-)	2.458.118,97
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		48.472.257,53
– Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	1.121.100,00
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		47.351.157,53

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		44.071.165,76
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	44.483.717,27
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020 ⁽¹⁾	(-)	940.900,00
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽²⁾	(-)	1.115.000,00
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	2.382.943,45
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-4.851.394,96

Debiti fuori bilancio in corso formazione e transazioni per passività pregresse.

Il Rendiconto 2020 è stato predisposto in un contesto organizzativo e gestionale oltre che congiunturale caratterizzato dal perdurare ormai da diversi anni degli effetti negativi della congiuntura economica quale variabile ambientale esterna condizionante la riduzione delle entrate tributarie, l'emersione di debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 lettere A ed E, passività pregresse e avvio di transazioni per servizi e forniture pregresse, quali fattori di criticità interni. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione ed in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio nell'anno 2021. Ingenti debiti inerenti i servizi di fonia e rete dati, energia elettrica, servizi socio assistenziali, opere pubbliche, servizi del canile, verde pubblico, servizio idrico, quote associative, depuratore, appaiono oggi le fattispecie da attenzionare in sede di esercizio 2021. La Direzione PFB ha provveduto alla continua ricognizione delle attestazioni da parte delle Direzioni dell'Ente e all'invio di circolari e note informative sulla situazione di cassa e di tesoreria – si richiamano le note PFB 2020 in continuità con il monitoraggio 2018 e 2019, riportate nella prima sezione della presente relazione.

Sulla base delle risultanze complessive e delle valutazioni si evidenzia i seguenti elementi da attenzionare, il cui trend degli ultimi anni, potrebbe richiedere un intervento d'urgenza al fine di salvaguardare gli equilibri correnti e strutturali dell'Ente:

- Eccessiva rilevazione della formazione di debiti fuori bilancio e passività pregresse scaturenti da contenzioso ma anche dalla carenza di adeguate coperture finanziarie dei servizi negli anni e dalla attività gestionale delle Direzioni (contenzioso, gestione canile, energia elettrica, fonia, erario, servizi, lavori, incarichi professionali ed attività espropriative, rappresentano gli ambiti di massa debitoria più rilevanti).
- Transazioni per debiti derivanti da servizi socio assistenziali, energia elettrica, fonia e rete dati, gestione servizi canile e correlati, lavori e forniture.
- A seguito del contenimento del Rendiconto 2019, la situazione di crisi COVID 19 ha implicato la presenza di residui attivi, evidenziando una bassa efficacia dell'attività di riscossione dei tributi locali, delle attività sanzionatorie del codice della strada e oneri di urbanizzazione che negli anni non ha garantito riscossioni indispensabili ed adeguate. Con note - relazioni (si veda nota 705/T 2019, 62/T 2020 e 119/T 2020, 867T/2020, 1024 e 1026 T/2020) la direzione Tributi ti ha comunicato una accelerazione e riorganizzazione delle attività di riscossione e dell'attività accertativa che dovrebbe condurre già nel 2020-2021 a maggiori entrate dalla lotta al recupero dell'evasione e morosità. La lenta riscossione dei residui attivi e aumento dei residui di competenza è divenuto negli anni una grave patologia gestionale dell'Ente –la Relazione elaborata dalla Direzione Tributi evidenzia le attività straordinarie di recupero evasione e morosità, il numero di diffide e messe in mora, il numero di ingiunzioni dirette notificate in attesa dell'affidamento dell'attività di riscossione coattiva all'esterno (gara in corso). Tutti i servizi e i tributi maggiori e minori sono stati interessati dalla riorganizzazione delle attività di riscossione unitamente al recente affidamento all'agente Pubbliservizi srl a seguito di gara pubblica;
- La collegata riduzioni delle riscossioni delle entrate tributarie e patrimoniale generata dalla crisi COVID 19 con il connesso peggioramento degli indicatori strutturali appare sicuramente un dato rilevante anche per il Comune di Vittoria, in attesa di provvedimenti delle amministrazioni centrali;
- applicazione del D.Lgs 175/2016 e D.Lgs n.100/2017 che vede l'emergere di connessioni gestionali ed economico finanziarie tra aziende Speciali e Partecipate ed Ente; lo stato di liquidazione dell'Azienda Speciale AMIU, oggi finalmente definito a seguito dell'intervento amministrativo nell'anno 2018/2019 che ha condotto alla presentazione di due Piani generali di liquidazione con successivi aggiornamenti e all'adozione di atti fondamentali di regolarizzazione dei procedimenti, la presentazione e approvazione dei bilanci pregressi in primis e l'applicazione rigorosa delle indicazioni della Corte dei conti sulle limitazioni del soccorso finanziario alle aziende speciali in liquidazione. Si rimanda al paragrafo dedicato sulle aziende partecipate;
- Una macchina amministrativa con gravi carenze di organico di livello dirigenziale e non dirigenziale. L'elevato numero di pensionamenti degli ultimi anni, con la mancata applicazione delle percentuali adeguate di turnover, oltre che i limiti del patto di stabilità, hanno generato una maggiorazione dei carichi di lavoro ed uno squilibrio organizzativo e gestionale. Alcune direzioni strategiche subiscono il pensionamento di dipendenti di cat. D con competenze difficilmente fungibili e sostitutive nel breve termine. Politiche di *enlargment ed enrichment* di competenze sono state avviate nel 2019 con una riorganizzazione delle risorse finanziarie secondo le statuizioni normative in materia. La programmazione triennale del fabbisogno del personale prevede la copertura finanziaria per nuove assunzioni ed istituti di mobilità in entrata dall'anno 2020, fatte salve le disposizioni per gli Enti strutturalmente deficitari;
- La presenza di servizi e forniture di cui l'ente ha beneficiato, ancora non pagati ed in fase di risanamento che appesantiscono le disponibilità e gli equilibri di cassa anche alla luce degli adempimenti connessi al SIOPE + e alla Piattaforma dei Crediti Commerciali PCC;

- L'eccessivo contenzioso che genera un incremento del fondo dedicato che sterilizza la capacità di spesa unitamente all'incremento del Fondo crediti di dubbia esigibilità, il dato dovrebbe subire un miglioramento nel 2021 a seguito della copertura delle transazioni e debiti fuori bilancio rilevati da sentenze esecutive;
- In sintesi, il Comune di Vittoria ha avviato una intensa attività di rilevazione e copertura finanziaria della massa debitoria pregressa, dunque una incisiva attività di risanamento amministrativo e finanziario attraverso costante monitoraggio/vigilanza e contrazione della spesa pubblica nelle annualità dal 2018 al 2022 (bilanci 2019-2021 / 2020-22 / 2021-23). E' stata attivata una costante rilevazione della massa debitoria dell'Ente riferita ai debiti fuori bilancio, alle Passività pregresse, Transazioni, Risarcimenti, che hanno trovato attestazione e copertura finanziaria per un totale di Euro 13.831.776,56 (dato in aggiornamento);

I dati per gli anni 2018, 2019, e del triennio 2020-2022 comprendono la spesa per la copertura di debiti fuori bilancio e passività pregresse connesse a mancate coperture finanziarie e impegni di spesa in esercizi precedenti. Si rileva anche l'incremento delle risorse assegnate al Piano Esecutivo di Gestione delle Direzioni Ecologia, Territorio e Patrimonio, CUC, al fine di poter dare copertura a servizi e forniture contingenti, ripetitive ed indispensabili e adeguate alla copertura dei servizi essenziali ed indispensabili. Tutte le deliberazioni sul riconoscimento dei debiti fuori bilancio sono state inviate per le verifiche di norma alla Corte dei Conti della Regione Sicilia.

L'andamento delle riscossioni dei tributi locali nell'esercizio 2020 e 2021 in itinere, considerando l'emergenza COVID 19 del primo semestre ed in corso 2021, la variabilità e l'eterogeneità delle misure di contrasto e dei dispositivi/interventi normativi per gli Enti locali e il tessuto produttivo locale, hanno condizionato le risultanze degli indicatori di deficit strutturale dell'esercizio finanziario 2020.

In relazione agli indicatori 2020, come già evidenziato nelle note integrative ai bilanci 2018, 2019, 2020 e 2021-2023, ai rendiconti degli esercizi 2018 e 2019 e nelle relative relazioni della Commissione Straordinaria previste dall'art. 231 del TUEL, nelle relazioni del Responsabile dei Servizi Finanziari allegate agli atti di salvaguardia degli equilibri di bilancio, assestamento generale e variazioni adottate dall'Ente ai sensi degli artt. 175 e 193 del TUEL, l'Amministrazione sarà chiamata a monitorare costantemente l'eventuale accesso alle misure di risanamento strutturale previste all'art. 243 bis del TUEL.

Le valutazioni di indirizzo dell'Amministrazione riguardanti un eventuale ricorso alle procedure di cui all'art. 243 bis dovranno essere collegate a situazioni reali e contingenti per le quali non sarà più possibile trovare copertura finanziaria nel bilancio di competenza e di cassa (comunque sempre entro il 31.12 dell'esercizio di riferimento, come previsto dalla legge e dalle indicazioni della Corte dei Conti) e per la eventuale massa debitoria ulteriore rilevata dalla direzioni, da contenzioso o al diniego di ulteriori transazioni oppure al verificarsi di situazione reale di minori entrate tali compromettere il mantenimento degli equilibri di bilancio. Allo stato attuale le variazioni di bilancio e le risorse stanziare consentono verificare la copertura finanziaria della massa debitoria rilevata. La verifica annuale si salvaguardia prevista dall'art. 193 del TUEL e il monitoraggio ulteriore al 31.09.2021 consentirà di vigilare sul mantenimento degli equilibri di bilancio dell'Ente, ai sensi dell' art. 162 del TUEL, secondo quanto statuito dal D.lgs 118/2011 e s.m.i, principi contabili allegati 4/1 e 4/2.

- I debiti sono così classificabili:

	2020
Articolo 194 T.U.E.L.:	
- lettera a) - sentenze esecutive	925.426,12
- lettera b) - copertura disavanzi	
- lettera c) - ricapitalizzazioni	
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	398.689,66
Totale	1.324.115,78

Dopo la chiusura dell'esercizio sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio e in corso di finanziamento per € 53.418,21 (dato in aggiornamento)

Rapporto relativo alla tempestività dei pagamenti – relazione consuntiva 2020

L'articolo 9 del decreto legge 1° luglio 2009, n. 78, coordinato con la legge di conversione 3 agosto 2009, n.102, ha ampliato l'ambito applicativo di cui al D.L. 185/2008 prevedendo, al comma 1 – lett. a), l'estensione dell'attività di analisi e revisione delle procedure di spesa e quella della redazione dei relativi rapporti, già previste per i Ministeri, anche ad altri soggetti facenti parte delle amministrazioni pubbliche individuate dall'ISTAT.

Con il D.Lgs. 192 del 09.11.2012 il Governo ha dato attuazione alla Direttiva Europea 2011/7/UE in materia di ritardi nei pagamenti; l'obiettivo della norma è quello di garantire la tempestiva corresponsione dei pagamenti ai fornitori delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo n. 231/2002. Tutte le pubbliche amministrazioni incluse nel conto economico consolidato di cui all'articolo 1, comma 5, della legge n. 311/2004, tra cui anche gli enti locali, sono chiamate ad effettuare solamente le spese i cui pagamenti siano compatibili con gli stanziamenti di bilancio e le regole di finanza pubblica. Inoltre, tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le proprie fatture entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ad eccezione degli enti del servizio sanitario nazionale, per i quali il termine massimo di pagamento è fissato in 60 giorni. Il rispetto di queste scadenze è un fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell'economia nazionale e rientra nel rispetto delle citate direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali, su cui la Commissione Europea effettua un puntuale e rigoroso controllo. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze svolge un ruolo primario nel monitoraggio del processo di estinzione dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni, attraverso l'utilizzo del sistema informatico denominato Piattaforma dei crediti commerciali (PCC), realizzata e gestita per il Ministero dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, che rileva le informazioni sulle singole fatture ricevute dalle oltre 22.200 amministrazioni pubbliche registrate. La Piattaforma acquisisce in modalità automatica, direttamente dal Sistema di Interscambio dell'Agenzia delle Entrate (SDI), tutte le fatture elettroniche emesse nei confronti delle PA e registra i pagamenti effettuati e comunicati dalle singole amministrazioni. La comunicazione inerente i pagamenti, in un primo momento demandata alle singole Amministrazioni, è garantita dallo sviluppo del SIOPE+, un sistema informativo che permette l'acquisizione automatica dei dati sui pagamenti. Dopo due fasi di sperimentazione del Siope+, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha calendarizzato gli avvisi a regime per tipologie di enti pubblici. Dal 1° gennaio 2018 sono entrate a regime tutte le Regioni, le Province e le Città Metropolitane, dal 1° aprile 2018 si sono aggiunti i comuni con più di 60.000 abitanti e dal 1° luglio 2018 i comuni con popolazione compresa fra 10.001 e 60.000 abitanti per un totale di circa 1.400 enti pubblici. Dal 1° ottobre 2018 SIOPE+ è diventato operativo per i Comuni fino a 10.000 abitanti e per le aziende sanitarie e ospedaliere. Ai sensi dei commi 859 e seguenti dell'art. 1 della legge n. 145/2018, la legge di bilancio del 2019 prevedeva che a partire dal 2020, gli enti locali, tramite una deliberazione di Giunta, stanziassero nel proprio bilancio un fondo di garanzia debiti commerciali (missione 20, programma 3, titolo 1, macroaggregato 10) con le seguenti caratteristiche: -stanziamento obbligatorio qualora il debito commerciale residuo, scaduto e non pagato, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ovvero qualora sia registrato un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti rispetto ai 30 giorni indicati dall'art. 4 del d. lgs. n. 231/2002 (art.33 d. lgs. n. 33/2013, art. 9 d. P.C.M. 22 settembre 2014 e art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014); -delibera di Giunta adottata entro il 29 febbraio dell'esercizio in cui vengono rilevate le condizioni elencate (mancata riduzione del debito commerciale e/o ritardo nei pagamenti e/o mancata pubblicazione dell'ammontare dei debiti, nonché dei dati sulla piattaforma della certificazione dei crediti) riferite all'esercizio precedente. L'art.38 del D.L. n. 34/2019 (c.d. "decreto crescita"), convertito con la Legge n. 58 del 28 giugno 2019, ha introdotto due importanti modifiche al primo quadro normativo che disciplina il Fondo Garanzia Debiti Commerciali: 1) l'obbligo di accantonamento al FGDC, previsto nel caso di mancata riduzione del debito commerciale residuo, rilevato alla fine dell'esercizio precedente di almeno il 10% rispetto a quello del 2° esercizio precedente, scatterà solo se anche il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, è superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio; 2) il Fondo Garanzia Debiti Commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui sono rispettate le condizioni previste dal comma 859 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018.

La legge di bilancio 2020 ha apportato ulteriori modifiche al comma 859 della Legge n.145/2018. Infatti l'art. 1, comma 854, lett. a) della legge di bilancio per il 2020 (A.C. 2305) ha prorogato di un anno (2021) l'entrata in vigore dell'obbligo di cui al citato comma 859 della legge n. 145/2018.

Nel corso del 2020 le principali anomalie che si rilevano nei procedimenti di spesa riguardano soprattutto la completezza documentale delle fatture, che alcune volte, non riportano correttamente alcuni elementi necessarie per una corretta contabilizzazione delle stesse., ovvero il richiamo all'art. 183 comma 8, ovvero: la data o il termine di

scadenza del pagamento concordato in sede di contratto; le modalità di pagamento; le coordinate bancarie; il numero dell'impegno; i riferimenti del CIG/CUP; e i ritardi nella trasmissione degli atti di liquidazione al servizio Ragioneria.

E' sempre più necessario che ciascun responsabile di servizio effettui una puntuale verifica dei documenti comunicando al fornitore le eventuali anomalie al fine di allinearsi con le procedure necessarie; in sede di liquidazione l'atto dovrà comunque riportare tutti gli estremi necessari per il pagamento. Per le finalità di cui al D.Lgs. 192/2012 e s.s.mm.ii. , è importante che i responsabili della spesa provvedano ad una corretta alimentazione della PCC in ordine alle ragioni che determinano la non esigibilità del credito ovvero la contestazione delle fatture, sulla scorta delle indicazioni operative rese dalla PCC con comunicato del 20 marzo 2019.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti (indicatore di ritardo) per l'anno 2020 e' pari a giorni 53 giorni come risulta dalla contabilizzazione dei dati nella piattaforma del MEF. Con deliberazione della Commissione Straordinaria l'Ente ha stanziato il Fondo garanzia dei debiti commerciali nel bilancio 2021-23 approvato con deliberazione n. 92/2020.

CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE

Introduzione all'analisi dei dati economici e patrimoniali

Tutte le notizie che provengono dai fatti ordinari e straordinari della gestione, destinate ad accrescere il livello di comprensione delle problematiche organizzative, finanziarie ed economiche, possono essere ricondotte nel loro insieme ad un'esigenza particolarmente sentita: dotare l'ente di un adeguato sistema informativo interno. Parlare di *sistema informativo* è molto semplice ma allo stesso tempo particolarmente complesso. Il termine, infatti, secondo una definizione felice, vuole indicare *l'insieme organizzato di procedimenti che trattano, elaborano e distribuiscono dati ed informazioni a soggetti che, a vario titolo, partecipano alla vita gestionale dell'ente*.

Si tratta, in altri termini, non solo di scegliere gli strumenti adatti a conseguire lo scopo ultimo, *conoscere di più per governare meglio*, ma di sviluppare una cultura che attribuisce all'informazione il giusto peso in un'economia, quella comunale, dove il grado di comunicazione tra gli addetti ai lavori e il livello di significatività delle informazioni diramate sono spesso inadeguati.

Non si tratta solo di incrementare il volume dei dati disponibili ma di *selezionare*, tra di essi, quelli che rivestono un particolare significato in *quel determinato momento* e per *quello specifico problema*. Il concetto di *utilità* dello strumento rispetto alle esigenze assume, anche in questo contesto, un valore particolarmente rilevante.

L'informazione ridondante, di difficile acquisizione o di tardiva disponibilità, in questo ambito è spesso inutile o parzialmente inefficace. Le tecniche evolute di gestione delle informazioni, come la *contabilità economica*, quella *analitica per centri di costo*, ed il sistema di *controllo interno di gestione*, tendono proprio ad accrescere in modo significativo la *qualità* e la *quantità* delle informazioni messe a disposizione degli amministratori e dei responsabili di servizio. Le scelte di programmazione politica generale (relazione previsionale e programmatica) e di programmazione operativa (piano degli obiettivi e delle risorse) sono favorevolmente influenzate dal livello di conoscenza dei fatti di gestione che si instaura presso l'ente. Le valutazioni *non sono infatti mai neutrali* rispetto al volume di informazioni disponibili.

Il legislatore, prevedendo di introdurre nella realtà comunale i concetti economici in modo graduale e limitato, ha cercato in qualche modo di differenziare le scelte del grosso ente da quelle del piccolo Comune. La contabilità economica, introdotta con la riclassificazione e la correzione dei dati finanziari attuata mediante la compilazione del *prospetto di conciliazione*, viene proprio incontro alle limitate esigenze e disponibilità di mezzi degli enti di piccole dimensioni. L'ordinamento finanziario e contabile ha stabilito un'ipotetica tabella di marcia degli enti verso l'introduzione della contabilità di tipo economico, che può essere così sintetizzata:

- La precedente contabilità finanziaria è stata sostituita con una nuova architettura di bilancio fondata su elementi di rilevazione particolarmente sintetici (le risorse di entrata e gli interventi di spesa);
- Sono stati meglio precisati i principi contabili che regolano la conservazione in contabilità delle posizioni creditorie (accertamento dell'entrata) e debitorie (impegno della spesa) di fine esercizio;
- È stato disposto il riallineamento della contabilità patrimoniale prevedendo la revisione ed un aggiornamento costante dell'inventario dei beni mobili ed immobili;
- I principi che hanno portato alla distinzione delle competenze politiche da quelle tecniche hanno trovato, nel Piano degli obiettivi e delle risorse (PEG), un ideale strumento di programmazione operativa;
- Le tecniche di controllo della gestione, con l'annesso sistema di rilevazione degli indicatori di risultato, migliorano considerevolmente il monitoraggio sull'attività di gestione intrapresa dai responsabili dei servizi.

Dopo queste innovazioni, l'attenzione si è spostata verso un nuovo obiettivo: la *valutazione economica* dei fatti di gestione, intesa non come l'analisi dell'attività intrapresa dai singoli responsabili dei servizi, ma come la misurazione dell'efficienza dell'azione intrapresa dall'ente nella sua globalità. La determinazione dei costi e dei ricavi di gestione, ottenuta in prima approssimazione attraverso l'adozione del *prospetto di conciliazione*, tende quindi a fornire un nuovo elemento di analisi della situazione dinamica dell'ente: la valutazione del *risultato economico di esercizio*.

Se la contabilità economica, tenuta con un sistema di registrazioni continuative in partita doppia, è probabilmente l'obiettivo a cui potranno pervenire solo gli enti maggiormente dotati dal punto di vista finanziario e organizzativo, l'adozione di un modello meno impegnativo come la *contabilità economica semplificata*, fondata sulla riclassificazione dei risultati finali del Conto di bilancio (contabilità finanziaria) nelle classiche scritture della partita doppia che confluiscono, poi, nel Conto economico, nel Conto del patrimonio e nel Prospetto di conciliazione, sembra essere la soluzione adatta alla maggioranza degli enti locali. Il processo logico stabilito dal legislatore per ottenere questo risultato è facilmente riassumibile riportando, in modo succinto e coordinato, le singole norme che descrivono il tragitto verso l'applicazione completa della contabilità pubblica di tipo economico. Secondo queste premesse:

- Gli enti locali, *ai fini della predisposizione del rendiconto della gestione, adottano il sistema di contabilità che più ritengono idoneo per le proprie esigenze;*
- *La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e il conto del patrimonio;*
- *Al conto economico è accluso un prospetto di conciliazione che, partendo dai dati finanziari della gestione corrente del conto del bilancio, con l'aggiunta di elementi economici, raggiunge il risultato finale economico. I valori della gestione non corrente vanno riferiti al patrimonio.*

Sulla base di questi riferimenti normativi è logico concludere che il legislatore, non solo ha delineato un percorso di progressivo sviluppo del sistema della contabilità economica, ma ha pure specificato rigidamente i contenuti dei prospetti che costituiscono gli strumenti formali di contenuto economico richiesti alla chiusura dell'esercizio economico/finanziario. Si parla di *strumenti formali* perché durante la gestione l'ente è libero di dotarsi o di non dotarsi di specifiche tecniche di registrazione dei movimenti economici. Infatti, gli enti locali, *ai fini della predisposizione del rendiconto della gestione, 4 adottano il sistema di contabilità che più ritengono idoneo per le proprie esigenze.* Mentre il metodo di rilevazione è quindi libero, il requisito formale di esposizione dei dati è rigido. Infatti, *i modelli relativi al conto economico e al prospetto di conciliazione sono approvati con regolamento.* Parimenti, anche *i modelli relativi al conto del patrimonio sono approvati con regolamento* ministeriale.

Il legislatore non si è quindi limitato a specificare i requisiti formali minimi dei documenti economici ufficiali (prospetto di conciliazione, conto economico e conto del patrimonio), ma con una scelta che è spesso adottata dalle strutture ministeriali, ha vincolato rigidamente ogni elemento che in essi va riportato. Si è pertanto privilegiato l'*uniformità* nella rappresentazione economica rispetto alla possibilità di personalizzare i medesimi prospetti. Un minimo margine di elasticità avrebbe forse favorito la soluzione di taluni problemi interpretativi che stanno emergendo nella pratica compilazione dei modelli di chiusura esercizio. Quello appena riportato, è sicuramente uno dei motivi per cui, gli scarni prospetti ufficiali, sono accompagnati dalla *Relazione economico patrimoniale* che ha le stesse caratteristiche di quella che è, nell'orizzonte privatistico, la *Nota integrativa* che accompagna il bilancio di fine esercizio. Il *sistema informativo* deve infatti fornire informazioni utili che siano esposte con una forma di rappresentazione il più possibile vicina alle esigenze interne di ogni ente. L'informazione deve essere destinata ai diretti beneficiari, e cioè all'apparato direttivo politico e tecnico, prima che essere utilizzata dai potenziali beneficiari esterni, e cioè il cittadino o gli apparati ministeriali centrali.

La presente Relazione economico patrimoniale, vista come una Nota integrativa che accompagna e facilita la lettura dei prospetti della contabilità economica, si svilupperà seguendo un percorso logico che analizza e descrive, in rapida sequenza, i seguenti argomenti:

- Nella parte denominata ***Il rendiconto 2020 nell'ottica economica*** sono esposte le linee guida adottate dal legislatore per introdurre negli enti locali le tematiche collegate alla contabilità economica di tipo semplificato;
- Nella seconda parte, intitolata ***I dati economici e patrimoniali a confronto***, tutti i principali aggregati che costituiscono le voci di sintesi del conto del bilancio (costi e ricavi) e del conto del patrimonio (attivo e passivo) sono messi a confronto per fornire una prima base di analisi sui risultati conseguiti nell'ultimo esercizio economico;
- In ***Analisi del conto economico 2020***, le informazioni che erano state trattate nel precedente argomento in forma sintetica sono sviluppate fino ad indicare i dati analitici dei costi e dei ricavi che ne costituiscono le specifiche componenti;
- Il procedimento applicato per il conto economico è poi sviluppato nel conto del patrimonio all'argomento denominato ***Analisi dell'attivo patrimoniale 2020***, dove le singole poste dell'attivo sono riportate in forma analitica e confrontate con i medesimi dati dell'esercizio immediatamente precedente;
- La relazione si chiude con l'***Analisi del passivo patrimoniale 2020*** nella quale tutte le voci del passivo sono descritte in modo dettagliato ed accostate ai medesimi aggregati dell'esercizio precedente.

Ogni parte della Relazione, ad esclusione delle premesse iniziali, contiene una serie di tabelle e di grafici che espongono i dati economici connessi con l'argomento direttamente trattato.

Il rendiconto nell'ottica economica

Il principio della competenza economica

Per comprendere quali sono i punti di raccordo e le differenze tra la contabilità di tipo aziendale e quella pubblica è necessario innanzitutto definire con precisione il concetto di *competenza*. È questo pre-requisito che indica il vero punto di riferimento a cui l'ente deve ricondursi per rispondere alla seguente domanda: il fenomeno preso in considerazione appartiene a *questo esercizio* oppure, in alternativa, avrebbe dovuto essere imputato all'esercizio immediatamente *precedente*, o non dovrà invece essere imputato a quello immediatamente *successivo*?

Il problema della *competenza temporale* e cioè della imputabilità o meno del fenomeno a uno specifico esercizio, detto per l'appunto esercizio di competenza, è l'elemento centrale che influenza direttamente il risultato complessivo di quel periodo.

Nella contabilità pubblica, l'aspetto della competenza finanziaria è determinante perché stabilisce quando e in quale misura le entrate e le uscite possono essere registrate nel *conto del bilancio*, diventando così, rispettivamente, *accertamenti* ed *impegni* di competenza. Il risultato di gestione della contabilità finanziaria, ossia l'*avanzo* o il *disavanzo*, dipende quindi dai fenomeni che possono o non possono essere imputati in quello specifico esercizio. È il criterio della *competenza finanziaria* che definisce e delimita quest'ambito di azione. Infatti, registrare una posizione creditoria che ha già avuto una manifestazione finanziaria (*accertamento* di competenza), o in alternativa, non registrarla perché il diritto alla riscossione non si è ancora perfezionato (*minore entrata*), sono tutte decisioni contabili che influenzano direttamente la componente *positiva* del risultato di gestione, e cioè gli accertamenti di competenza. Analogamente, registrare un'uscita che ha già avuto una manifestazione finanziaria (*impegno* di competenza), oppure non registrarla perché la previsione di spesa non si è tradotta in impegno (*minore uscita*) sono operazioni contabili che influenzano direttamente la componente *negativa* del risultato di esercizio, e cioè gli impegni di competenza.

Analogamente a quanto previsto per la contabilità pubblica, anche il risultato economico della contabilità aziendale, nella forma di *utile* o *perdita*, dipende direttamente dai fenomeni che possono o non possono essere riportati nel conto economico. Ed è il criterio della *competenza economica* che stabilisce quando ed in quale misura le entrate e le uscite possono essere registrate in quello specifico esercizio, diventando così rispettivamente *ricavi* e *costi* di competenza. Registrare delle entrate che hanno già avuto una manifestazione numeraria di competenza dell'esercizio (*ricavo*), rettificarle in diminuzione rinviandone una quota all'esercizio successivo (formazione di un risconto passivo) o rettificarle in aumento registrando ulteriori quote che avranno la loro manifestazione numeraria appena nell'esercizio successivo (formazione di un rateo attivo), sono operazioni contabili che influenzano direttamente la componente positiva del risultato economico, e cioè i ricavi di competenza. Di pari grado, registrare delle uscite che hanno già avuto una manifestazione numeraria di competenza dell'esercizio (*costo*), rettificarle in diminuzione rinviandone una quota all'esercizio successivo (formazione di un risconto attivo) o rettificarle in aumento registrando ulteriori quote che avranno la loro manifestazione numeraria appena nell'esercizio successivo (formazione di un rateo passivo), sono tutte operazioni contabili che influenzano direttamente la componente negativa del risultato economico, e cioè i costi.

Le premesse sulla definizione di competenza portano direttamente ad analizzare quali siano le differenze che si incontrano nei concetti di competenza applicati, rispettivamente, al rendiconto dell'attività finanziaria e di quella economica. Queste considerazioni sono necessarie per capire su quali basi è stata formulata l'ipotesi teorica del raccordo tra la contabilità finanziaria e quella aziendale attuata con il *prospetto di conciliazione*. La "conciliazione", di cui è la pratica espressione l'omonimo prospetto allegato al rendiconto di esercizio, avviene proprio tra i risultati della gestione finanziaria (conto del bilancio) e i risultati di quella economica (conto economico e conto del patrimonio). È subito il caso di anticipare che il criterio di competenza adottato nei movimenti di parte corrente è profondamente diverso, non tanto per contenuto teorico ma sicuramente per lo sviluppo pratico, a quello adottato per i movimenti in conto capitale.

Per quanto riguarda la gestione della *parte corrente*, sono movimenti di *competenza finanziaria* quelle operazioni autorizzate in bilancio che si traducono in un diritto dell'ente a riscuotere un'entrata, definito *accertamento*, o di un obbligo del Comune a pagare una spesa, denominato *impegno*, con limitate eccezioni rappresentate dalla possibile conservazione nel conto del bilancio delle prenotazioni di impegno per procedure di gara in corso di espletamento, e delle uscite finanziate con entrate a specifica destinazione. Spostando l'attenzione sul concetto di *competenza economica*, costituiscono entrate di competenza, e quindi *ricavi*, le operazioni attive che sono la remunerazione di servizi erogati dall'ente ad altri soggetti nell'intervallo temporale considerato. Per quanto riguarda invece la parte passiva del bilancio, si considerano uscite di competenza, e quindi *costi*, le spese sostenute per acquistare fattori produttivi consumati nell'esercizio e che hanno prodotto ricavi di competenza di quel medesimo esercizio.

A differenza di quanto succede nella contabilità finanziaria, in quella economica il concetto di competenza è quindi legato alla presenza del requisito di *effettivo consumo* del fattore produttivo destinato, quest'ultimo, all'effettiva cessione del corrispondente bene o servizio.

Non si tratta, pertanto, di un'autorizzazione ad acquistare e ad utilizzare un bene o un servizio, come l'impegno proprio della competenza finanziaria, ma dell'*effettivo consumo* del bene o servizio acquisito. È questa la principale differenza tra le definizioni di impegno di competenza finanziaria e di costo di competenza economica di un esercizio. Allo stesso tempo, per quanto riguarda le registrazioni attive, non si tratta di autorizzare a riscuotere un'entrata ma di contabilizzare l'avvenuta *effettiva cessione* di beni o di servizi già erogati. È questa la principale differenza tra le definizioni di accertamento di competenza finanziaria e di ricavo di competenza economica di un esercizio.

Passando alla gestione degli *investimenti*, e in particolar modo alla realizzazione delle opere pubbliche, questi fenomeni sono trattati dalla contabilità economica in modo articolato. Con il *finanziamento dell'opera*, a fine esercizio viene riportata nel conto del bilancio la prenotazione di impegno corrispondente all'intero valore dell'intervento d'investimento che sarà conservato in conto residui passivi. L'operazione non ha riflessi economico patrimoniali se non indiretti, con l'iscrizione dell'importo corrispondente all'intero quadro economico nelle voci dei *conti d'ordine* dell'attivo e passivo patrimoniale denominate, rispettivamente, *opere da realizzare* ed *impegni per opere da realizzare*. Si tratta di registrazioni che pareggiano tra di loro ed hanno lo scopo di evidenziare delle poste che, seppure ininfluenti dal punto di vista economico, sono importanti perché danno un'indicazione sull'entità delle operazioni che si rifletteranno economicamente negli esercizi futuri.

La progressiva realizzazione dell'investimento, con i relativi *pagamenti in competenza o residui*, non altera il totale dell'attivo patrimoniale ma solo la sua composizione. Dal punto di vista reddituale, pertanto, il conto economico non è in alcun modo interessato dai pagamenti degli investimenti se non dopo l'avvenuta ultimazione dell'opera. In questo caso, la voce dell'attivo patrimoniale che viene ad essere movimentata è denominata *immobilizzazioni in corso*. Il nome stesso del cespite indica la presenza di investimenti iniziati ma non ancora ultimati, e per questo motivo, non immessi nel ciclo di produzione dei servizi.

Solo il collaudo finale dell'opera e la sua *messa in servizio*, trasformando un investimento ancora improduttivo in un'immobilizzazione produttiva, darà inizio al processo di ammortamento che inciderà sul conto economico. Fino a quel momento, la posta è collocata in un apposito conto di transito delle immobilizzazioni materiali (attivo patrimoniale) denominato, per l'appunto, *immobilizzazioni in corso*.

Il collaudo dell'opera, infatti, e soprattutto la conseguente immissione dell'immobilizzazione nel ciclo di produzione dei servizi, costituisce il punto di partenza per le registrazioni che modificano, con l'inizio del processo di ammortamento, il valore complessivo del patrimonio. Con la chiusura dell'opera, infatti, l'intero valore dell'investimento provvisoriamente contabilizzato nelle immobilizzazioni in corso, è stornato per confluire nella voce delle immobilizzazioni materiali definitiva. Da quel punto, o più precisamente, dal momento in cui il bene strumentale diventa operativo, incomincia a maturare il processo di *ammortamento* che farà confluire le relative quote annuali nel conto economico sotto forma di costi di competenza di quell'esercizio.

Queste premesse sul differente comportamento della competenza economica rispetto a quella finanziaria sono il necessario punto di partenza per poter sviluppare, nei capitoli successivi, talune riflessioni sul risultato economico d'esercizio visto da due diverse angolature: la formazione di un utile o di una perdita rilevata nel conto economico; la variazione nel patrimonio netto dell'esercizio rispetto a quello immediatamente precedente, esposta invece nel conto del patrimonio. Si tratta, in questo caso, di due diverse rappresentazioni del medesimo fenomeno economico complessivo, che mira a misurare la variazione di ricchezza del Comune tra due esercizi, unitamente alle cause che l'hanno prodotta. 6

Conto economico e conto del patrimonio a confronto

I risultati di ogni esercizio modificano la composizione del patrimonio. Partendo da questa constatazione, l'accostamento del *conto economico* con il *conto del patrimonio*, nella forma di un'unica rappresentazione particolarmente sintetica, costituisce un passaggio necessario per sviluppare in un secondo tempo l'analisi dei singoli aggregati.

Per espressa prescrizione contabile, il *conto economico* è redatto secondo uno *schema a struttura scalare*, con le voci classificate secondo la loro natura e con la rilevazione di risultati parziali prima del risultato economico finale. La rappresentazione dei saldi economici in forma scalare, collocata all'interno di un unico prospetto, dove i componenti positivi e negativi del reddito assumono *segno algebrico* opposto (positivo o negativo), permette di evidenziare anche i *risultati intermedi* della gestione.

Questo metodo di esposizione, dove il risultato complessivo è preceduto rispettivamente dai risultati della gestione caratteristica, di quella operativa, della gestione delle partecipazioni in aziende speciali, della gestione finanziaria, ed infine da quella straordinaria, accresce la capacità dello schema di fornire al lettore una serie di informazioni utili, ma allo stesso tempo particolarmente sintetiche.

È opportuno infatti precisare che un risultato *complessivo* di un certo segno (positivo o negativo) può essere prodotto pur in presenza di risultati intermedi di segno economico (utile o perdita) del tutto opposti. Una perdita della gestione operativa, ad esempio, può essere trasformata in un utile generale dopo l'imputazione a bilancio del risultato particolarmente positivo della gestione straordinaria.

Queste indicazioni, seppure in forma semplificata, sono già evidenti dalla lettura del primo dei due prospetti seguenti, dove il risultato *economico dell'esercizio* è visto come la somma dei risultati intermedi ottenuti dalla *gestione caratteristica*, dalla *gestione delle partecipazioni in aziende speciali*, dalla *gestione finanziaria*, ed infine dalla *gestione straordinaria*. Naturalmente, i singoli risultati sono prodotti dalla differenza algebrica tra i rispettivi costi e ricavi sostenuti nell'arco del medesimo esercizio economico.

Il secondo prospetto, e cioè il *conto del patrimonio*, è composto da due distinte sezioni che riportano le principali voci che determinano la ricchezza posseduta dal Comune, e come questa entità sia collegata all'approvvigionamento esterno di risorse onerose.

Per quanto riguarda l'*attivo patrimoniale*, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le *immobilizzazioni* (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'*attivo circolante* (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine da i *ratei ed i risconti* attivi.

Il criterio adottato porta alla conclusione che le attività del medesimo tipo possono ritrovarsi, all'interno della tabella, in voci collocate tra le diverse classi. Infatti, la classificazione non avviene sulla scorta della natura della posta ma in base al suo grado di liquidità con la conseguenza che una voce dell'attivo, se composta da entrate con un grado di liquidità diverso, sarà scomposta in più quote collocate in posizioni differenti all'interno del medesimo prospetto. Non solo, ma se nel corso degli esercizi il grado di liquidità del cespite varia (si pensi, a tal riguardo, al tasso di esigibilità dei crediti), la stessa posta verrà ricollocata, negli anni successivi, in una classe diversa da quella originaria.

Come ultima considerazione è importante segnalare che le poste dell'attivo patrimoniale devono essere iscritte al lordo delle rettifiche di valore, mentre l'importo del corrispondente fondo ammortamento sarà collocato nella voce immediatamente successiva. In questo modo i dati patrimoniali dell'attivo indicano il valore storico dell'immobilizzazione, eventualmente corretta in aumento dalle manutenzioni straordinarie effettuate, mentre il corrispondente fondo ammortamento riporterà il valore stimato del consumo del bene immobile che si è verificato per effetto della partecipazione di questo cespite al processo produttivo (erogazione dei servizi al cittadino).

Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del *passivo patrimoniale*, si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il *patrimonio netto*, i *conferimenti*, i *debiti*, ed infine i *ratei e i risconti* passivi.

La scelta del legislatore di seguire questa strada appare in parte discutibile perché, così facendo, viene a mancare la possibilità di accostare, senza ulteriori rielaborazioni dei dati contabili, le classi e sotto-classi dell'attivo con quelle del passivo.

CRITERI DI FORMAZIONE

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di

rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti. Il principio della competenza economica consente di imputare a ciascun esercizio costi/oneri e ricavi/proventi.

I **proventi**, cioè i componenti positivi del conto economico, correlati all'attività istituzionale sono di competenza economica dell'esercizio in cui si verificano le seguenti due condizioni:

- è stato completato il processo attraverso il quale sono stati prodotti i beni o erogati i servizi dall'amministrazione pubblica;
- l'erogazione del bene o del servizio è già avvenuta, cioè si è concretizzato il passaggio sostanziale (e non formale) del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi.

I proventi acquisiti per lo svolgimento dell'attività istituzionale come i trasferimenti attivi correnti e i proventi tributari si imputano economicamente all'esercizio in cui si è verificata la manifestazione

finanziaria. I trasferimenti attivi correnti a destinazione vincolata sono imputati economicamente all'esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati.

I **costi**, cioè i componenti negativi del conto economico, derivanti dall'attività istituzionale sono correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Per gli oneri derivanti dall'attività istituzionale, il principio della competenza economica si realizza:

- per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione di servizi o cessione di beni realizzati. L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente o sulla base di assunzioni del flusso dei costi;
- per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione (tipico esempio è rappresentato dal processo di ammortamento);
- per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio perché associati a funzioni istituzionali o al tempo, ovvero perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo. economici

negativi dell'esercizio. Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali di ogni amministrazione pubblica. Anche se non rilevati dalla contabilità finanziaria, ai fini della determinazione del risultato economico dell'esercizio, si considerano i seguenti componenti positivi e negativi:

- le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri. L'accantonamento ai fondi rischi ed oneri di competenza dell'esercizio è effettuato anche se i rischi e gli oneri sono conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data di approvazione della delibera del rendiconto della gestione;
- le perdite di competenza economica dell'esercizio;

- le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
 - le rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti in corso su ordinazione, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e prodotti finiti;
 - le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;
 - le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare
- nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

COMPONENTI DEL RISULTATO ECONOMICO

Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, salvo le eccezioni previste dal principio contabile concernente la contabilità economico-patrimoniale, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese. Le eccezioni sono costituite da:

- costi derivanti da trasferimenti e contributi che sono rilevati in corrispondenza dell'impegno della spesa;
- le entrate dei titoli 5, 6, 7 e 9 il cui accertamento determina solo la rilevazione di crediti e non di ricavi;
- le spese dei titoli 3, 4, 5 e 7 il cui impegno determina solo la rilevazione di debiti e non di costi;
- le entrate e le spese relative al credito IVA ed al debito IVA il cui accertamento ed impegno/liquidazione determinano la rilevazione di crediti e debiti;
- la riduzione di depositi bancari che è rilevata in corrispondenza agli incassi da prelievi da depositi bancari;
- l'incremento dei depositi bancari che è rilevata in corrispondenza ai pagamenti per versamenti da depositi bancari.

La corretta applicazione del principio generale della competenza finanziaria è il presupposto indispensabile per una corretta rilevazione e misurazione delle variazioni economico patrimoniali occorse durante l'esercizio e per consentire l'integrazione dei due sistemi contabili.

Non risulta possibile effettuare un autentico confronto con il risultato dell'esercizio precedente, in quanto il cambiamento di normativa di riferimento in materia ha comportato una sostanziale differenza dei criteri di imputazione e di calcolo dei costi e dei ricavi che costituiscono il conto economico-patrimoniale e che generano, quindi, il risultato di esercizio.

GLI ELEMENTI PATRIMONIALI ATTIVI E PASSIVI – CRITERI DI VALUTAZIONE

ATTIVITÀ

Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni è il passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi. La riclassificazione del patrimonio è avvenuto nel 2019 con l'ausilio del software Halley.

Costi capitalizzati – criterio di valutazione – al costo come previsto dal documento n. 24 dell'OIC. La durata massima dell'ammortamento dei costi capitalizzati (salvo le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi) è quella quinquennale prevista dall'art. 2426 n. 5 del Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali – sono distinte in beni demaniali e beni patrimoniali disponibili ed indisponibili.

Alla fine dell'esercizio le immobilizzazioni materiali devono essere fisicamente esistenti presso l'amministrazione pubblica o essere assegnate ad altri soggetti sulla base di formali atti di assegnazione. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisizione dei beni o di produzione al netto delle quote di ammortamento. Se non è disponibile il costo di acquisto al valore catastale. Qualora alla data di chiusura dell'esercizio il valore sia durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo è rettificato nell'ambito delle scritture di assestamento mediante apposita svalutazione. Le rivalutazioni sono ammesse solo in presenza di specifiche normative che le prevedano e con le modalità ed i limiti in essi indicati.

Per i beni mobili ricevuti a titolo gratuito il valore da iscrivere a bilancio è il valore normale, determinato a seguito di apposita relazione di stima. Allo stesso modo anche per i beni immobili acquisiti dall'ente a titolo gratuito è necessario far ricorso ad una relazione di stima.

Le manutenzioni sono capitalizzate solo nel caso di ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali del bene che si traducono in un effettivo aumento significativo e misurabile di capacità o di produttività o di sicurezza o di vita utile del bene.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente, costituito da cespiti di proprietà non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o sebbene realizzati non ancora

utilizzabili. Sono valutate al costo di produzione.

Immobilizzazioni finanziarie sono valutate al costo di acquisto rettificato dalle perdite di valore che alla data di chiusura dell'esercizio si ritengano durevoli. Le partecipazioni azionarie in imprese controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto". Gli utili derivanti dall'applicazione del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio netto. A seconda che si tratti di titoli immobilizzati o destinati allo scambio si applicano i criteri previsti dall'art. 2426 del codice civile.

Attivo circolante

Rimanenze di magazzino. Le eventuali giacenze di magazzino vanno valutate al minore tra il costo ed il valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato.

Crediti di funzionamento. I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio di beni. I crediti sono iscritti al valore nominale ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi. Il fondo svalutazione crediti corrisponde alla sommatoria al netto degli eventuali utilizzi degli accantonamenti annuali per la svalutazione dei crediti sia di funzionamento che di finanziamento.

Crediti da finanziamenti contratti dall'ente. Corrispondono ai residui attivi per accensioni di prestiti derivanti dagli esercizi precedenti più i residui attivi per accensioni di prestiti sorti nell'esercizio meno le riscossioni in conto residui dell'esercizio relative alle accensioni di prestiti. I crediti finanziari concessi dall'ente per fronteggiare esigenze di liquidità dei propri enti e delle società controllate e partecipate sono iscritti al valore del residuo attivo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Le azioni ed i titoli detenuti per la vendita nei casi consentiti dalla legge sono valutati al minore fra il costo di acquisizione ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide. Sono rappresentate dal saldo dei depositi bancari, postali e dei conti accesi presso la tesoreria statale intestati all'amministrazione pubblica alla data del 31 dicembre.

Ratei e risconti

Sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis comma 6 codice civile.

I ratei attivi sono rappresentati dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura ma che devono per competenza essere attribuiti all'esercizio in chiusura. Non costituiscono ratei attivi quei trasferimenti con vincolo di destinazione che, dovendo dare applicazione al principio dell'inerenza, si imputano all'esercizio in cui si effettua il relativo impiego.

I risconti attivi sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio ma che vanno rinviati in quanto di competenza di esercizi futuri.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

Patrimonio netto

Alla chiusura del bilancio il patrimonio netto dovrà essere articolato nelle seguenti voci:

- a) fondo di dotazione;
- b) riserve;
- c) risultati economici positivi o negativi di esercizio.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio.

L'amministrazione è chiamata a fornire un'adeguata informativa sulla copertura dei risultati economici negativi di esercizio ed in particolare l'eventuale perdita deve trovare copertura all'interno del patrimonio netto escluso il fondo di dotazione. Qualora il patrimonio netto escluso il fondo di dotazione non dovesse essere capiente rispetto alla perdita di esercizio la parte eccedente è rinviata agli esercizi successivi al fine di assicurarne la copertura con i ricavi futuri.

Fondi per rischi ed oneri

Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono di due tipi:

- accantonamenti per passività certe il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati;
- accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile.

Nella valutazione dei fondi per oneri occorre tener presente i principi generali di bilancio in particolare i postulati della competenza e della prudenza.

Debiti

Debiti di finanziamento. Sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso prestiti.

Debiti verso fornitori. I debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. I debiti sono iscritti al valore nominale.

Ratei e risconti e contributi agli investimenti

I ratei ed i risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis comma 6 del Codice Civile.

I *ratei passivi* sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura ma che devono per competenza essere attribuiti all'esercizio in chiusura.

I *risconti passivi* sono rappresentati dalla quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

Le *concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti* comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato e

sospesa alla fine dell'esercizio.

CONTI D'ORDINE

Registrano accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione. Si tratta quindi di fatti che non hanno ancora interessato il patrimonio dell'ente e che di conseguenza non sono stati registrati in contabilità economico-patrimoniale.

Le voci – rischi, impegni, beni di terzi, non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio. Tali conti consentono di acquisire informazioni su un fatto accaduto ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per poter essere registrato in contabilità generale.

E' obbligatoria l'indicazione prevista dall'art. 2424 comma 3 del codice civile delle garanzie prestate fra fidejussioni, avalli e garanzie reali.

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO			Anno	Anno - 1	riferimento	riferimento
					art. 2425 cc	DM 26/4/95
		A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1		Proventi da tributi	23.678.442,21	23.577.469,07		
2		Proventi da fondi perequativi	5.396.913,36	5.135.062,83		
3		Proventi da trasferimenti e contributi	14.741.894,57	9.310.614,02		

	a	Proventi da trasferimenti correnti	13.132.064,41	8.879.966,99		A5c
	b	Quota annuale di contributi agli investimenti				E20c
	c	Contributi agli investimenti	1.609.830,16	430.647,03		
4		Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	9.451.552,20	7.638.390,84	A1	A1a
	a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.181.028,03	1.230.649,11		
	b	Ricavi della vendita di beni	5.231.980,57	3.508.784,49		
	c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	3.038.543,60	2.898.957,24		
5		Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6		Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7		Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8		Altri ricavi e proventi diversi	1.465.240,42	1.266.368,01	A5	A5 a e b
		TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	54.734.042,76	46.927.904,77		
		B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9		Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	631.157,67	609.634,46	B6	B6
10		Prestazioni di servizi	17.880.736,72	19.374.886,13	B7	B7
11		Utilizzo beni di terzi	482.473,88	533.795,55	B8	B8
12		Trasferimenti e contributi	8.213.739,10	3.936.512,67		
	a	Trasferimenti correnti	8.213.739,10	3.936.512,67		
	b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.				
	c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti				
13		Personale	13.926.452,58	15.104.025,12	B9	B9

14		Ammortamenti e svalutazioni	4.049.373,81	36.407.765,72	B10	B10
	a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>			B10a	B10a
	b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	3.102.373,81	3.079.476,19	B10b	B10b
	c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>			B10c	B10c
	d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	947.000,00	33.328.289,53	B10d	B10d
15		Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16		Accantonamenti per rischi			B12	B12
17		Altri accantonamenti	5.638.452,27	43.476.845,55	B13	B13
18		Oneri diversi di gestione	4.100.558,47	3.246.435,03	B14	B14
		TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	54.922.944,50	122.689.900,23		
		DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-188.901,74	-75.761.995,46		
		<u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>				
		<i>Proventi finanziari</i>				
19		Proventi da partecipazioni			C15	C15
	a	<i>da società controllate</i>				
	b	<i>da società partecipate</i>				
	c	<i>da altri soggetti</i>				
20		Altri proventi finanziari	100,00	101,10	C16	C16
		Totale proventi finanziari	100,00	101,10		
		<i>Oneri finanziari</i>				

21		Interessi ed altri oneri finanziari	1.666.198,54	1.893.316,06	C17	C17
	a	Interessi passivi	1.666.198,54	1.893.316,06		
	b	Altri oneri finanziari				
		Totale oneri finanziari	1.666.198,54	1.893.316,06		
		TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-1.666.098,54	-1.893.214,96		

CONTO ECONOMICO			Anno	Anno - 1	riferimento	riferimento
					art. 2425 cc	DM 26/4/95
		D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22		Rivalutazioni			D18	D18
23		Svalutazioni			D19	D19
		TOTALE RETTIFICHE (D)				
		E) <u>PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>				
24		Proventi straordinari	36.054.737,14	3.565.821,38	E20	E20
	a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	29.358.227,52	657.000,00		
	b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	1.775.497,13	1.465.678,09		
	c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	4.808.512,49	1.443.143,29		E20b
	d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>				E20c
	e	<i>Altri proventi straordinari</i>	112.500,00			
		Totale proventi straordinari	36.054.737,14	3.565.821,38		
25		Oneri straordinari	654.028,21	5.465.428,75	E21	E21
	a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>				
	b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	119.369,63	5.213.153,40		E21b
	c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>				E21a
	d	<i>Altri oneri straordinari</i>	534.658,58	252.275,35		E21d

		Totale oneri straordinari	654.028,21	5.465.428,75		
		TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	35.400.708,93	-1.899.607,37		
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	33.545.708,65	-79.554.817,79		
26		Imposte (*)	856.765,84	913.653,48	22	22
27		RISULTATO DELL'ESERCIZIO	32.688.942,81	-80.468.471,27	23	23

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)			Anno	Anno - 1	riferimento	riferimento
					art.2424 CC	DM 26/4/95
		<u>A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</u>			A	A
		TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)				
		<u>B) IMMOBILIZZAZIONI</u>				
I		<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
	1	Costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno			BI3	BI3
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4

	5	Avviamento			BI5	BI5
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti			BI6	BI6
	9	Altre			BI7	BI7
		Totale immobilizzazioni immateriali				
		<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II	1	Beni demaniali	71.755.047,47	73.390.602,69		
	1.1	Terreni				
	1.2	Fabbricati				
	1.3	Infrastrutture				
	1.9	Altri beni demaniali	71.755.047,47	73.390.602,69		
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	34.796.195,51	35.354.297,13		
	2.1	Terreni	3.798.644,00	3.798.644,00	BII1	BII1
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
	2.2	Fabbricati	30.875.430,96	31.410.352,28		
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
	2.3	Impianti e macchinari	20.983,50	22.149,25	BII2	BII2
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	9.632,24	10.410,40	BII3	BII3
	2.5	Mezzi di trasporto	51.715,80	69.144,40		
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	2.741,25	4.101,88		

	2.7	Mobili e arredi	37.047,76	39.494,92		
	2.8	Infrastrutture				
	2.99	Altri beni materiali				
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	6.974.965,89	3.679.911,61	BII5	BII5
		Totale immobilizzazioni materiali	113.526.208,87	112.424.811,43		
IV		<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
	1	Partecipazioni in	100.000,00	100.000,00	BIII1	BIII1
	a	<i>imprese controllate</i>	100.000,00	100.000,00	BIII1a	BIII1a
	b	<i>imprese partecipate</i>			BIII1b	BIII1b
	c	<i>altri soggetti</i>				
	2	Crediti verso	7.080.534,75	7.080.534,75	BIII2	BIII2
	a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	58.294,08	58.294,08		
	b	<i>imprese controllate</i>			BIII2a	BIII2a
	c	<i>imprese partecipate</i>			BIII2b	BIII2b
	d	<i>altri soggetti</i>	7.022.240,67	7.022.240,67	BIII2c BIII2d	BIII2d
	3	Altri titoli	33.642,22	33.642,22	BIII3	
		Totale immobilizzazioni finanziarie	7.214.176,97	7.214.176,97		
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	120.740.385,84	119.638.988,40		

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)			Anno	Anno - 1	riferimento	riferimento
					art.2424 CC	DM 26/4/95
		C) <u>ATTIVO CIRCOLANTE</u>				
I		<u>Rimanenze</u>			CI	CI
		Totale rimanenze				
II		<u>Crediti (2)</u>				
	1	Crediti di natura tributaria	23.067.463,81	13.034.140,16		
	a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>				
	b	<i>Altri crediti da tributi</i>	23.067.463,81	13.034.140,16		
	c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>				
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	1.187.168,90	451.293,18		
	a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	1.148.035,31	451.293,18		
	b	<i>imprese controllate</i>			CII2	CII2
	c	<i>imprese partecipate</i>			CII3	CII3
	d	<i>verso altri soggetti</i>	39.133,59			
	3	Verso clienti ed utenti	10.151.857,10	7.568.686,70	CII1	CII1
	4	Altri Crediti	900.461,63	870.406,53	CII5	CII5
	a	<i>verso l'erario</i>				

		b	per attività svolta per c/terzi	508.236,55	106.166,10		
		c	altri	392.225,08	764.240,43		
			Totale crediti	35.306.951,44	21.924.526,57		
III			<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
	1		Partecipazioni			CIII1,2,3 CIII4,5	CIII1,2,3
	2		Altri titoli			CIII6	CIII5
			Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV			<u>Disponibilità liquide</u>				
	1		Conto di tesoreria	15.789.920,74	9.844.397,23		
		a	Istituto tesoriere	15.789.920,74	9.844.397,23		CIV1a
		b	presso Banca d'Italia				
	2		Altri depositi bancari e postali	195.739,75	280.285,71	CIV1	CIV1b,c
	3		Denaro e valori in cassa			CIV2,3	CIV2,3
	4		Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
			Totale disponibilità liquide	15.985.660,49	10.124.682,94		
			TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	51.292.611,93	32.049.209,51		
			<u>D) RATEI E RISCONTI</u>				
	1		Ratei attivi			D	D

	2		Risconti attivi			D	D
			TOTALE RATEI E RISCONTI (D)				
			TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	172.032.997,77	151.688.197,91		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)			Anno	Anno - 1	riferimento	riferimento
					art.2424 CC	DM 26/4/95
		A) PATRIMONIO NETTO				
I		Fondo di dotazione		58.778.836,44	AI	AI
II		Riserve	38.184.318,41	88.713.060,54		
	a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	-82.164.246,72	-1.695.775,45	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
	b	<i>da capitale</i>	48.593.517,66	61.569.728,69	AII, AIII	AII, AIII
	c	<i>da permessi di costruire</i>		28.839.107,30	AIX	AIX
	d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	71.755.047,47			
	e	<i>altre riserve indisponibili</i>				
III		Risultato economico dell'esercizio	32.688.942,81	-80.468.471,27	AIX	AIX
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	70.873.261,22	67.023.425,71		
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
	1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
	2	Per imposte			B2	B2
	3	Altri	48.930.297,82	43.476.845,55	B3	B3
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	48.930.297,82	43.476.845,55		

			C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			C	C
			TOTALE T.F.R. (C)				
			D) DEBITI (1)				
	1		Debiti da finanziamento	26.841.233,60	21.582.741,88		
		a	<i>prestiti obbligazionari</i>			D1e D2	D1
		b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	7.707.357,88			
		c	<i>verso banche e tesoriere</i>			D4	D3 e D4
		d	<i>verso altri finanziatori</i>	19.133.875,72	21.582.741,88	D5	
	2		Debiti verso fornitori	12.742.410,73	11.623.954,68	D7	D6
	3		Acconti			D6	D5
	4		Debiti per trasferimenti e contributi	4.137.002,16	1.627.231,37		
		a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>				
		b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	1.081.618,27	1.049.584,76		
		c	<i>imprese controllate</i>	986.584,63	126.968,29	D9	D8
		d	<i>imprese partecipate</i>			D10	D9
		e	<i>altri soggetti</i>	2.068.799,26	450.678,32		
	5		Altri debiti	8.508.792,24	6.353.998,72	D12,D13, D14	D11,D12, D13
		a	<i>tributari</i>	741.483,55	425.264,23		
		b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	906.289,78	916.140,49		

		c	per attività svolta per c/terzi (2)				
		d	altri	6.861.018,91	5.012.594,00		
			TOTALE DEBITI (D)	52.229.438,73	41.187.926,65		
			E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I			Ratei passivi			E	E
II			Risconti passivi			E	E
	1		Contributi agli investimenti				
		a	da altre amministrazioni pubbliche				
		b	da altri soggetti				
	2		Concessioni pluriennali				
	3		Altri risconti passivi				
			TOTALE RATEI E RISCONTI (E)				
			TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	172.032.997,77	151.688.197,91		

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)				Anno	Anno - 1	riferimento	riferimento
						art.2424 CC	DM 26/4/95
			CONTI D'ORDINE				
			1) Impegni su esercizi futuri	4.848.795,09	4.713.388,96		
			2) Beni di terzi in uso				
			3) Beni dati in uso a terzi		2.185.784,45		
			4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
			5) Garanzie prestate a imprese controllate				
			6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
			7) Garanzie prestate a altre imprese				
			TOTALE CONTI D'ORDINE	4.848.795,09	6.899.173,41		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

NOTA ILLUSTRATIVA SUL DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE – AGGIORNAMENTO EX DM DEL 7 Settembre 2020

Si richiama il dodicesimo correttivo al D.Lgs 118/2011 giusta decreto MEF di concerto con il Ministero dell'Interno del 7 settembre 2020;

In data 19.12.2019, con deliberazione n.77, la Commissione Straordinaria ha approvato la nota di aggiornamento del DUP 2020-2022 e il bilancio di previsione 2020-2022;

Con deliberazioni della Commissione Straordinaria n. 45 e 46 del 30.07.2020 sono stati approvati gli atti di salvaguardia degli equilibri di bilancio, di assestamento generale e di rientro dei disavanzi di 2020-2022, oltre al riconoscimento e ripiano dei disavanzi di gestione ex artt. 188 del TUEL, 39-ter e 39-quater del D.L. 162/2019; con le deliberazioni di variazione al bilancio di previsione n. 48 e 77/2020 sono stati ripristinati gli equilibri di bilancio ex art. 193 a seguito della segnalazione obbligatoria prot. n. 520-PFB/2020 della Direzione politiche Finanziarie ed Economiche ai sensi dell'art. 153 co. 6;

Visto l'art. 187 del D. lgs. n. 267/2000, come aggiornato dall' art. 80, comma 1, del D. lgs. n. 118/2011 e s.m.i., relativo alla composizione del risultato di amministrazione nelle componenti definite dai nuovi principi contabili di cui all' armonizzazione contabile avviata con il D. lgs . n. 118/2011; Visto l'art. 188 del D.lgs. n. 267/2000 che prevede che l'eventuale disavanzo accertato ai sensi del suddetto art. 186 del TUEL è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto di gestione

Con la nota prot. n. 867T del 29.10.2020 della Direzione Tributi e Fiscalità locale, relazione informativa sugli accertamenti di lotta all'evasione e azioni di recupero morosità, lavorate nell'anno 2019-2020, anche in ossequio alla normativa prevista dalla legge 160/2019, in aggiornamento alla nota prot. n. 660T del 25.08.2020, che comunica il sensibile aumento del valore degli accertamenti esecutivi TARI, IMU e delle diffide di pagamento relative al canone idrico per l'anno 2019-2020, nonché delle ingiunzioni dirette di pagamento;

Si da atto anche del recente affidamento delle attività di riscossione coattiva alla Pubbliservizi Srl per il triennio 2021-2023 e della sensibile riduzione della spesa corrente a seguito delle note di vigilanza e controllo richiamate in relazione; tale politica gestionale ha consentito di poter attuare il piano di rientro approvato.

Si richiamano anche i contenuti della Deliberazione n. 44/2020/PAR – Sezione Regionale di controllo Molise in merito alla corretta applicazione dell'art. 39 ter del D.Lgs 162/2019; Visti contenuti del paragrafo 4.1 "PRIMA IPOTESI: EMERSIONE DEL DISAVANZO SOLO A DECORRERE DAL RENDICONTO 2019".

Il Disavanzo venutosi a determinare con l'approvazione del rendiconto è così suddiviso : - Fondi F.A.L . € 32.693.944,62 emersione del fondo anticipazione di liquidità nel rendiconto 2019 a seguito della dichiarata incostituzionalità dell' art.6 comma 2bis del D.L. 78/2015. La Corte costituzionale con sentenza n. 4 depositata in data 28/01/2020 ha dichiarato la illegittimità costituzionale della norma innanzi citata. Al fine di dare attuazione alla sentenza della Corte Costituzionale si è reso obbligatorio accantonare nel risultato di amministrazione 2019 il F.A.L. per l'importo pari alle anticipazioni complessive di cui al d.l. 35/2013 e successivi, non ancora rimborsate. Il peggioramento del risultato di amministrazione è ripianato annualmente per un importo pari all' ammontare dell' anticipazione rimborsata nell' esercizio. - Pertanto contabilmente nel bilancio di previsione 2020-2022, nell'entrata dell'esercizio 2020 è iscritto, come utilizzo del risultato di amministrazione, un importo pari al fondo anticipazione di liquidita' accantonato nel risultato di amministrazione 2019. Il medesimo importo sarà iscritto come fondo anticipazione di liquidita' nella spesa del bilancio di previsione 2020 al titolo 4 della missione 20 - programma 03, riguardante il rimborso dei prestiti, al netto del rimborso dell'anticipazione effettuato nell'esercizio; • FCDE (applicazione del metodo ordinario) € 36.879.244,12. A partire dal rendiconto 2019 è cessata la possibilità di avvalersi del metodo semplificato nel calcolo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità in sede di determinazione del risultato di amministrazione. Questo Ente fino al rendiconto 2018 si è avvalso della facoltà di determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità avvalendosi del metodo semplificato. Pertanto a partire dal rendiconto 2019 l'accantonamento, al fondo dovrà essere elaborato con il metodo ordinario che prevede l'accantonamento nella misura del 100% secondo quanto stabilito dal principio contabile 4/2 del D.lgs 118/2011 e smi. Tale cambiamento di metodo di calcolo ha fatto scaturire il maggior accantonamento nel risultato di amministrazione nella misura di Euro 26.437.985,34. Il maggiore disavanzo emerso in sede di approvazione del rendiconto 2019,derivante dall' applicazione della nuova metodologia di calcolo, ai

sensi di quanto stabilito dal D.L. 162/2019 art. 39 quater, può essere ripianato in non più di quindici annualità a decorrere dall'esercizio finanziario 2021 in quote costanti per Euro 1.762.532,34; La restante parte di disavanzo, invece, dovrà essere ripianata in tre annualità ai sensi dell'art. 188 del TUEL, a partire dal 2020, per un importo complessivo di Euro 4.646.918,78, ossia Euro 1.548.972,92 annui (2020-2021-2022);

Il prospetto di ripiano dei disavanzi approvato con deliberazione n. 46/2020 e aggiornato/verificato con deliberazione n. 88/2020 (relazione semestrale) è il seguente:

MODALITA' APPLICAZIONE DEL DISAVANZO AL BILANCIO DI PREVISIONE N-1 – N+3	COMPOSIZIONE DISAVANZO AL 31.12.2019	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizi successivi
Disavanzo ordinario ex art. 188 del TUEL	4.646.918,78	1.548.972,92	1.548.972,92	1.548.972,92	
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni liquidità ex DL 35/2013 e smi ex art. 39 ter	6.051.050,22	1.030.615,52	1.054.988,90	1.080.010,80	2.885.435,00
Disavanzo derivante dall'adeguamento del F.C.D.E. con metodo ordinario come previsto dal D.L. 162/2019 ex art. 39 quater	26.437.985,34		1.762.532,34	1.762.532,34	22.912.920,66
TOTALE Lett. E – Rendiconto 2019	37.135.959,04	2.579.588,44	4.366.494,16	4.391.516,06	25.798.355,66

Nella delibera n. 46/2020 e con delibera n. 45/2020 richiamate sono state attuate le misure salvaguardia, di copertura finanziaria ed iscrizione dei disavanzi richiamati. Il ripiano è stato compiutamente effettuato per l'anno 2020.

I punti salienti di aggiornamento del Decreto del Ministero dell'Economia e della Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno del 7 settembre 2020 – dodicesimo correttivo al D.Lgs 118/2011:

9.11.7: ...

....Gli enti che in sede di approvazione del bilancio presentano un disavanzo di amministrazione presunto descrivono nella Nota illustrativa le cause che hanno determinato tale risultato e gli interventi che si intende assumere al riguardo.

Nella Nota illustrativa possono essere individuati i maggiori accertamenti e/o i minori impegni che si prevede di registrare nel corso di ciascun esercizio in attuazione degli eventuali piani di rientro adottati. Tale indicazione consente annualmente di verificare il ripiano del disavanzo effettuato e di individuare l'eventuale ulteriore disavanzo che potrebbe formarsi nel corso di ciascun esercizio.

Gli enti che erano già in disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente illustrano altresì le attività svolte per il ripiano di tale disavanzo, segnalando se l'importo del disavanzo presunto al 31 dicembre è migliorato rispetto a quello risultante nell'esercizio precedente di un importo almeno pari a quello iscritto in via definitiva nel precedente bilancio di previsione alla voce "Disavanzo di amministrazione".

Nel caso in cui tale miglioramento non sia stato realizzato, la Nota integrativa indica l'importo del disavanzo applicato al precedente bilancio di previsione che non è stato ripianato, distinguendolo dall'eventuale ulteriore disavanzo presunto formatosi nel corso dell'esercizio, secondo le modalità previste dal paragrafo 9.2.27 del principio applicato della contabilità finanziaria (allegato 4/2).....

....Pertanto, la nota integrativa descrive la composizione del risultato di amministrazione presunto individuato nell'allegato a) al bilancio di previsione (lettera E), se negativo e, per ciascuna componente del disavanzo, indica le modalità di ripiano definite in attuazione delle rispettive discipline e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione....

13.10.3 Gli enti in disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio descrivono nella Relazione sulla gestione le cause che hanno determinato tale risultato, gli interventi assunti in occasione dell'accertamento del disavanzo di amministrazione presunto o di successive rideterminazioni del disavanzo di amministrazione presunto, e le iniziative che si intende assumere a seguito dell'accertamento dell'importo definitivo del disavanzo. Gli enti che erano già in disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente illustrano altresì le attività svolte nel corso dell'esercizio per il ripiano di tale disavanzo, segnalando se l'importo del disavanzo al 31 dicembre è migliorato rispetto a quello risultante nell'esercizio precedente di un importo almeno pari a quello iscritto in via definitiva nel bilancio di previsione alla voce "Disavanzo di amministrazione".

Nel caso in cui tale miglioramento non sia stato realizzato, la Relazione sulla gestione indica l'importo del disavanzo applicato al bilancio di previsione (alla voce "Disavanzo di amministrazione") che non è stato ripianato, distinguendolo dall'eventuale importo dell'ulteriore disavanzo formatosi nel corso dell'esercizio, secondo le modalità previste dal paragrafo 9.2.26 del principio applicato della contabilità finanziaria (allegato 4/2).

.....Pertanto, la relazione sulla gestione descrive la composizione del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio individuato nell'allegato a) al rendiconto (lettera E), se negativo e, per ciascuna componente del disavanzo proveniente dal precedente esercizio, indica le quote ripianate nel corso dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce in attuazione delle rispettive discipline e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione in corso di gestione.

9.2.22 Per il recupero della quota del disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto è iscritta in bilancio una apposta voce, distinta rispetto a quella riguardante il disavanzo derivante dalla gestione, denominata "Disavanzo derivante dal debito autorizzato e non contratto". A fronte di tale voce, in entrata è iscritto uno stanziamento di importo corrispondente riguardante le accensioni di prestiti, che sarà oggetto di accertamento in presenza di effettive esigenze di cassa.

9.2.23 È applicato al bilancio di previsione anche il disavanzo di amministrazione presunto accertato in occasione dell'approvazione del medesimo bilancio di previsione. A seguito dell'approvazione del rendiconto e dell'accertamento dell'importo definitivo del disavanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, si provvede alle iniziative necessarie al ripiano del disavanzo definitivamente accertato. Nel rispetto del principio della prudenza, nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, è applicato al bilancio di previsione in gestione anche l'eventuale maggiore disavanzo di amministrazione presunto accertato nel corso dell'esercizio, ad esempio in occasione dall'approvazione del rendiconto da parte della giunta regionale.

9.2.24 Il disavanzo di amministrazione può essere ripianato negli esercizi considerati nel bilancio di previsione in ogni caso non oltre la durata della consiliatura/legislatura regionale, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo. Ad esempio, se la consiliatura/legislatura regionale termina nel corso del secondo esercizio considerato nel bilancio di previsione, il disavanzo di amministrazione deve essere ripianato entro tale secondo esercizio.

9.2.25 Nei casi in cui la legge prevede l'adozione di un piano di rientro per il ripiano pluriennale del disavanzo di amministrazione, la deliberazione che approva il piano di rientro contiene:

- a) l'importo del disavanzo complessivo e l'importo del disavanzo oggetto del piano di rientro. Se approvato con riferimento ad un disavanzo di amministrazione presunto, il piano di rientro è aggiornato in occasione dell'approvazione del rendiconto;
- b) l'analisi delle cause che hanno determinato il disavanzo di amministrazione,
- c) la descrizione delle iniziative che si prevede di assumere per recuperare il disavanzo. Ai fini del rientro possono essere utilizzate tutte le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale;
- d) la durata del piano di rientro e l'importo della quota annuale del ripiano, individuati nel rispetto di quanto previsto dalle norme di legge che autorizzano il ripiano pluriennale. Le quote annuali del ripiano sono applicate al bilancio di previsione iscrivendole, prima delle spese, in ciascuno degli esercizi del bilancio;
- e) l'individuazione puntuale, distintamente per ciascun esercizio, delle entrate e delle economie di spesa destinate al ripiano del disavanzo;
- f) l'impegno formale di evitare la formazione di ogni ulteriore potenziale disavanzo.

Il piano di rientro dal disavanzo è sottoposto al parere del collegio dei revisori.

Con periodicità almeno semestrale il presidente/sindaco trasmette al Consiglio una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro, con il parere del collegio dei revisori.

La relazione del primo semestre può essere allegata alla variazione di assestamento se approvata entro il termine previsto dall'art. 50, comma 1, del presente decreto per le regioni, le province autonome, e i loro organismi ed enti strumentali, e dall'art. 175, comma 8, del decreto legislativo n. 267 del 2000 per gli enti locali e i loro organismi ed enti strumentali.

La relazione di fine esercizio può essere inserita nella Relazione sulla gestione al rendiconto.

Il piano di rientro che individua puntualmente i maggiori accertamenti e/o i minori impegni che si prevede di registrare a seguito dell'attuazione del piano di rientro nel corso di ciascun esercizio, consente di verificare l'importo del disavanzo ripianato annualmente e di distinguerlo dall'eventuale ulteriore disavanzo che potrebbe formarsi nel corso di ciascun esercizio. Le informazioni necessarie per tale verifica possono essere riportate anche nella Nota integrativa al bilancio di previsione

Il piano di rientro non realizzato, in tutto o in parte, nel corso di un esercizio, che ha determinato il mancato ripiano, totale o parziale, del disavanzo previsto per tale esercizio, deve essere aggiornato nel rispetto dei limiti di durata del piano originale. Il piano è aggiornato con le stesse modalità previste per la sua approvazione. Il piano di rientro non aggiornato non è in condizione di svolgere la propria funzione e non può continuare ad autorizzare il ripiano pluriennale del disavanzo.

9.2.26 Se in occasione dell'approvazione del rendiconto il disavanzo di amministrazione non è migliorato rispetto al disavanzo di amministrazione dell'esercizio precedente di un importo almeno pari a quello definitivamente iscritto alla voce "Disavanzo di amministrazione" del precedente bilancio di previsione per il medesimo esercizio, le quote del disavanzo applicate al bilancio e non recuperate sono interamente applicate al primo esercizio del bilancio di previsione in corso di gestione, in aggiunta alle quote del recupero previste dai piani di rientro in corso di gestione con riferimento a tale esercizio, mentre l'eventuale ulteriore disavanzo è ripianato dagli enti locali secondo le modalità previste dall'ultimo periodo dell'articolo 188, comma 1, del TUEL, non oltre la scadenza del piano di rientro in corso, e dalle Regioni negli esercizi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura/legislatura regionale.

A tal fine:

a) è considerato ripianato il disavanzo applicato in via definitiva al bilancio di previsione per il quale, nel corso dell'esercizio, sono state pienamente realizzate le operazioni individuate nel relativo piano di rientro, per un importo pari ai maggiori accertamenti di entrata e ai minori impegni registrati nelle scritture contabili se puntualmente previsti nel piano di rientro (o nella Nota integrativa al bilancio di previsione). Ai fini della compilazione delle tabelle di cui al paragrafo 13.10.3 del principio applicato della programmazione (allegato 4/1), le quote del disavanzo ripianato sono attribuite alla componente del disavanzo cui il piano di rientro si riferisce;

b) il disavanzo non ripianato è pari alla differenza tra l'importo iscritto in via definitiva alla voce "Disavanzo di amministrazione" nel bilancio di previsione per l'esercizio cui il rendiconto si riferisce e il disavanzo ripianato di cui alla lettera a), salvo quanto previsto dal paragrafo 9.2.28;

c) l'ulteriore disavanzo è costituito dal nuovo disavanzo formatosi nel corso dell'esercizio, indicato come "Disavanzo dell'esercizio N" nei prospetti di cui al paragrafo 13.10.3 del principio applicato della programmazione.

Nei casi in cui non è possibile verificare la realizzazione degli accertamenti di entrata e delle economie di spesa previsti nel piano di rientro, il disavanzo ripianato è pari alla riduzione del disavanzo rappresentato dalla lettera E dell'allegato al rendiconto concernente il risultato di amministrazione rispetto a quello della lettera E del rendiconto dell'esercizio precedente. Ai fini della compilazione delle tabelle di cui al paragrafo 13.10.3 del principio applicato della programmazione (allegato 4/1), le quote del disavanzo ripianato sono attribuite alle componenti del disavanzo di amministrazione in ordine di anzianità di formazione del disavanzo stesso. Al riguardo si rinvia all'esempio n. 13;

Ai fini del presente paragrafo e del successivo, le Regioni e le Province autonome verificano la riduzione del risultato di amministrazione rispetto al risultato di amministrazione dell'esercizio precedente al netto delle rispettive quote del disavanzo da debito autorizzato e non contratto.

9.2.27 Anche con riferimento al disavanzo di amministrazione presunto, se non è migliorato rispetto al risultato di amministrazione dell'esercizio precedente di un importo almeno pari a quello iscritto alla voce "Disavanzo di amministrazione" del precedente bilancio di previsione per il medesimo esercizio, le quote del disavanzo applicate al bilancio e presumibilmente non recuperate sono interamente applicate al primo esercizio del bilancio di previsione nel quale è stato determinato il risultato di amministrazione presunto, in aggiunta alle quote del recupero previste dai piani di rientro in corso di gestione con riferimento a tale esercizio, mentre l'eventuale ulteriore disavanzo presunto è ripianato dagli enti locali secondo le modalità previste dall'ultimo periodo dell'articolo 188, comma 1, del TUEL, non oltre la scadenza del piano di rientro in corso, e dalle Regioni negli esercizi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura/legislatura regionale. Per le modalità di determinazione del disavanzo non ripianato e dell'ulteriore disavanzo si rinvia al precedente paragrafo. Nei casi in cui non è ancora possibile verificare la realizzazione degli accertamenti di entrata e delle economie di spesa previsti nel piano di rientro, il disavanzo ripianato è pari alla riduzione del disavanzo rappresentato dalla lettera E dell'allegato al bilancio concernente il risultato di amministrazione rispetto a quello della lettera E del rendiconto dell'esercizio precedente. Se il rendiconto dell'esercizio precedente non è ancora stato approvato si fa riferimento al rendiconto approvato in Giunta o a dati di preconsuntivo. Ai fini della compilazione delle tabelle di cui al paragrafo 9.1.1.7 del principio applicato

della programmazione (allegato 4/1), le quote del disavanzo ripianato alle componenti del disavanzo di amministrazione in ordine di anzianità di formazione del disavanzo stesso. Al riguardo si rinvia all'esempio n. 13. .

9.2.28 Il disavanzo di amministrazione di un esercizio non applicato al bilancio e non ripianato a causa della tardiva approvazione del rendiconto o di una successiva rideterminazione del disavanzo già approvato, ad esempio a seguito di sentenza, è assimilabile al disavanzo non ripianato di cui alla lettera b) del paragrafo 9.2.26, ed è ripianato applicandolo per l'intero importo all'esercizio in corso di gestione. Sono escluse dall'applicazione del principio le sentenze che comportano la formazione di nuove obbligazioni giuridiche per le quali non era possibile effettuare accantonamenti. È tardiva l'approvazione del rendiconto che non consente l'applicazione del disavanzo al bilancio dell'esercizio successivo a quello in cui il disavanzo si è formato.

9.2.29 Il disavanzo di amministrazione applicato al bilancio e non ripianato nell'esercizio precedente a causa del mancato trasferimento di somme dovute da altri livelli di governo a seguito di sentenze della Corte costituzionale o di sentenze esecutive di altre giurisdizioni può essere ripianato nei tre esercizi successivi, in quote costanti, con altre risorse dell'ente ovvero in ragione dell'esigibilità dei suddetti trasferimenti secondo il piano di erogazione delle somme comunicato formalmente dall'ente erogatore, anche mediante sottoscrizione di apposita intesa. In ogni caso resta fermo il termine dei tre esercizi per il ripiano del disavanzo, mentre non si applica il limite della durata della consiliatura/legislatura regionale.

9.2.30 Il disavanzo di amministrazione ripianato nel corso di un esercizio per un importo superiore a quello applicato al bilancio, determinato dall'anticipo delle attività previste nel piano di rientro e dalla registrazione dei maggiori accertamenti o dei minori impegni previsti nel bilancio negli esercizi successivi in attuazione del piano di rientro, può non essere applicato al bilancio degli esercizi successivi. Pertanto, gli enti che hanno approvato un piano di rientro che individua le attività da adottare annualmente e preveda i relativi maggiori accertamenti o minori impegni, alla fine di ciascun esercizio possono:

a) quantificare il maggiore ripiano del disavanzo di amministrazione dell'esercizio precedente rispetto a quello applicato in via definitiva al bilancio di previsione;

b) verificare se tale maggiore ripiano è determinato dall'anticipo delle attività previste nel piano di rientro per gli anni successivi;

c) ridurre il disavanzo da ripianare negli esercizi successivi per un importo pari al maggiore ripiano che rispetta la condizione di cui alla lettera b).

Nel caso in cui non sia possibile riferirlo ai piani di rientro, il maggiore ripiano del disavanzo è attribuito alle componenti del disavanzo di amministrazione in ordine di anzianità di formazione del disavanzo stesso, nei limiti delle quote previste nell'esercizio successivo e seguenti e restano ferme le modalità di ripiano previste nei piani di rientro, che termineranno prima del previsto.....

In merito alle attività di variazione al bilancio 2020 per l'attivazione della contabilizzazione del Fondo Funzioni fondamentali e della connessa applicazione nell'esercizio 2021 come quota di avanzo vincolato si specifica che:

Il fondo funzioni fondamentali è collegato alle indicazioni dell'articolo 106 del D.L. 34, e poi dall'art. 39 del D.L. 104, finalizzata a "concorrere ad assicurare ai comuni, alle province e alle città metropolitane le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali, per l'anno 2020, anche in relazione alla possibile perdita di entrate connessa all'emergenza Covid-19". Il riparto tiene conto dei "fabbisogni di spesa", delle "minori entrate, al netto delle minori spese", nonché "delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese". Si tratta quindi di un ristoro di perdite di gettito e di maggiori oneri non altrimenti ristorati, connesso all'emergenza inedita dovuta alla pandemia da virus COVID-19 e alla crisi economica da questa innescata. L'assegnazione delle risorse del fondone, pur con qualche ambiguità segnalata dal riferimento alle "funzioni fondamentali" degli enti locali, non ha alcun esplicito vincolo di destinazione e va quindi intesa come strumento per mantenere, per quanto possibile, indenni dagli effetti della crisi le capacità di spesa ordinarie dell'ente locale. Sotto il profilo dell'imputazione contabile l'entrata è stata collocata nel Titolo II dell'entrata. L'art.39 del D.L. 104/2020 ha previsto che le amministrazioni beneficiarie del fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali, sono tenute a inviare entro il termine del 31 maggio 2021 al Ministero dell'Economia e delle finanze – Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato, una certificazione delle somme utilizzate. La legge di Bilancio 2021 ha previsto che le somme non utilizzate nel corso del 2020 confluiscono nell'avanzo vincolato di amministrazione. Le somme erogate nel 2020 e quelle che saranno erogate nel corso del 2021 (450 milioni oltre quelle previste nel prossimo decreto sostegni bis per il comparto Enti locali), sono destinate complessivamente a ristorare il biennio 2020-2021 dalle perdite di gettito, con una verifica complessiva alla certificazione del 31 maggio 2022. Sulla scorta della bozza di certificazione allegata si rileva un accantonamento ad avanzo vincolato della somma di € 2.175.000 . Tale risorsa è rappresentata nell'allegato A2 degli schemi di rendiconto nel rispetto di quanto statuito al punto 13.7.2 dei principi contabili ovvero quando l'entrata vincolata finanzia più capitoli di spesa gli importi relativi ai singoli capitoli di spesa sono aggregati e riferiti ad un unico oggetto della spesa.

Nella sezione entrata e spesa del bilancio 2020-22, sono stati attivati i corrispondenti capitoli di pari importo. Le somme non impegnate al 31.12.2020 al cap. di spesa 710/50 dedicato alle spese compensative della perdita di gettito 2020 (artt. 106 DL 34/2020 e 39 DL 104/2020) Risorsa U – 1.10.99.99.999 (altre spese correnti n.c.a - (da Sole 24 ore Fisco e Contabilità del 24.11.2020), attivato con deliberazione di variazione al bilancio 2020-22 della C.S n. 77/2020, possono infatti essere stanziati nell'avanzo vincolato 2020 ed applicate anche prima dell'approvazione del Rendiconto 2020 nel 2021 (art. 187 del TUEL). Invero un'altra modalità di intervento contabile è l'iscrizione delle somme delle entrate del Fondone non utilizzate (surplus) in un capitolo di bilancio della missione n. 20 programma n. 3. In tale fattispecie appare, nello specifico non condivisibile l'iscrizione

della parte vincolata di bilancio ma accantonata come prescrive la norma, con conseguenti difficoltà di applicazione e contributo al conseguimento dell'equilibrio n. 1 di competenza introdotto dal DM del 1° agosto 2019. La soluzione adottata dal comune di Vittoria appare corretta sia alla luce della ermetica applicazione dei principi contabili sia alla luce del contesto finanziario di disavanzo approvato con deliberazioni n. 39/2020 e nn. 45/46/2020, che permette l'applicazione dell'avanzo vincolato in deroga a quanto statuito dalla legge 145/2018 commi 897, 898).

In via ricognitiva si richiama anche la deliberazione n. 88/2020 della Commissione Straordinaria in merito alla determinazione dello stato dei disavanzi di amministrazione al 31.12.2020, come prima ed immediata applicazione delle statuizioni del DM del 7 settembre 2020 in merito alla approvazione della relazione semestrale del Sindaco.

Dai livelli di controllo effettuati dal sistema di finanziaria il disavanzo di amministrazione iscritto nel bilancio di previsione ha trovato integrale copertura finanziaria a seguito di minori spese correnti registrate e maggiori accertamenti esecutivi tributari e patrimoniali dell'anno 2020 e confermati per l'esercizio 2021. Si richiama la nota 867T/2020 in aggiornamento della nota prot. n. 660/T 2020.. Il peggioramento del risultato deve trovare integrale copertura finanziaria nel bilancio 2021 in aggiunta alle quote di disavanzo già iscritte. *(Fonte. Sole 24 ore – sezione Fisco e Contabilità - 11 dicembre 2020. Bilancio 2021-2023 controlli serrati per gli enti in disavanzo presunto).*

In merito al disallineamento temporale tra il bilancio di previsione e il rendiconto, relativamente all'applicazione dell'avanzo, si specifica quanto espressamente previsto all'art. 187 del TUEL – principi contabili 4/2 par. 9.2 e 4/1 par. 9.7): l'avanzo libero o destinato non possono essere utilizzati prima dell'approvazione del Rendiconto. L'avanzo vincolato invece riguardando somme accertate con specifico vincolo di destinazione può essere utilizzato (es. somme vincolate 2020 per funzioni fondamentali) prima dell'approvazione del rendiconto così come le somme dedicate alle anticipazioni di liquidità (fondo e quota capitale) – art. 187 commi 3.3 ter e DM 1 agosto 2019 e art. 1 comma 823 della legge di bilancio 2021 - legge n. 178/2020.

Allo stato attuale non si rileva alcun peggioramento del disavanzo di amministrazione rispetto alla lettera E del prospetto al Rendiconto 2019. Si rileva dalla verifica di congruità dell'avanzo/disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2020, risulta migliorato rispetto al disavanzo al 31.12.2019 per un importo superiore rispetto all'ammontare di disavanzo applicato al bilancio di previsione 2020 di Euro 2.579.588,44.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2020

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				9.844.397,23
RISCOSSIONI	(+)	5.595.869,24	54.216.965,37	59.812.834,61
PAGAMENTI	(-)	12.905.866,90	40.952.100,52	53.857.967,42
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			15.799.264,42
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			7.756,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			15.791.508,42
RESIDUI ATTIVI	(+)	53.088.325,25	18.488.199,19	71.576.524,44
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	6.348.576,49	20.208.210,81	26.556.793,30
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			1.442.293,43
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.T.O. CAPITALE ⁽²⁾	(-)			4.848.795,09
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE ⁽³⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020 (A) ⁽⁴⁾	(=)			54.520.151,04
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020				
Parte accantonata ⁽⁵⁾				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2020 ⁽⁶⁾				37.826.244,12
Accantonamento residui perenti al 31/12/2020 (solo per le regioni) ⁽⁶⁾				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				47.815.297,82
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				1.115.000,00
Altri accantonamenti				0,00
Totale parte accantonata (B)				86.756.541,94
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				2.175.759,36
Vincoli derivanti da trasferimenti				75.175,52
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				0,00
Totale parte vincolata (C)				2.250.934,88
Totale parte destinata agli investimenti (D)				0,00
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)				-34.487.325,78
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾				0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾				

- (1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).
 (2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.
 (3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.
 (4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato B c).
 (5) Solo per le regioni Indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre 2020.
 (6) Solo per le Regioni e le Province autonome. In caso di risultato negativo, le regioni scrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2019

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				2.148.150,00
RISCOSSIONI	(+)	7.338.799,40	80.829.301,85	87.968.101,25
PAGAMENTI	(-)	8.481.269,58	51.790.584,88	60.271.854,46
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			9.844.397,23
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			9.844.397,23
RESIDUI ATTIVI	(+)	44.975.245,08	13.828.525,61	58.803.770,69
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	6.407.323,81	14.307.319,52	20.714.643,33
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			871.031,43
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.T.O. CAPITALE ⁽²⁾	(-)			3.942.351,09
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE ⁽³⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A) ⁽⁴⁾	(=)			43.220.135,37
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019				
Parte accantonata ⁽⁵⁾				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2019 ⁽⁶⁾				36.879.244,12
Accantonamento residui perenti al 31/12/2019 (solo per le regioni) ⁽⁶⁾				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				32.893.944,00
Fondo perdite società partecipate				100.000,00
Fondo contenzioso				1.300.000,00
Altri accantonamenti				9.382.900,00
Totale parte accantonata (B)				80.356.088,12
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				0,00
Totale parte vincolata (C)				0,00
Totale parte destinata agli investimenti (D)				0,00
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)				-37.135.952,75
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾				0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾				

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾

ANALISI DEL DISAVANZO PRESUNTO	ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL RENDICONTO DEL PENULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE (a)	DISAVANZO PRESUNTO (b)	DISAVANZO RIPIANATO NEL PRECEDENTE ESERCIZIO (c) =(a)-(b)	QUOTA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (e)=(d)- (c)
<p>Disavanzo da debito autorizzato e non contratto N-1 (solo per le regioni e le Province autonome)</p> <p>Disavanzo al 31.12.2014 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera....</p> <p>Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui</p> <p>disavanzo tecnico al 31 Dicembre 2019</p> <p>Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL35/2013</p> <p>Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art 243-bis TUEL</p> <p>Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio recupero FCDE .da ripianare con piano di rientro di cui alle delibere 44, 45e 88/2020</p>	<p>4.646.918,78</p> <p>6.051.050,22</p> <p>26.437.985,34</p>		<p>1.548.972,92</p> <p>1.030.615,52</p>		
TOTALE	37.135.954,34	0,00	2.579.588,44	0,00	0,00

Si allegano i Modelli A1 – A2 con specifica delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione.

Con la deliberazione n. 33 del 2.02. 2021 si è provveduto all' aggiornamento del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2020 e dell'avanzo vincolato applicato al bilancio 2021-2023 già approvato con deliberazione della Commissione Straordinaria n. 92 del 22.12.2020;

Rispetto alle implicazioni sulla copertura del disavanzo derivante dal FAL (ex D.L 162/2019)

Muovendo dalle statuizioni della sentenza n. 4/2020 della Corte Costituzionale nonché della la recente Ordinanza n. 72 del 18 febbraio 2019 della Corte dei Conti - Sezioni riunite - Bilancio e contabilità pubblica - Enti locali - Enti destinatari delle anticipazioni di liquidità a valere sul fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili di cui all'art. 1 del decreto-legge n. 35 del 2013 - Utilizzo della quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione - Norma di interpretazione autentica sull'esercizio della facoltà di utilizzo da parte degli enti destinatari delle anticipazioni di liquidità. - Decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78 (Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali);

Si evidenzia che il comune di Vittoria nel rendiconto della gestione per l'anno 2017 ha rettificato la contabilizzazione della determinazione del FCDE Fondo Crediti di dubbia Esigibilità e la copertura – confluenza del Fondo anticipazioni di liquidità FAL del DL 35/2013 e smi, (si vedano le risultanze del Rendiconto 2017 approvato nell'anno 2018 con deliberazione n. 102/2018 del C.C) e si richiamano le note prot. n. 276 PFB 2018, n.n. 161 e 162 PFB 2018, le note integrative del Dirigente ai Rendiconti 2017 e 2018 prot. n.n. 254 PFB 2018, n. 191PFB 2019. Le rettifiche effettuate sono state comunicate alla Corte dei Conti della Regione Sicilia a seguito dell'ordinanza di controllo - Riscontro a Corte dei Conti Ord. 43/2019/CONTR, con nota prot.n. 131 PFB del 25.2.2019 prot. Gen. 00007212;

Si da atto che la Sentenza n. 80/2021 della Corte Costituzionale , interviene nuovamente sulla disciplina dell'anticipazione di liquidità, dichiarando l'illegittimità costituzionale dell'art. 39, commi 2 e 3, del DL 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, nella legge 28 febbraio 2020, n. 8.

L'art. 39-ter del d.l. n. 162 del 2019, introdotto a seguito della sentenza n. 4/2020, dispone: “1. Al fine di dare attuazione alla sentenza della Corte costituzionale n. 4 del 28 gennaio 2020, in sede di approvazione del rendiconto 2019 gli enti locali accantonano il fondo anticipazione di liquidità nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019, per un importo pari all'ammontare complessivo delle anticipazioni di cui al decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti, incassate negli esercizi precedenti e non ancora rimborsate alla data del 31 dicembre 2019. 2. L'eventuale peggioramento del disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2019 rispetto all'esercizio precedente, per un importo non superiore all'incremento dell'accantonamento al fondo anticipazione di liquidità effettuato in sede di rendiconto 2019, è ripianato annualmente, a decorrere dall'anno 2020, per un importo pari all'ammontare dell'anticipazione rimborsata nel corso dell'esercizio”. La norma consente agli enti locali di sterilizzare gli effetti sul risultato di amministrazione del finanziamento della quota capitale oggetto di restituzione annuale, mediante la contropartita da stanziare in entrata sub specie di “utilizzo del risultato di amministrazione” (espressione che designa, in sostanza, un mero accantonamento contabile utile a preservare il pareggio finanziario di competenza), operando simmetricamente alle registrazioni contabili che consentono di neutralizzare gli effetti dell'accertamento dell'anticipazione nell'esercizio della sua concessione. Secondo i giudici costituzionali il combinato disposto delle norme censurate produce un fittizio miglioramento del risultato di amministrazione con l'effetto di esonerare l'ente locale dalle appropriate operazioni di rientro dal deficit, che non vengono parametrize sul disavanzo effettivo ma su quello alterato dall'anomala contabilizzazione del fondo anticipazioni liquidità. Tale meccanismo, in quanto incidente in modo irregolare sul risultato di amministrazione, che rappresenta la base di partenza per la quantificazione del deficit e del livello di indebitamento, nonché per la definizione dell'equilibrio di bilancio, comporta la violazione degli artt. 81, 97, primo comma, e 119, sesto comma, Cost.

Il meccanismo prefigurato dal comma 2 dell'art. 39-ter integra una violazione del principio di responsabilità democratica, in quanto, in luogo di un ripianamento rispettoso dei tempi del mandato elettorale, ne introduce uno che consente di differire l'accertamento dei risultati, ivi compresa l'indicazione di idonee coperture, oltre la data di cessazione dello stesso. Inoltre, considerato che il ripiano del disavanzo segue il medesimo ammortamento trentennale dell'anticipazione di liquidità, tale differimento comporta il trasferimento dell'onere del debito e del disavanzo dalla generazione che ha goduto dei vantaggi della spesa corrente a quelle successive, senza che a queste ultime venga trasmesso alcun beneficio connesso all'utilizzazione di beni durevoli di investimento. Le disposizioni del comma 3 dell'art. 39-ter, prevedendo invece che il FAL sia utilizzato fino al suo esaurimento per rimborsare l'anticipazione medesima, ne consente una destinazione diversa dal pagamento dei debiti pregressi, già iscritti in bilancio e conservati a residui passivi, poiché sostanzialmente permette di reperire nella stessa contabilizzazione del FAL in entrata le risorse (in uscita) per il rimborso della quota annuale dell'anticipazione. **Si richiama infine** la nota ricognitoria dell'IFEL del 3 maggio 2021 e sugli effetti della sentenza della Corte Costituzionale n. 80/2021 nel sistema dei comuni italiani e gli interventi in itinere del Decreto Sostegni bis.

CONCLUSIONI

Per quanto non riportato nella presente relazione, si rimanda agli allegati al Rendiconto stesso e alla relazione dei Revisori dei conti. Le risultanze finanziarie potranno essere oggetto di modifica alla luce della statuizioni della conversione in legge del D.L. 73/2021 o di ulteriori interventi normativi.